



ISTITUTO COMPRESIVO MODENA 1

Distretto n. 17 - Via Amundsen, 80 - 41123 MODENA ☎ 059/331373 - Fax 059/824135

Cod. Fisc.: 94177160366 - C.M.: MOIC84100V

e-mail: moic84100v@istruzione.it

casella PEC: MOIC84100V@PEC.ISTRUZIONE.IT



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2016/2019





ISTITUTO COMPRENSIVO MODENA 1

Distretto n. 17 - Via Amundsen, 80 - 41123 MODENA

☎ 059/331373 - Fax: 059/824135

Cod. Fisc.: 94177160366 - C.M.: MOIC84100V

e-mail: moic84100v@istruzione.it casella PEC: MOIC84100V@PEC.ISTRUZIONE.IT



Visto il D.P.R. 275/1999 “Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche” ed, in particolare, l’art. 3 come modificato dalla Legge 13 luglio 2015 n. 107;

Vista la Legge 13 luglio 2015 n. 107, recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni normative vigenti”;

Visto il Piano della performance 2014-16 del Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca, adottato con D.M. 20/02/2014, prot. n. 133 (confermato con D.M. 28/04/2014, prot. n. 279), in particolare il cap. 5 punto 1, “Obiettivi strategici – istruzione scolastica”;

Visto l’Atto di indirizzo concernente l’individuazione delle priorità politiche del Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca per l’anno 2016;

Visto il Rapporto di Autovalutazione dell’Istituto e il Piano di Miglioramento;

Visto l’Atto di Indirizzo per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione del 23 dicembre 2015 prot. 6038/A19 adottato dal Dirigente scolastico ai sensi del quarto comma dell’art. 3, del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, come modificato dal comma 14 dell’art. 1 della L. n. 107/2015 citata;

Vista la delibera del Collegio Docenti di elaborazione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa in data 11 e 12 genn Prot 203C27/E del 14 gennaio 2016.

Tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori durante gli incontri dei Comitati genitori dei plessi

Il Consiglio d'Istituto

APPROVA

il *Piano triennale dell'offerta formativa*, che viene inviato all'Ufficio Scolastico Regionale competente ai fini delle verifiche di cui al comma 13, art. 1 della Legge n. 107/2015.

L'effettiva realizzazione del *Piano* resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa Istituzione scolastica delle risorse umane e strumentali ivi individuate.

Il Dirigente scolastico assicurerà la pubblicità di legge all'unito *Piano triennale dell'offerta formativa* (mediante pubblicazione all'albo *on line* dell'Istituto Scolastico, "Scuola in Chiaro", ecc.).

INDICE

1. CAMPI DI INTERVENTO PRIORITARI INDIVIDUATI DAGLI ISTITUTI COMPRENSIVI DELLA CITTA' DI MODENA.....	6
2. CONTESTO	6
3. FINALITÀ E PRINCIPI	7
4. RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE E PIANO DI MIGLIORAMENTO	8
4.1 R.A.V.: priorità, traguardi e obiettivi di processo	8
4.2 PDM e azioni di miglioramento	10
5. PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE.....	13
6. PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA	13
6.1 Strutturazione didattica ed organizzativa.....	13
6.2 Che cos'è il curricolo.....	14
6.2.1 Curricolo verticale e Competenze.....	15
6.3 Organizzazione.....	17
6.4 Scuole primarie	18
6.5 Scuola Secondaria di primo grado "Cavour"	18
6.6 Ampliamento dell'Offerta Formativa 2015/2016	19
6.7 Ampliamento dell'Offerta Formativa 2016/2017	24
6.7.1 Il biennio ponte	24
6.7.2 PON/FESR.....	24
6.7.2.1 PON/FSE.	24
6.7.3 Cavour, Giovanni, Menotti: un percorso con Scratch e Making.....	25
6.7.4 Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica.....	25
6.7.4.1 Cantiere scuola	25
6.7.4.2 Casa dell'apprendimento.....	26
6.7.5 Bullismo e Cyberbullismo	26
6.7.6 Miglioramento della lingua inglese e francese.....	27
6.7.6.1 Ket	27
6.7.6.2 Delf	27
6.7.6.3 Erasmus Plus e teatro delle emozioni	28
6.7.6.4 Madrelingua inglese e francese.....	29
6.7.7 Monitoraggio degli apprendimenti	29
6.7.8 Potenziamento della abilità linguistiche degli alunni bilingui	30
6.7.9 Inclusione.....	31
6.7.10 Clil di scienze	32
6.7.11 Laboratori di scienze: Museo della Bilancia	33
6.7.12 Sport e salute.....	34

6.7.13 Raccontare le stelle	34
6.7.14 Neuropedagogia della sordità, bilinguismo	35
6.7.15 Itinerari scuola-città	35
6.7.16 Sperimentazione Montessori	35
6.8 Il dirigente scolastico e l'organigramma dell'Istituto	37
6.9 Criteri per la formazione delle classi prime	39
7. FABBISOGNO DI ORGANICO	40
8. PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE.....	44
9. FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI	46
9.1 Risorse Strutturali.....	49
APPENDICI	51
ALLEGATO 1: Continuità didattica, Integrazione e Inclusione, Valutazione.	51
ALLEGATO 2: Curricoli verticali	56
ALLEGATO 3: "Neuropedagogia della sordità, bilinguismo"	77
ALLEGATO 4: Progetti A.S. 2015/2016.....	78
ALLEGATO 5: Progetti A.S. 2016/2017.....	103
ALLEGATO 6: Criteri di valutazione.....	137
ALLEGATO 7: Atto di indirizzo del dirigente scolastico	140

1. CAMPI DI INTERVENTO PRIORITARI INDIVIDUATI DAGLI ISTITUTI COMPRENSIVI DELLA CITTA' DI MODENA

Il P.T.O.F. attuale è predisposto nella consapevolezza che dovrà essere rivisto e aggiornato in previsione della implementazione del I Istituto Comprensivo, il quale da quest'anno è costituito dalle seguenti scuole: Scuola Secondaria I grado Cavour, Scuola Primaria Giovanni XXIII, Scuola Primaria Lanfranco, Scuola Primaria Menotti, Scuola Primaria Anna Frank.

La costituzione degli Istituti Comprensivi coinvolge tutte le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado statali del Comune di Modena ed è stata deliberata dal Consiglio Comunale nella seduta del 26 novembre 2016

L'organizzazione delle scuole del primo ciclo di istruzione in Istituti Comprensivi è finalizzata a rafforzare la formazione di base attraverso la costruzione di un curriculum formativo verticale ritenuto maggiormente corrispondente al bisogno di continuità didattica e di orientamento agli studi successivi.

In considerazione della rielaborazione dei piani triennali, che si renderà necessaria a partire dal 1-9-2016, le scuole del primo ciclo del Comune di Modena hanno individuato i seguenti campi prioritari di intervento comuni:

- Continuità didattica
- Integrazione ed inclusione
- Valutazione

Per quanto riguarda la progettazione relativa a questi campi si rinvia al documento allegato (*Allegato 1: Continuità didattica, Integrazione e Inclusione, Valutazione*).

2. CONTESTO

Le scuole dell'Istituto sono situate in aree distanti tra di loro con diverse realtà socioeconomiche. La zona della Madonnina, dove sono ubicati i due plessi principali, è caratterizzata da una fisionomia artigianale e industriale e comprende sia aree di edilizia popolare, ma anche di edilizia residenziale dove la presenza di ampi spazi verdi consente possibilità di qualità di vita migliori e dove risiedono famiglie con più alto tasso di scolarizzazione. Il quartiere è ben servito da autobus di linea: il Comune ha fornito un servizio bus che collega le frazioni di Cittanova e Villanova alla sede delle Cavour.

Per ciò che concerne la popolazione scolastica, la percentuale di studenti stranieri è in linea con altre scuole modenesi; ciò comporta una non alta scolarizzazione di queste famiglie di riferimento; di contro il territorio offre opportunità di costruire una *rete formativa orizzontale* in virtù della presenza di luoghi di aggregazione quali parrocchie, palestre, associazioni di volontariato.

Tenuto conto del contesto di riferimento, dell'analisi delle opportunità, dei vincoli emersi dal RAV (documento prodromico al PTOF) e dalle priorità strategiche evidenziate dalla legge 107/15 art. 1, comma 7, l'Istituto Comprensivo ha deciso di concentrarsi sul miglioramento del successo formativo degli alunni. Indispensabile sarà anche l'acquisizione di competenze di cittadinanza senza le quali il successo formativo non potrà verificarsi.

In particolare si privilegerà il potenziamento dell'inclusione e dell'Integrazione scolastica e del diritto allo studio degli alunni attraverso didattiche personalizzate e individualizzate.

3. FINALITÀ E PRINCIPI

Il presente documento si ispira e recepisce le finalità complessive della legge 107/15 che possono essere così sintetizzate:

- Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza;
- Innalzamento dei livelli di istruzione e traguardi di sviluppo delle competenze degli studenti;
- Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica;
- Realizzazione di una scuola aperta;
- Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

4. RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE E PIANO DI MIGLIORAMENTO

La nuova offerta formativa, così come delineata dalla legge 107/2015, sarà caratterizzata da attività di consolidamento, potenziamento, sostegno, organizzazione e progettazione per il raggiungimento degli obiettivi formativi, tenendo conto di quelli forniti dal comma 7 nelle lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), n), p), q), r), s).

Nella nota "Orientamenti per l'elaborazione del PTOF" dell'11 dicembre 2015, il MIUR chiarisce che all'interno del Piano Triennale vengano previste delle azioni di miglioramento a partire dal Rapporto di Autovalutazione assicurando la necessaria coerenza tra i tre documenti: Piano Triennale, RAV e PDM

È quindi opportuno richiamare le priorità emerse dal Rapporto di autovalutazione (RAV) e da queste iniziare un percorso di miglioramento.

4.1 R.A.V.: priorità, traguardi e obiettivi di processo

Si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV: **priorità** e **traguardi** di lungo periodo.

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITÀ	TRAGUARDO
Risultati scolastici	Costruzione di strumenti valutativi in grado di monitorare percorsi e processi di apprendimento degli studenti.	Ottenere risultati comparabili che permettano di definire opportune azioni di intervento e miglioramento.
Competenze chiave e di cittadinanza	Costruzione di strumenti valutativi per le competenze chiave e di cittadinanza supportate da prove autentiche	Valutare in modo oggettivo le competenze chiave e di cittadinanza.
Risultati a distanza	Dopo il primo anno di costituzione del Comprensivo si procederà ad un monitoraggio dei risultati a distanza dei ragazzi.	Ottenere risultati comparabili che permettano di migliorare il percorso di orientamento.

I **traguardi** che l'Istituto si è assegnato, per quel che riguarda il *successo formativo delle studentesse e degli studenti*, porteranno a:

- 1) Incrementare l'inclusione scolastica degli studenti stranieri e il diritto allo studio degli studenti con Bisogni Educativi Speciali.
- 2) Innalzare i livelli degli esiti attraverso il potenziamento dell'area umanistica – linguistica. Tenuto conto infatti della presenza di alunni stranieri, ma anche e soprattutto degli esiti degli scrutini finali che testimoniano un'ampia percentuale (il 40%) di studenti che consegue la sufficienza, si ritiene che un significativo incremento nella padronanza nell'uso della lingua italiana e nella competenza nella produzione di testi scritti sia un obiettivo che debba essere perseguito sia nella materia specifica che, trasversalmente, nelle altre materie, come presupposto per una reale sviluppo dei processi di apprendimento e dell'autonomia di studio e di pensiero.

Il traguardo relativo allo sviluppo delle *competenze chiave di cittadinanza* è legato al miglioramento negli studenti del rispetto partecipato delle regole di convivenza, nella consapevolezza del loro ruolo attivo nella scuola e nella società. Si pone l'accento sul senso condiviso di appartenenza alla comunità scolastica, realizzando un rispetto attivo, non solo formale, delle regole stesse.

Si rimanda per questo alla lettura dei progetti che attengono a questa area in appendice.

In relazione alle priorità e ai traguardi sopra enunciati sono stati individuati i seguenti **obiettivi di processo**:

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Costruzione del curricolo verticale e delle competenze in bienni. Predisposizione di prove comuni oggettive, almeno per italiano e matematica, nella secondaria di 1° grado.
Ambiente di apprendimento	Lavorare sugli aspetti organizzativi e metodologico-didattici per migliorare le azioni di recupero e di potenziamento nel lavoro d'aula.
Inclusione e differenziazione	Individuazione e condivisione di pratiche didattiche e strumenti di valutazione comuni tra i due ordini scolastici.
Continuità e orientamento	Sviluppare un protocollo che accompagni alunni e genitori nella scelta della scuola secondaria di 2° grado facendo conoscere le diverse opportunità.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Coinvolgimento delle famiglie nella definizione del Regolamento di Istituto e del Patto di Corresponsabilità.

4.2 PDM e azioni di miglioramento

Il Piano di Miglioramento è pubblicato sul portale della scuola e sul portale *Scuola in Chiaro* del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/MIPM11000D/carlotenca/valutazione>.

A seguito, quindi, dell'analisi di autovalutazione, il nostro Istituto ha sviluppato un Piano di Miglioramento (PDM) e ha individuato una serie di interventi e di azioni per raggiungere i traguardi e gli obiettivi definiti nel RAV. Le azioni individuate saranno attuate sia come interventi sull'organizzazione scolastica e nella didattica curricolare che come progetti specifici da inserire nell'ampliamento dell'offerta.

OBIETTIVI DI PROCESSO	AZIONI DI MIGLIORAMENTO
Costruzione del curricolo verticale e delle competenze in bienni.	Effettiva realizzazione del curricolo verticale e delle competenze in bienni.
Predisposizione di prove comuni oggettive per italiano e matematica, nella secondaria di 1° grado.	Costruzione di prove autentiche per bienni.
Lavorare sugli aspetti organizzativi e metodologico-didattici per migliorare le azioni di recupero e di potenziamento nel lavoro d'aula.	• Raccolta e documentazione delle buone pratiche in atto nell'Istituto. • Classificazione delle schede per categoria e livello scolastico e indicizzate per tipologia.
Individuazione e condivisione di pratiche didattiche e strumenti di valutazione comuni tra i due ordini scolastici.	• Produrre un modello di Pdp comune ai due ordini di scuola. • Produrre una traccia di valutazione del lavoro svolto. • Produrre materiali esplicativi che aiutino la lettura delle diagnosi e/o delle relazioni cliniche. • Stilare un protocollo relativo alle procedure messe in atto dalla scuola per l'inclusione degli alunni con particolari bisogni educativi.
Sviluppare un protocollo che accompagni alunni e genitori nella scelta della scuola secondaria di 2° grado facendo conoscere le diverse opportunità.	• Somministrazione di questionari e Test attitudinali. • Incontri con docenti delle superiori per illustrare scuole. • Partecipazione a "open day" delle scuole superiori. • Consegna materiale divulgativo.

	• Organizzazione di incontri e attività laboratoriali in sede da parte delle scuole superiori e visita alle medesime da parte dei ragazzi delle medie. • Eventuali incontri di consulenza con personale esterno per alunni e genitori. • Elaborazione dati, diffusione e report in sedi collegiali.
Coinvolgimento delle famiglie nella definizione del Regolamento di Istituto e del Patto di Corresponsabilità.	• Redazione di un nuovo Regolamento di Istituto. • Redazione di un nuovo Patto di corresponsabilità.

Le azioni pianificate rappresenteranno una innovazione per l'Istituto e produrranno cambiamenti con effetti a medio e lungo termine.

AZIONE DI MIGLIORAMENTO	CARATTERI INNOVATIVI
CURRICOLO VERTICALE E COMPETENZE IN BIENNI	Durante il primo anno di vita dell'Istituto Comprensivo è stato proposto il modello della suddivisione in bienni. È stato necessario scandire in quattro bienni sia gli obiettivi di apprendimento sia i traguardi di competenza secondo le nuove Indicazioni Nazionali. Il carattere innovativo dell'obiettivo consiste nel progetto di un Istituto che declina in modo dettagliato i traguardi di crescita dell'alunno in un percorso in verticale, sia per quanto concerne il raggiungimento delle competenze trasversali sia di materia. Sebbene nel corso dell'anno scolastico il lavoro sia stato svolto per le discipline di italiano, matematica e inglese, l'Istituto si ripromette di completare il Curricolo verticale per tutte le altre discipline nel corso degli anni successivi.
LAVORARE SUGLI ASPETTI ORGANIZZATIVI E METODOLOGICO-DIDATTICI PER MIGLIORARE LE AZIONI DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO NEL LAVORO D'AULA.	• La definizione di un metodo di raccolta/identificazione. • Creare un circolo virtuoso per far sì che ci sia una coerenza tra la mission di direzione scolastica e i singoli progetti applicativi.

PROVE AUTENTICHE PER BIENNI	• Collaborazione, confronto tra docenti di ordini di scuola diversi. • Costruzione di un terreno valutativo comune e di percorsi didattici volti alla costruzione e valutazione di competenze, miglioramento del lavoro d'aula (didattica laboratoriale, a gruppi, nuove tecnologie, coinvolgimento diretto degli alunni nel proprio percorso).
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	Nel primo anno di fusione fra i due ordini di scuola si era operata la scelta di continuare le attività di inclusione seguendo le modalità consolidate. Il carattere innovativo dell'obiettivo consiste nel tendere alla costruzione di una comune "epistemologia" attraverso l'uso di strumenti che elicitino un linguaggio e una "visione del mondo" comune.
SVILUPPARE UN PROTOCOLLO CONTINUITÀ TRA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO CHE ACCOMPAGNI ALUNNI E GENITORI NELLA SCELTA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO FACENDO CONOSCERE LE DIVERSE OPPORTUNITÀ.	L'aspetto innovativo del progetto sta nel cercare di creare rapporti di collaborazione e di scambio di conoscenze, competenze e informazioni fra il maggior numero possibile di enti pubblici, privati e organizzazioni che hanno come finalità la crescita e la migliore realizzazione umana e professionale del ragazzo. Il ragazzo deve sapere che non è solo nella scelta della scuola superiore e che tale scelta è conseguenza di un lavoro di squadra e collaborazione fra tutti gli organi predisposti.
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	Programmare incontri tra docenti e genitori al fine di collaborare attivamente al processo educativo degli alunni e di favorire il buon funzionamento del nostro Istituto.

Il Piano di Miglioramento completo viene pubblicato sul sito scolastico.

5. PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è un documento che recepisce la strategia di “Europa 2020” la quale mira ad una crescita intelligente, migliorando il sistema di istruzione attraverso un aggiornamento continuo delle competenze digitali di docenti e di studenti tramite l’uso di tecnologie innovative. Il Piano prevede una nuova figura di sistema all’interno dell’organizzazione scolastica: “l’animatore digitale”. Quest’ultimo, una volta formato, avrà il compito di favorire il processo di innovazione supportando docenti e studenti nell’impiego di metodologie e tecnologie. La progettualità sviluppata con l’ausilio dell’animatore digitale è legata al Piano Triennale della scuola e rappresenta un elemento di forte portata innovativa. Con la nota A00DGEFID/6355 del 12 aprile 2016, è stato, dunque, individuato il personale oggetto di tale formazione: 3 docenti del Team per l’Innovazione Digitale, 1 Animatore Digitale, 2 assistenti amministrativi.

La nota Prot.A00DGEFID/9924 del 29 luglio 2016 ha esteso tale possibilità formativa ad altri 10 docenti per ogni Istituzione Scolastica.

6. PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA

6.1 Strutturazione didattica ed organizzativa

L’Istituto Comprensivo 1 di Modena nasce in seguito al Piano di riorganizzazione approvato dalla Regione Emilia Romagna per l’anno scolastico 2013/2014. E’ situato nella zona a nord ovest della città e si articola in 5 plessi:

- Scuola Primaria “Giovanni XXIII”
- Scuola Primaria “Lanfranco”
- Scuola Primaria “Ciro Menotti”
- Scuola Primaria “Anna Frank”
- Scuola Secondaria di Primo grado “Cavour”

Per definire l’identità della nuova istituzione scolastica è stato progettato e attuato un piano organizzativo che prevede la suddivisione del percorso formativo in quattro bienni.

Questa scelta è basata su un modello didattico incentrato sulla verticalizzazione degli insegnamenti che ha nella suddivisione in bienni la sua piena attuazione.

Durante i primi mesi di vita dell’Istituto Comprensivo si sono avuti incontri di formazione con l’Ispettore Giancarlo Cerini che ha ispirato l’ideazione dell’attuale struttura organizzativa e didattica della scuola, unica nel suo genere in tutto il territorio modenese.

La validità didattica di questo modello consiste nella scansione temporale del percorso formativo in quattro bienni. Ciò consente molteplici vantaggi:

- Ottenere unitarietà del primo ciclo, essendo il terzo biennio a cavallo dei due ordini di scuola;
- Far uso di tempi distesi nella progettazione educativa e didattica, nell’insegnamento e nella valutazione;

- Favorire lo scambio di informazioni tra insegnanti dei due ordini di scuola rispetto alle competenze acquisite dai singoli alunni, ai diversi stili di apprendimento, ai punti di debolezza e di forza di ciascuno.

Il biennio – ponte viene così ad assumere una connotazione particolarmente significativa, in quanto la collaborazione tra i diversi ordini di scuola mira a costruire un terreno pedagogico comune per facilitare il passaggio nei diversi momenti di maturazione degli alunni.

La struttura didattica e organizzativa dell'Istituto Comprensivo è la seguente:

<u>ISTITUTO COMPRENSIVO 1 DI MODENA</u> <u>Organizzazione didattica</u>	
1° BIENNIO	1° e 2° classe Scuola Primaria
2° BIENNIO	3° e 4° classe Scuola Primaria
3° BIENNIO (Biennio ponte)	5° classe scuola primaria e 1° classe Scuola secondaria di Primo grado
4° BIENNIO	2° e 3° classe scuola secondaria di primo grado

6.2 Che cos'è il curricolo



6.2.1 Curricolo verticale e Competenze

L'idea di curricolo verticale nasce in parallelo al dibattito sulle competenze; non si tratta solo di distribuire diacronicamente i contenuti da insegnare (il cosa far prima e il cosa far dopo) ma significa mettere l'alunno in condizione di padroneggiare le conoscenze per essere in grado di affrontare una situazione o un problema nella vita reale, quindi una didattica che miri al raggiungimento di competenze (G. Cerini).

Lavorare sulle competenze significa sviluppare le potenzialità del curricolo verticale, in quanto l'ambiente di apprendimento diventa ambiente cooperativo nel quale la progettazione viene articolata per obiettivi di apprendimento e per traguardi di competenze, in relazione ai diversi percorsi disciplinari.

In questa prospettiva la distensione lunga del curricolo consente di accompagnare l'alunno attraverso il percorso formativo, innestando la progressiva differenziazione dei compiti su una più attenta conoscenza degli allievi, poiché al centro della didattica non vi sarà più l'acquisizione delle conoscenze ma i processi di apprendimento attraverso cui le conoscenze e le abilità si acquisiscono (P. Boscolo).

Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per lo sviluppo personale e la realizzazione di sé, per conquistare la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Alla base del concetto di competenza c'è il principio di mobilitazione e integrazione delle conoscenze e abilità procedurali con le risorse personali (*capacità cognitive, meta cognitive, emotivo/affettive/identitarie, etico/relazionali, senso/motorie, percettive*), che un soggetto mette in campo di fronte a un problema o compito autentico da risolvere.

La competenza è la capacità di una persona di mobilitare saperi, abilità, capacità individuali per risolvere problemi e gestire situazioni in contesti significativi.

Il concetto di competenza, quindi, si coniuga con un modello di insegnamento/apprendimento che mette in gioco il ruolo dei processi di elaborazione personale delle conoscenze, attraverso problemi che suscitino forte interesse da parte dell'allievo e per la cui risoluzione i contenuti disciplinari, considerati in forma integrata, devono costituire risorse fondamentali.

Le otto competenze chiave rappresentano il fine ultimo ed il significato dell'istruzione. Esse infatti racchiudono in sé tutti i saperi. È opportuno riferire le competenze disciplinari e metodologiche alle competenze chiave di riferimento, le prime così diventano specificazione delle seconde.

Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Competenze chiave di Cittadinanza attiva

1. Comunicazione nella madrelingua
2. Comunicazione nelle lingue straniere
3. Competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia
4. Competenza digitale
5. Imparare ad imparare

6. Competenze sociali e civiche
7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità
8. Consapevolezza ed espressione culturale

Accanto alla riflessione sulle Competenze chiave di Cittadinanza che la normativa europea suggerisce, l'IC1 ha provveduto alla stesura di un Curricolo per Competenze suddiviso in bienni per le discipline di Italiano, Matematica e Inglese. La necessità di individuare l'acquisizione progressiva delle competenze al termine di ogni biennio è stata dettata dalla natura stessa dell'Istituto Comprensivo, unico nella realtà modenese, che basa la sua efficacia educativa e didattica sulla modulazione del percorso formativo proprio nella scansione in bienni.

Questo comporta molteplici vantaggi:

- Evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e tracciare un percorso formativo unitario verificando, a conclusione di ogni biennio, il percorso svolto;
- Costruire una "positiva" comunicazione tra i diversi ordini di scuola, potenziando le attività e i progetti nel "biennio ponte", cioè nel passaggio tra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria;
- Consentire un clima di benessere psico-fisico per il discente che viene accompagnato in modo graduale verso la Certificazione delle Competenze a conclusione del Primo Ciclo di Istruzione.

Riferimenti normativi: Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio "Relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente" (2006/962/CE). Decreto n.139 del 22 Agosto 2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296"

In Allegato 2 le tabelle analitiche degli obiettivi di apprendimento, delle competenze trasversali e di italiano, matematica e inglese per la Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado.

6.3 Organizzazione

Plesso	n. classi	Attività extracurricolari	Servizi	Orario scolastico
Scuola Primaria Giovanni XXIII	18	Progetti pomeridiani di ampliamento dell'Offerta Formativa (vedi allegato)	Pre e post scuola Mensa (sez. a tempo pieno) Trasporto scolastico	Tempo pieno, così organizzato (dal lunedì al venerdì): • Pre-scuola: dalle 7.30 alle 8.30. • Attività didattiche: dalle 8.30 alle 12.30. • Mensa: dalle 12.30 alle 13.45. • Ricreazione: dalle 13.45 alle 14.30. • Attività didattiche: dalle 14.30 alle 16.30. <i>Durante la pausa pranzo è consentito il rientro saltuario in famiglia. Gli alunni che si recano a casa a mangiare devono rientrare dalle 13.45 alle 14.00.</i>
Scuola Primaria Menotti	10	Progetti pomeridiani di ampliamento dell'Offerta Formativa (vedi allegato)	Pre e post scuola Mensa (sez. a tempo pieno) Trasporto scolastico	
Scuola Primaria Lanfranco	5	Progetti pomeridiani di ampliamento dell'Offerta Formativa (vedi allegato)	Pre e post scuola Mensa (sez. a tempo pieno) Trasporto scolastico	
Scuola Primaria Anna Frank	6	Progetti pomeridiani di ampliamento dell'Offerta Formativa (vedi allegato)	Pre - scuola Mensa (sez. a tempo pieno) Trasporto scolastico	
Scuola Secondaria I grado Cavour	18	Progetti pomeridiani di ampliamento dell'Offerta Formativa (vedi allegato)	Trasporto scolastico	Dal lunedì al sabato, dalle 8.00 alle 13.00. L'intervallo si svolge dalle ore 9.55 alle ore 10.05 al piano terra dell'edificio per tutte le classi e gli insegnanti sono tenuti alla sorveglianza secondo turni stabiliti ad inizio d'anno con l'ausilio dei collaboratori scolastici.

6.4 Scuole primarie

Ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 89/2009, sono iscritti alla scuola primaria i bambini che compiono 6 anni entro il 31 dicembre dell'a. s. di riferimento.

Il tempo scuola è articolato, nei limiti delle risorse di organico assegnate, in un orario scolastico settimanale di 40 ore, corrispondente al tempo pieno (reintrodotto dall'art. 1, co. 1, del D.L. 147/2007 - L. 176/2007). Sono previsti due docenti per classe, eventualmente coadiuvati da insegnanti di inglese e di religione cattolica.

L'orario ordinario è di 40 ore settimanali, composte da 30 ore di insegnamenti curricolari e 10 ore di attività comprensive del tempo mensa.

L'insegnamento della Religione cattolica è *opzionale* (Legge 121/85). La scelta viene fatta all'atto dell'iscrizione dai genitori degli alunni e ha valore per l'intero corso di studi, fatto salvo il diritto di modificare tale scelta per l'anno scolastico successivo entro il termine delle iscrizioni.

Per gli studenti che non si avvalgono di questo insegnamento, è prevista l'ora di studio individuale con affiancamento.

6.5 Scuola Secondaria di primo grado "Cavour"

Tutte le classi sono soggette alla riforma della scuola secondaria di primo grado e si conformano al modello scolastico unico previsto dalla legge 53/03 e dal D.L. 23/01/04, aggiornati dalle Circolari Ministeriali n. 100 dell'11/12/2008 e n. 4 del 15/01/2009.

Secondo quanto recitano tali normative vigenti e l'Atto d'indirizzo emanato dal MIUR, per gli alunni della Scuola Secondaria di 1° grado è previsto un tempo scuola obbligatorio, che si articola su 30 ore settimanali.

L'insegnamento della **Religione cattolica** è *opzionale* (Legge 121/85). La scelta viene fatta all'atto dell'iscrizione dai genitori degli alunni e ha valore per l'intero corso di studi, fatto salvo il diritto di modificare tale scelta per l'anno scolastico successivo entro il termine delle iscrizioni.

Per gli studenti che non si avvalgono di questo insegnamento è prevista l'ora di **alternativa**. La nomina del docente di insegnamento alternativo alla religione cattolica può essere effettuata attingendo da tutte le classi di concorso.

Durante le ore di alternativa gli alunni svolgono attività di approfondimento legate alle materie letterarie finalizzate allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva.

La valutazione del profitto dell'I.R.C. non rientra nel computo delle valutazioni finalizzate alla formulazione del voto finale di uscita dell'alunno.

6.6 Ampliamento dell'Offerta Formativa 2015/2016

Oltre alle materie curriculari, vengono garantite **attività di potenziamento, divise per macroaree di progetto.**

(Per la descrizione relativa al progetto "Neuropedagogia della sordità, bilinguismo" si veda l'Allegato 4. Per le schede di tutti i progetti del nostro Istituto si rinvia all'Allegato 5.)

PROGETTI BIENNIO PONTE E CONTINUITÀ		
Macroarea	Progetti	Rif. Alla priorità strategica
Potenziamento delle competenze logico - matematico - scientifico e tecnologiche	Raccontare le stelle	• Proporre un esempio di curriculum verticale per la continuità scuola elementare - scuola media; • Incentivare l'insegnamento delle scienze fisico - matematiche e dell'astronomia nella scuola primaria e secondaria di 1° grado così come auspicato dalle indicazioni ministeriali; • Contribuire alla formazione scientifica di base e culturale degli studenti. • Valorizzare e caratterizzare l'I.C. n.1 come scuola all'avanguardia per l'insegnamento delle scienze e la didattica dell'astronomia.
	Una goccia nel mare	• Proporre un esempio di curriculum verticale per la continuità scuola elementare - scuola media. • Sviluppo di competenze responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto dell'ambiente.
Comunicazione lingue straniere	Let's speak together	• Proporre un esempio di curriculum verticale per la continuità scuola elementare - scuola media. • Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in riferimento all'inglese.
Attività sportiva	Incontri di educazione motoria	• Proporre un esempio di curriculum verticale per la continuità scuola elementare - scuola media. • Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'educazione fisica e allo sport.

Consapevolezza ed espressione culturale	Tracce	• Proporre un esempio di curriculum verticale per la continuità scuola elementare – scuola media; • Potenziamento delle competenze nell'alfabetizzazione all'arte.
Continuità al processo educativo	Continuità	Garantire il successo formativo degli studenti.

PROGETTI SCUOLA PRIMARIA		
Macroarea	Progetti	Rif. Alla priorità strategica
Competenze sociali e civiche	Scoprirsi bambini e bambine (educazione all'affettività)	• Prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione. • Sviluppo di comportamenti responsabili. • Potenziamento nell'insegnamento delle scienze.
Attività sportive	Educazione Motoria	Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con riferimento all'educazione fisica e allo sport.
	Giochiamo insieme <i>Percorso di psicomotricità e di sitting volley</i>	• Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con riferimento all'educazione fisica e allo sport. • Potenziamento dell'inclusione scolastica.
Inclusione e prevenzione	Molte lingue, molte culture, una sola scuola 1. osservare l'interlingua, osservare l'integrazione; 2. laboratorio linguistico; 3. un mediatore per la scuola; 4. corso di potenziamento delle abilità linguistiche (corso di giugno).	• Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come seconda lingua attraverso corsi, laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana. • Potenziamento dell'inclusione scolastica del diritto allo studio.
	Lettoscrittura in classe prima e seconda	☐ Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con la collaborazione dei servizi sociali ed educativi del territorio.

	Per una scuola che sa includere 1. MUSICOTERAPIA: suoniamo le emozioni 2. Andiamo in piscina 3. Con le mani	• Potenziamento della diffusione scolastica e del diritto allo studio dei bambini con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. • Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nelle tecniche di diffusione dei suoni.
--	--	---

PROGETTI PLESSO GIOVANNI XXIII		
Macroarea	Progetti	Rif. Alla priorità strategica
Imparare ad imparare	Laboratorio di potenziamento cognitivo	• Potenziamento delle capacità logiche, le abilità di <i>problem solving</i> e la flessibilità di strategie cognitive. • Valorizzare e caratterizzare l'I.C. n.1 come scuola all'avanguardia per l'insegnamento delle competenze logiche.
Consapevolezza ed espressione culturale	Musica per gioco	Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nelle tecniche di diffusione dei suoni.
Potenziamento della comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Adozione alternativa dei libri di testo AMICO LIBRO	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche.
Comunicazione lingue straniere	Una lingua tante lingue (classi quarte e quinte)	• Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in riferimento all'inglese. • Valorizzazione della competenza nell'arte e nel teatro.
PROGETTI PLESSO LANFRANCO		
Macroarea	Progetti	Rif. Alla priorità strategica
Comunicazione lingue straniere	Madrelingua per tutti	• Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in riferimento all'inglese. • Valorizzazione della competenza nell'arte e nel teatro.

Consapevolezza ed espressione culturale	Progetto teatro/narrazione Lanfranco	• Valorizzazione della competenza nell'arte e nel teatro. • Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in riferimento all'italiano orale.
PROGETTI PLESSO MENOTTI		
Macroarea	Progetti (v. allegato 4)	Rif. Alla priorità strategica
Consapevolezza e dell'espressione culturale	Teatro Menotti	• Valorizzazione della competenza nell'arte e nel teatro. • Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in riferimento all'italiano orale.
Consapevolezza ed espressione culturale	Educazione Musicale (classi 4°B - 5°A - 5°B)	Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nelle tecniche di diffusione dei suoni.
Comunicazione lingue straniere	Let's speak (incontri con un docente madrelingua)	• Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in riferimento all'inglese. • Valorizzazione della competenza nell'arte e nel teatro.

PROGETTI SCUOLA MEDIA DI PRIMO GRADO CAVOUR		
Macroarea	Progetti (v. allegato 4)	Rif. Alla priorità strategica
Potenziamento lingue comunicazione straniere	• Certificazione Ket; • "Victoria, UGA and Modena school" • "Teatro in lingua francese"	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in riferimento all'inglese e al francese
Inclusione	"Stranieri"	Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi in collaborazione con il comune.
	Progetto finanziato dalla Fondazione "Cassa di risparmio"	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

	Progetto “percorso di bilinguismo italiano - lingua dei segni”	Prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione
	Progetto “laboratorio dei diritti - bisogni specifici di apprendimento e di inclusione”	Potenziamento dell’inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali
Potenziamento delle competenze matematiche, logiche, scientifiche e tecnologiche	Potenziamento di matematica per le classi terze	Approfondimento dei contenuti di matematica in preparazione della scuola secondaria di 2 grado, anche attraverso l’utilizzo di giochi matematici per sviluppare ulteriormente le competenze dell’alunno.
	Solarlab	• Contribuire alla formazione scientifica di base e culturale degli studenti (e dei loro insegnanti). • Valorizzare e caratterizzare l’I.C. n.1 come scuola all’avanguardia per l’insegnamento delle scienze e la didattica dell’astronomia.
Competenze sociali e civiche	Progetto d’Istituto “Bullismo e cyberbullismo”	Cittadinanza attiva, consapevolezza dei diritti e dei doveri, sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, valorizzazione della scuola come comunità
Attività sportive	Pallavolo con società sportiva “Maritain”, basket, pallamano.	Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all’educazione fisica e allo sport.

6.7 Ampliamento dell'Offerta Formativa 2016/2017

6.7.1 Il biennio ponte

L'Istituto Comprensivo 1 di Modena è stato costituito nell' a.s. 2014/15, tra i primi della città di Modena. Possiede dunque un **assetto stabile** che gli consente di offrire a studenti e famiglie una opportunità formativa di qualità in un clima sereno e accogliente. L'attivazione del **"Progetto Ponte"** tra le classi quinte della Scuola Primaria e le classi prime della Scuola Secondaria, accompagna in maniera armoniosa il delicato passaggio tra le due classi. Pertanto tutelare la continuità didattico-educativa tra la scuola Primaria e la scuola Secondaria è un obiettivo importante che la scuola stessa si è dato come prioritario. A tale scopo l'elaborazione di un curriculum verticale rappresenta in parte la naturale attuazione di questo traguardo. Esso delinea un processo unitario, graduale, verticale e orizzontale che scansiona le tappe dell'apprendimento. Questo lavoro, portato avanti da una commissione di docenti mista (docenti scuola primaria e secondaria) appositamente costituita, dà pregio e valore alla proposta formativa dell'Istituto.

6.7.2 PON/FESR

Nell'ambito delle azioni del proprio piano di miglioramento, l'Istituto ha partecipato nel novembre 2015 ad un bando europeo PON/FESR per la realizzazione di spazi alternativi per l'apprendimento, recependo le priorità strategiche indicate nella Legge 107/15 art.1 c.7 lettera h. Se approvato, questo progetto consentirà di modificare **gli ambienti di apprendimento** attraverso un utilizzo delle nuove tecnologie a supporto della didattica quotidiana favorendo l'inclusione digitale e l'interazione tra gli studenti, la realizzazione di percorsi didattici personalizzati attraverso il coinvolgimento attivo. Con l'attuazione del suddetto progetto si intende agevolare una didattica cognitivista e costruttivista coniugata con le ITC, la cui tipologia è stata scelta tra quelle che offrono il maggiore valore aggiunto all'attività educativa.

6.7.2.1 PON/FSE.

Nell'ambito delle azioni del miglioramento delle competenze di base e di cittadinanza, la scuola ha presentato nel novembre 2016 la propria candidatura all' Avviso pubblico "Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche"

Asse I - Istruzione - Fondo Sociale Europeo (FSE).

Obiettivo specifico 10.1. - Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa. Azione 10.1.1 - Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità (azioni di tutoring e mentoring, attività di sostegno didattico e attività integrative, incluse quelle sportive, in orario extrascolastico, azioni rivolte anche alle famiglie di appartenenza.

L'attività progettuale propone la scuola come riferimento di aggregazione sociale e di pari opportunità per famiglie e studenti del territorio. Essa viene riconfigurata con elementi attrattivi che stimolano l'entusiasmo e la motivazione soprattutto nei ragazzi cosiddetti

“difficili” provenienti da un tessuto socioeconomico problematico, che rischiano un abbandono precoce della frequenza scolastica.

Gli elementi innovativi che caratterizzano i moduli veicolano gli apprendimenti in modo attivo, utilizzando strumenti e tecnologie alternativi alla didattica frontale.

6.7.3 Cavour, Giovanni, Menotti: un percorso con Scratch e Making

A partire dall’Anno Scolastico 2016/2017 l’IC1 parteciperà a uno dei progetti interdisciplinari proposti nell’ambito di “*Scuola 2.0: Code it, make it!*”.

Il progetto pilota è la *Programmazione Coding* ed è stato avviato in sei scuole di Modena. Il Coding sviluppa il pensiero computazionale e insegna a trovare soluzioni creative ai problemi, applicandosi a tutti gli aspetti della conoscenza e a tutte le materie. Creare un videogioco o un’animazione al computer implica pensare e scrivere una storia, disegnare ambienti, strutturare un sistema di interazione con il giocatore, prendere decisioni a livello grafico, inserire musica e suoni, caratterizzare i personaggi. In tal senso, l’insegnamento delle tecnologie digitali ha un alto potenziale didattico.

Il progetto verrà proposto a dieci classi dell’IC1, di cui sei seconde di Scuola Secondaria e quattro quarte di Scuola Primaria, promuovendo la collaborazione tra diversi ambiti didattici e consentendo agli alunni di lavorare in gruppi in cui ciascuno mette in campo competenze diverse in base ad attitudini e abilità personali, per favorire la collaborazione e una sorta di *peer education* (educazione tra pari) attraverso la condivisione delle strategie utilizzate per risolvere i problemi.

6.7.4 Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica

6.7.4.1 Cantiere scuola

Il progetto è rivolto a quegli alunni che non rispondono positivamente agli stimoli della didattica in classe e che rischiano, quindi, a causa di insuccessi scolastici, di non vedere nella scuola un percorso formativo valido. Il progetto vuole quindi prevenire la dispersione scolastica, individuando strategie e metodologie idonee a sviluppare nei ragazzi competenze cognitive, relazionali e orientative finalizzate alla buona riuscita del percorso formativo.

Ha lo scopo di stimolare la motivazione allo studio, facilitare il recupero, il consolidamento delle conoscenze, sostenere le autonomie e competenze degli alunni, sostenere il loro interesse e la curiosità verso ambiti extrascolastici col fine di orientarli a una scelta più consapevole del percorso formativo futuro.

Le attività sono proposte e coordinate dalla cooperativa “Aliante” che con l’impiego di educatori specializzati condurrà gli alunni più in difficoltà verso percorsi formativi laboratoriali utili a un miglioramento dell’autostima e all’acquisizione di maggiore consapevolezza delle proprie capacità.

Il Progetto viene finanziato dall’Assessorato al Disagio Giovanile e vede coinvolti tutti gli Istituti Comprensivi della città di Modena.

6.7.4.2 Casa dell'apprendimento

Il progetto si pone come obiettivo quello di progettare ed attuare percorsi educativi incisivi rispetto alle situazioni più problematiche presenti nelle nostre scuole. Si rivolge quindi agli alunni in condizione di disagio grave, ossia specificatamente a quei ragazzi che manifestano il loro disagio esistenziale attraverso comportamenti trasgressivi agiti nel gruppo e con il gruppo, ovvero tramite comportamenti autolesivi, o illegali; tramite astensione frequente e/o prolungata dalle lezioni, e abbandono scolastico.

Di fronte a questi comportamenti, la complessità delle variabili che si vengono ad attivare e le modalità sempre specifiche e soggettive con cui si intersecano, implicano che si adotti un'ottica sistemica per articolare l'intervento, che coinvolga famiglia, scuola, istituzioni.

Si tratta molto spesso di ragazzi stranieri, ragazzi provenienti da famiglie in situazioni di privazione sociale, economica, culturale.

La scuola si impegna a creare un clima accogliente, aperto e partecipato in cui tutti gli studenti siano accompagnati nel loro percorso educativo con attenzione ai bisogni specifici (alunni stranieri, alunni con DSA, alunni con svantaggio culturale e socio-economico: insomma tutti gli alunni con bisogni educativi speciali), per favorire la crescita delle abilità e delle competenze, per accrescere le opportunità e le occasioni d'apprendimento, per valorizzare le scelte individuali e l'autonomia nelle stesse.

Verranno quindi organizzate attività pomeridiane socializzanti che coinvolgano tutti gli alunni nella loro globalità, attingendo alle risorse previste dall'organico potenziato e a quelle date disponibili dal Comune, ad esempio tutte le azioni a supporto del consolidamento delle competenze linguistiche dei minori stranieri (progetto di Italiano L2), oppure il progetto "Cantiere Scuola", o ancora i laboratori pomeridiani organizzati con la partecipazione e accompagnamento del volontariato.

Il contesto in cui i ragazzi in disagio grave sono inseriti, il clima accogliente, l'esempio a cui far riferimento rappresentano il punto di partenza fondamentale per cercare di affrontare la complessità delle problematiche da loro rappresentate. Si tratta di una condizione necessaria per condurli nel percorso di acquisizione della capacità di essere agenti consapevoli delle proprie azioni e del proprio progetto esistenziale.

6.7.5 Bullismo e Cyberbullismo

Lo scorso anno il progetto "Bullismo e Cyberbullismo" si è svolto in collaborazione con la Cooperativa Sociale Mediando e l'Assessorato alle politiche sulla sicurezza del Comune di Modena e si articolava in tre fasi: formazione alunni, formazione docenti, formazione genitori. Il progetto è nato dall'idea di supportare gli insegnanti, i genitori e gli studenti delle classi seconde della scuola secondaria di primo grado "Cavour" nella costruzione di legami sereni e pacifici, fondati sull'ascolto attivo ed empatico, sul rispetto di sé e degli altri, sulla comunicazione efficace e non violenta.

Quest'anno il progetto si articola in 150 ore da svolgersi in orario curricolare, con la presenza nelle classi di due esperti educatori che affronteranno con i ragazzi, sia singolarmente che in

gruppo, i conflitti all'interno della classe. Il progetto prevede anche la presenza dei vigili urbani per spiegare ai ragazzi il rispetto delle regole

Altri obiettivi sono:

- promuovere le competenze comunicative al fine di favorire un dialogo fondato sul rispetto e sul punto di vista differente;
- offrire stimoli e strumenti per far riflettere i ragazzi sulle dinamiche relazionali e sulla propria mappa valoriale.
- rinforzare l'autostima;
- sensibilizzare gli alunni sui temi della prevaricazione, del conflitto e del bullismo, in particolar modo nella nuova area del bullismo in rete;
- supportare gli insegnanti e genitori nell'analisi e gestione di tali fenomeni, al fine di migliorare il clima di classe e lo svolgimento delle attività didattiche curricolari;
- promuovere l'utilizzo di buone pratiche per rendere più sicuro l'uso delle nuove tecnologie;
- approfondire i temi della legalità, del rispetto delle regole e della responsabilità anche penale su determinati comportamenti a rischio posti in essere dal minore.

6.7.6 Miglioramento della lingua inglese e francese

6.7.6.1 Ket

Il Cambridge Key English Test (KET) costituisce il primo livello degli esami Cambridge in English for Speakers of Other Languages (ESOL). Inserito a livello A2 dal Quadro Comune Europeo del Consiglio d'Europa, il KET è un esame che valuta la capacità di comunicazione quotidiana nella lingua scritta e parlata ad un livello di base. Considerato il primo passo ideale per conseguire ulteriori e maggiori qualificazioni nella lingua inglese, rappresenta un livello di conoscenza della lingua utile e sufficiente per viaggiare nei paesi anglofoni.

Ai candidati che superano l'esame viene rilasciato un certificato riconosciuto da ESOL Examination dell'Università di Cambridge e consegnato un rapporto sugli esiti di tutte e tre le prove, molto utile per la preparazione degli esami successivi, come il Preliminary English Test. Il KET fa parte dei principali esami Cambridge English, strettamente collegati al Council of Europe's Common European Framework for modern languages (CEF) e accreditati da QCA - l'organismo governativo britannico di vigilanza sugli esami.

Il KET si rivolge a quegli studenti che hanno acquisito conoscenze di base della lingua inglese necessarie e sufficienti per viaggiare in paesi stranieri. Superare questo esame indica che il candidato è in grado di comprendere i punti principali di testi elementari, di comunicare nella maggior parte delle situazioni note e di comprendere brevi notizie standard e semplici indicazioni verbali.

6.7.6.2 Delf

Dal 1985 la Francia offre due diplomi di conoscenza della lingua francese per cittadini stranieri, il DELF (diploma di studi di lingua francese) e il DALF (diploma approfondito di lingua francese).

Promossi in Italia dal Ministero italiano dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, i diplomi DELF e DALF sono rilasciati in tutto il mondo dal Ministero francese dell'Educazione Nazionale per certificare le competenze in lingua francese dei candidati stranieri.

Il DELF è composto da 4 diplomi indipendenti, di difficoltà progressiva, che corrispondono ai 4 livelli del Quadro Europeo Comune di Riferimento per le Lingue (QECRL) A1, A2, B1, B2, prodotto dal Consiglio d'Europa. Le prove proposte valutano le 4 competenze fondamentali nell'acquisizione di una lingua straniera: comprensione e espressione orale, comprensione e espressione scritta.

A partire dall'anno scolastico 2016/2017 il nostro Istituto diventa centro di accreditato per il rilascio di questa importante certificazione a livello A2.

I diplomi DELF sono senza limiti di validità e riconosciuti a livello internazionale (sono proposti in 160 paesi in oltre 1000 centri).

La certificazione linguistica è un passaporto per la mobilità in Europa e nel mondo. È una qualifica che valorizza il curriculum di una persona.

Certificare la conoscenza del francese offre tante opportunità:

- dà crediti formativi a scuola per l'Esame di Stato;
- nelle università in Italia consente di ottenere l'idoneità per gli esami di lingua francese;
- consente l'iscrizione nelle università francesi senza test linguistico d'ingresso;
- facilita l'accesso ai programmi europei Erasmus e Leonardo e a oltre 180 doppi diplomi italo-francesi;
- apre le porte del mondo lavorativo in Italia e in Francia.

Il francese è parlato da 175 milioni di persone. È la lingua di lavoro delle grandi organizzazioni internazionali (ONU, Unesco...), dell'Unione Europea e dell'Unione africana.

6.7.6.3 Erasmus Plus e teatro delle emozioni

Quest'anno il nostro Istituto ha ottenuto l'approvazione di un Progetto KA101 (mobilità scuola) nell'ambito della Programmazione Erasmus Plus. Nel mese di ottobre 2016, Anna Babbini e Federica Grana, due docenti di Scuola Primaria che hanno concorso alla stesura del progetto, hanno trascorso due settimane presso una scuola inglese dove hanno appreso diverse tecniche teatrali. Tornate in Italia, hanno pensato di utilizzare le conoscenze acquisite per progettare un percorso teatrale in lingua inglese che avrà come filo conduttore l'alfabetizzazione emozionale degli studenti delle classi quinte del plesso Giovanni XXIII. Tale percorso è volto non solo a incoraggiare lo sviluppo delle abilità espressive e comunicative per l'acquisizione di competenze nell'uso dell'inglese orale, che permettano agli allievi di usare la lingua in contesti diversificati; esso si collega anche al progetto di affettività previsto per le classi quinte e aiuterà gli alunni a iniziare un viaggio profondo alla scoperta di se stessi. Questo sarà possibile grazie all'ausilio di tecniche teatrali diversificate e adatte al percorso scelto:

1. Il **Physical Theatre** (teatro fisico) che è un genere di rappresentazione teatrale che persegue la narrazione di storie essenzialmente attraverso mezzi fisici, affidandosi al

movimento degli interpreti: si parla attraverso i gesti delle mani, il linguaggio del corpo, il percorso del pensiero e molte altre caratteristiche fisiche.

2. L' **Improvvisazione Teatrale**, che è una forma di teatro dove gli attori non seguono un copione definito, ma inventano il testo improvvisando estemporaneamente, ricercando la spontaneità. Le tecniche di base dell'improvvisazione teatrale stimolano l'ascolto, la creatività, la capacità di comunicare e di interagire con gli altri.
3. La **tecnica del corpo-voce** che, attraverso esercizi, collettivi e individuali, di concentrazione, riscaldamento, ascolto e imitazione, permetterà di investigare il proprio strumento corpo/voce alla ricerca di varianti timbriche, melodiche e ritmiche a creare un linguaggio/suono che consentirà una comunicazione trasversale più diretta al sensibile umano. Grande importanza verrà data all'ascolto, non solo a quello relativo all'udito, ma, in senso esteso l'ascolto a tutto se stessi, laddove è il corpo che si fa sensibile, diventando un grande orecchio teso alle parti più nascoste dell'io, alla ricerca delle profondità più sconosciute.

6.7.6.4 Madrelingua inglese e francese

Consapevoli della necessità di offrire agli studenti esperienze in cui l'utilizzo della lingua inglese e francese avvenga in situazioni comunicative di vita reale, le insegnanti di lingue straniere del nostro Istituto, insieme allo staff dirigenziale della nostra scuola, hanno progettato e dato inizio, a partire da questo anno scolastico, al progetto madrelingua in classe. Delle figure di esperte madrelingua offrono alle classi della nostra scuola secondaria (per inglese e francese) e primaria (per l'inglese) un modello reale della lingua, organizzando specifiche attività, in accordo con le docenti di classe.

I contenuti linguistici proposti sono elementi di civiltà, funzioni comunicative e letture su argomenti di vita quotidiana (livelli A1/A2/B1) facenti parte della programmazione curricolare proposti agli alunni con attività di storytelling, role-playing, conversazioni e lavori di gruppo.

Tale progetto, il cui scopo prioritario è l'acquisizione e il potenziamento di fluenza espositiva, ha come obiettivo principale quello di donare ai nostri studenti un'esperienza unica di full immersion per sviluppare in loro la consapevolezza che le lingue straniere, inglese e francese nello specifico, non sono solo materie scolastiche, ma strumenti indispensabili di comunicazione. A poco tempo dall'inizio del progetto stiamo già registrando interessanti risultati che dimostrano un significativo miglioramento della motivazione all'apprendimento e all'uso della lingua inglese.

6.7.7 Monitoraggio degli apprendimenti

Nel Primo Comprensivo sono presenti 7 classi prime (Scuola Primaria), suddivise nei quattro plessi. L'utenza è molto diversificata: la maggioranza dei bambini ha frequentato la scuola dell'infanzia, anche se è presente una piccola quota di alunni, per lo più stranieri, che non hanno mai avuto esperienze in contesti scolastici nel nostro Istituto Comprensivo.

Da molti anni esiste a Modena il progetto di monitoraggio dell'apprendimento della letto-scrittura e dello sviluppo delle abilità riferite al numero. Si tratta di un progetto di ricerca azione articolato e complesso, che ha coinvolto tutte le classi prime e seconde delle scuole primarie statali della città di Modena e, dunque, anche delle Scuole Primarie dell'IC1. Il progetto, avviato in via sperimentale nel 1998, si è realizzato grazie ad un rapporto di stretta collaborazione tra Direzioni Didattiche, Servizio NPIA dell'AUSL di Modena e Comune di Modena (Memo). Esso è centrato sulla prevenzione delle difficoltà di apprendimento nella letto-scrittura attraverso diverse azioni: il monitoraggio degli apprendimenti, la formazione di tutti i docenti, una rete di insegnanti competenti in grado di gestire la ricerca azione e supportare gli insegnanti di classe sul piano metodologico-didattico.

Il nostro Istituto ha, inoltre, avviato un progetto ("Scrittura e disgrafia: educazione, prevenzione, rieducazione") per il riconoscimento precoce della disgrafia, in collaborazione con la dott. Paola Rompianesi, grafologa e rieducatrice della scrittura. La disgrafia è una difficoltà di apprendimento che riguarda l'atto di scrivere sia lettere che numeri. Il progetto si ripropone di:

- Sensibilizzare con corretta e competente informazione insegnanti e genitori sulle problematiche della disgrafia.
- Somministrare prove di screening per verificare i prerequisiti richiesti per l'apprendimento corretto della scrittura.
- Programmare interventi specifici per potenziare tali prerequisiti.
- Attivare, all'occorrenza, percorsi di rieducazione individuale.
- Offrire informazioni, approfondimenti, consulenze specifiche, relative a casi concreti, con l'apertura di uno sportello grafologico quindicinale nei locali della scuola.

6.7.8 Potenziamento della abilità linguistiche degli alunni bilingui

Nel nostro Istituto Comprensivo da molti anni esiste una progettualità finalizzata all'integrazione degli alunni stranieri, con una particolare attenzione all'insegnamento dell'italiano come lingua seconda. La collaborazione al percorso formativo di Memo condotto in collaborazione con il LADA di Bologna e con il servizio UONPIA ha permesso di acquisire ulteriori strumenti valutativi che possono essere messi a disposizione dei colleghi.

Sono stati, dunque, attivati:

- a) Quattro corsi intensivi organizzati per livello di acquisizione (di cui uno rivolto agli alunni in ingresso alla scuola primaria) da effettuarsi nel mese di giugno, al termine delle lezioni scolastiche, per tre ore quotidiane, dalle ore 9 alle 12, per cinque giorni la settimana. I diversi gruppi di alunni svolgeranno attività con l'insegnante di riferimento ed attività comuni su un tema integratore.
- b) Corsi di alfabetizzazione per gli alunni stranieri neo-arrivati a scuola.
- c) Corsi volti alla preparazione degli alunni stranieri all'esame di terza media.
- d) Un progetto ("*Osservare lo sviluppo linguistico degli alunni bilingui*") che prevede le seguenti momenti:

- Task per l'osservazione dell'interlingua e relativa griglia analitica.
 - Prove *Babil* (alunni classe prima).
 - Prove *Babil* di approfondimento (alunni classe seconda).
 - Prove di comprensione linguistica (alunni classe terza).
 - Quaderno di osservazione.
- e) Un laboratorio linguistico per alunni bilingui delle Scuole Primarie, le cui attività verranno condotte attraverso le pratiche di didattica laboratoriale e mediante l'uso delle nuove tecnologie (LIM, laboratorio linguistico).
- f) Il progetto *"Un mediatore per la scuola"* che si propone di offrire un mediatore culturale per permettere una migliore accoglienza degli alunni e delle famiglie straniere. Prevede: incontri scuola – famiglia nella fase dell'accoglienza o in momenti di particolare bisogno legato al percorso scolastico dell'alunno; incontri di discussione/programmazione con gli insegnanti relativamente alle difficoltà di relazione in classe e/o alla revisione del curriculum in senso interculturale; conduzione di attività di mediazione linguistica in particolari aree con gli studenti; accompagnamento delle famiglie nell'accesso all'UONPIA.

6.7.9 Inclusione

L'integrazione/inclusione scolastica è un valore fondante, un assunto culturale che richiede la capacità di promuovere iniziative, programmi di miglioramento del servizio scolastico per gli alunni con disabilità, progetti capaci di coinvolgere i genitori e le varie forze locali, reti di scuole per obiettivi concernenti l'inclusione e partecipazione agli incontri dei GLH, continuità educativo-didattica nonché partecipazione alla stipula di Accordi di Programma a livello dei Piani di Zona, di cui alla legge 328/00 (direttamente o tramite reti di scuole).

I progetti del nostro Istituto, dunque, nascono dalla necessità di offrire un maggior supporto agli alunni certificati, progettando attività che favoriscano la loro inclusione.

A tal fine sono previsti i seguenti progetti:

- **"Progetto canile"** (plesso Cavour), che prevede la visita al canile municipale con il supporto degli operatori PEA.
- **"Tutoraggio tra pari ... con la mediazione del mondo"** (Plesso Cavour), che permette ad alcuni alunni di origine straniera di diventare mediatori linguistici nei confronti di compagni di più recente immigrazione.
- **"Andiamo in piscina"** (Scuola Primaria) e **"Progetto Piscina"** (Scuola Secondaria) che sono rivolti agli alunni certificati ex legge 104. È utile per sviluppare autonomie personali, migliorare lo sviluppo della coordinazione motoria, sviluppare atteggiamenti positivi nei confronti degli adulti, riuscire a comunicare in diversi contesti.
- **"Laboratorio cucina"** (plesso Cavour) che ha come finalità l'ideazione di semplici ricette per la preparazione di pane, gnocco, pizza, biscotti, con l'utilizzo di un bicchiere come di unità di misura.
- **"Laboratorio musicale-lis"** (plesso Cavour) che prevede la preparazione di testi musicali significativi interpretati in lingua dei segni italiana.

- **“Laboratorio di pittura”** (plesso Cavour), durante il quale gli alunni verranno guidati a creare composizioni artistiche con l’utilizzo della tecnica dell’acquarello e della tempera.
- **“Laboratorio di plastilina”** (plesso Cavour) che prevede la creazione di forme e oggetti/animali attraverso l’utilizzo della plastilina e l’attivazione della manualità.
- **“Musicoterapia”** (Scuola Primaria) che utilizza la musica e/o i suoi elementi (suono, ritmo, melodia e armonia) per opera di un musicoterapista qualificato, in rapporto individuale o di gruppo, all’interno di un processo definito, per facilitare e promuovere la comunicazione, le relazioni, l’apprendimento, la mobilitazione, l’espressione, l’organizzazione e altri obiettivi terapeutici degni di rilievo, nella prospettiva di assolvere ai bisogni fisici, emotivi, mentali, sociali e cognitivi.
- **“Giochiamo insieme”** (tutto l’IC1), che prevede percorsi di psicomotricità e di sitting volley; inoltre organizza attività pomeridiane di avvicinamento allo sport.
- **“A spasso con gli amici”** (plesso Giovanni XXIII) che si propone di aiutare alcuni alunni certificati della scuola a incrementare le autonomie e le esperienze personali, le autonomie sociali e la comunicazione adeguandosi al contesto.
- **“La scuola nel...carrello”** (progetto Fondazione, Scuola Primaria) grazie al quale la scuola potrà acquistare 15 tablet, provvisti di software didattico, che verranno utilizzati per potenziare le attività di comunicazione di italiano L2 per studenti non italiofoni e le attività di recupero per gli studenti con Disturbi Specifici dell’apprendimento.

6.7.10 Clil di scienze

A fine luglio 2015, Flavia Fabozzi, una docente del plesso Menotti di Villanova, ha frequentato il corso di formazione Clil, proposto dalla fondazione Golinelli e riguardante l’area scientifica.

Nato nel 1994, il Clil (Content and Language Integrated Learning) è un approccio didattico di tipo *immersivo* che punta alla costruzione di competenze linguistiche e abilità comunicative in lingua straniera insieme allo sviluppo e all’acquisizione di conoscenze disciplinari. Il CLIL permette agli alunni di usare una lingua in un modo a tal punto naturale da far loro dimenticare la lingua stessa, poiché sono molto concentrati sull’argomento da apprendere.

Tale metodologia, ampiamente usata nel mondo con ottimi risultati nell’apprendimento, cerca di far acquisire nuove competenze agli studenti in modo coinvolgente, prova a suscitare il loro entusiasmo e ad incoraggiarli, sostenendoli nel loro percorso di apprendimento.

Per essere tale un insegnamento basato sul CLIL deve tenere conto delle 4 “C”:

- COMMUNICATION (comunicazione);
- CONTENT (contenuto);
- COGNITION (cognizione);
- CULTURE (cultura).

Per l’anno scolastico 2015/16 la docente Fabozzi ha predisposto alcune unità di apprendimento in lingua inglese che riguardavano la programmazione delle classi seconde. Le lezioni (*“Lesson Plan “Growing things”, The plant and its parts, the seasons and the weather,*

What do plants need to grow?") coinvolgevano più di una disciplina e si proponevano i seguenti obiettivi:

- **Scienze:** osservare il tempo meteorologico e le stagioni; osservare la crescita dei semi in un certo arco temporale e della più veloce tecnica dell'idrocultura; osservare la crescita delle radici, piantando una parte di patata; realizzare il proprio orto nel giardino della scuola
- (finocchi, sedano, carote prezzemolo).
- **Geografia:** localizzare e disegnare il proprio orto.
- **Arte:** esprimersi attraverso diverse tecniche, disegnando il proprio viso il collage etc. un ritratto personale.
- **Tecnologia:** creare un video della storia dal seme alla piantina con i gruppi.

Nell'anno scolastico in corso la docente Fabozzi proporrà un progetto Clil in lingua inglese nella classe terza B del plesso Menotti. Le unità di apprendimento programmate riguarderanno quattro discipline e avranno i seguenti obiettivi:

- **Scienze:** conoscere le fasi di crescita di una pianta; approcciarsi al mondo attraverso i sensi (toccare un seme, sentirne la consistenza e piantarlo); disegnare e descrivere il processo di germinazione; osservare la trasformazione dal seme alla pianta e la crescita con la direzione delle radici.
- **Storia:** conoscere l'evoluzione dei viventi attraverso la linea del tempo.
- **Geografia:** conoscere l'ambiente montano e le sue caratteristiche.
- **Arte:** *the mountain domino, mountain landscape collage*; disegnare un dinosauro; studiare e disegnare i graffiti delle caverne

La docente Fabozzi si farà portavoce del progetto, condividendo con i colleghi le conoscenze acquisite e il materiale prodotto.

6.7.11 Laboratori di scienze: Museo della Bilancia

Il Museo della Bilancia nasce dalla volontà del Comune di Campogalliano di far sorgere, su un territorio che fin dal lontano 1860 produce bilance, un museo dedicato a questo strumento che ha accompagnato la vita dell'uomo e garantito l'equità negli scambi commerciali al punto da diventare simbolo di giustizia umana e divina. Ad oggi il Museo ospita una ricca biblioteca specializzata oltre a raccogliere oltre 6000 reperti (provenienti anche da donazioni di Enti e privati) tra strumenti per pesare, documenti, stampe e riproduzioni fotografiche.

Nell'anno scolastico in corso, il Museo propone alle scuole la terza edizione del corso di metrologia dedicato ad insegnanti della scuola primaria, a cui si sono iscritti diversi docenti del nostro Istituto. Grazie alla nostra cospicua partecipazione al corso, il Museo ha premiato l'IC1, proponendo una serie di lezioni gratuite tenute da un esperto in 5 classi (dalla prima alla quinta) della Scuola Primaria Giovanni XXIII. A percorso concluso, alla scuola verranno lasciati in dotazione alcuni strumenti scientifici, con cui i docenti potranno continuare il percorso proposto dagli esperti e trasmettere le conoscenze acquisite ai colleghi di classe parallela.

6.7.12 Sport e salute

Il nostro Istituto, in linea con le indicazioni di tutti i più recenti documenti ministeriali, ha elaborato un piano di interventi dalla Scuola Primaria alla Secondaria di primo grado con un unico filo conduttore: al centro del progetto educativo è posto il singolo allievo con le sue necessità di formazione culturale e sociale rilevate e declinate in relazione alle caratteristiche dei diversi periodi evolutivi.

L'esperienza sportiva può portare un valido contributo nella formazione personale e culturale dei minori: un'attività fisica regolare e una vita sana apportano innumerevoli benefici al corpo e alla mente e aiutano a migliorare il rendimento scolastico. Lo sport aiuta a socializzare ed è utile come momento riabilitativo, di conquista di autonomia personale e di gratificazione per il miglioramento dell'autostima.

A tal fine sono previsti i seguenti progetti:

- a) **"Gruppo sportivo"**, rivolto a tutte le classi del plesso Cavour. Saranno proposti i seguenti sport: pallamano, pallavolo, basket, calcio a cinque, badminton, palla tamburello, mini-volley, giochi non codificati (palla tra due fuochi, tutti contro tutti, palla forte, scalpo, percorsi, staffette, ...), atletica, campestre, orienteering.
- b) **"Centro sportivo scolastico per la scuola primaria"**, grazie al quale le classi terze del plesso Giovanni XXIII potranno sviluppare e consolidare le capacità motorie generali e le abilità specifiche degli sport Pallamano e Pallacanestro.
- c) **"A scuola in forma"**, rivolto agli alunni del plesso Giovanni XXIII, che articolerà in tre momenti diversi: merenda sana; attività motoria tutti i giovedì, dalle 16.30 alle 18.30, nei cortili della scuola; percorsi casa/scuola con l'aiuto di un volontario.
- d) **"Educazione motoria classi 1^a 2^a 3^a (Scuola Primaria), scuola sport"** che farà riferimento alle attività previste dal progetto elaborato dall'amministrazione comunale.
- e) **"Educazione motoria classi 4^a e 5^a (Scuola Primaria)"**, grazie al quale verranno presentate la disciplina sportiva e le regole che la caratterizzano. Prevede esercizi di riscaldamento e coordinazione motoria e attività pratica condotta dall'esperto.
- f) **"Frutti-amo: la giusta merenda"**, rivolto agli alunni plesso Lanfranco, che ogni mercoledì verranno invitati a consumare una merenda, portata da casa a base di frutta e verdura.

6.7.13 Raccontare le stelle

"Raccontare le stelle" è sicuramente il progetto che presenta la maggiore peculiarità. Infatti la scuola ha acquistato due telescopi che consentiranno di osservare il sole, la luna e le stelle come in un vero e proprio laboratorio di astronomia. Solo dieci scuole in Italia possono vantare la presenza di attrezzature così sofisticate! Questo progetto contempla come destinatari tutti gli alunni della scuola e potenzierà l'ambito logico -matematico scientifico in maniera stimolante sviluppando un apprendimento che pone lo studente al centro del processo di apprendimento-insegnamento, dando spazio alla laboratorialità, ad una metodologia vincente che è quella del *learning by doing* nell'ottica dell'apprendimento permanente.

6.7.14 Neuropedagogia della sordità, bilinguismo

Da diversi anni operano nella scuola docenti esperti in pedagogia dell'attività mentale e didattica della sordità che hanno elaborato una nuova didattica che scaturisce dall'intreccio tra la didattica visiva, le modalità di presentazione visivo-ipertestuale spazio-temporale o attraverso "scenari" visivo-globali, le mappe mentali e il bilinguismo Italiano/Lingua dei segni italiana.

(Per la descrizione relativa al progetto "Neuropedagogia della sordità, bilinguismo" si veda l'Allegato 3.)

6.7.15 Itinerari scuola-città

Memo (Multicentro Educativo Modena "Sergio Neri") è un Centro di Servizi e Consulenza per la scuola, del Settore Istruzione del Comune di Modena.

Questo ente propone agli insegnanti percorsi incentrati su esperienze e apprendimenti collegati al territorio, riservati alle scuole di ogni ordine e grado della città.

Ogni anno offre:

- un catalogo annuale di itinerari con circa 200 proposte rivolte alle scuole di ogni ordine e grado, dai nidi alle secondarie di primo e secondo grado, del Comune di Modena;
- percorsi formativi collegati ad alcuni itinerari;
- consulenza e documentazione;
- eventi, mostre collegati agli itinerari.

L'obiettivo è di promuovere una conoscenza ricca e articolata del territorio in cui vivono i ragazzi, indagato nei suoi aspetti naturalistici, economici, storici, sociali e culturali.

Ogni itinerario ha una propria progettualità con finalità e attività con specifiche caratteristiche quali incontri, visite, laboratori.

Tali proposte sono concordate con le Istituzioni, gli Enti e le Agenzie del territorio che hanno un interesse educativo oltre che una competenza specializzata. Sono selezionate da Memo, secondo criteri di qualità sulla valenza formativa delle proposte per bambini e ragazzi, che recepiscono le valutazioni degli insegnanti stessi.

Gli itinerari proposti sono suddivisi per aree con i seguenti raggruppamenti:

- Scienza/Tecnologia: energia, rifiuti, alimentazione, viventi, ambiente, tecnologia, scienza contemporanea, scienze matematiche e fisiche, Didattica digitale.
- Economia/Sviluppo: industria, commercio, educare all'economia e artigianato.
- Storia/Società: Modena e la sua storia, storia contemporanea, sicurezza e legalità, esercizi di cittadinanza, orientamento, inclusione, mobilità, incontro tra generazioni, identità-memoria, intercultura.
- Comunicazione / Arte: i linguaggi della musica, del teatro, dell'arte, esercizio della lingua, invito alla lettura, linguaggio dei media, linguaggio del corpo.

6.7.16 Sperimentazione Montessori

Nel plesso Lanfranco, a partire dall'Anno Scolastico 2014/2015, è stata avviata una sperimentazione della metodologia didattica Montessori. Il Metodo Montessori è stato messo

a punto già a metà del secolo scorso: l'interesse rinnovato per tale metodologia è giustificato dai successi che essa continua ad avere nel mondo (vedi n. settembre 2001 rivista americana Wired sui "figli di Maria Montessori"), dalle scoperte delle neuroscienze che confermano le intuizioni teoriche alla sua base (vedi tecniche di brain-imaging) ed infine dalle illuminate risposte che fornisce alle problematiche educative attuali, tanto che molti paesi stanno ancora implementando la sua diffusione (l'Italia, per quanto patria del Metodo, conta solo 136 scuole montessoriane, in gran parte private, contro le 1140 della Germania e le 800 della Gran Bretagna, ad esempio, per non parlare della loro diffusione negli USA).

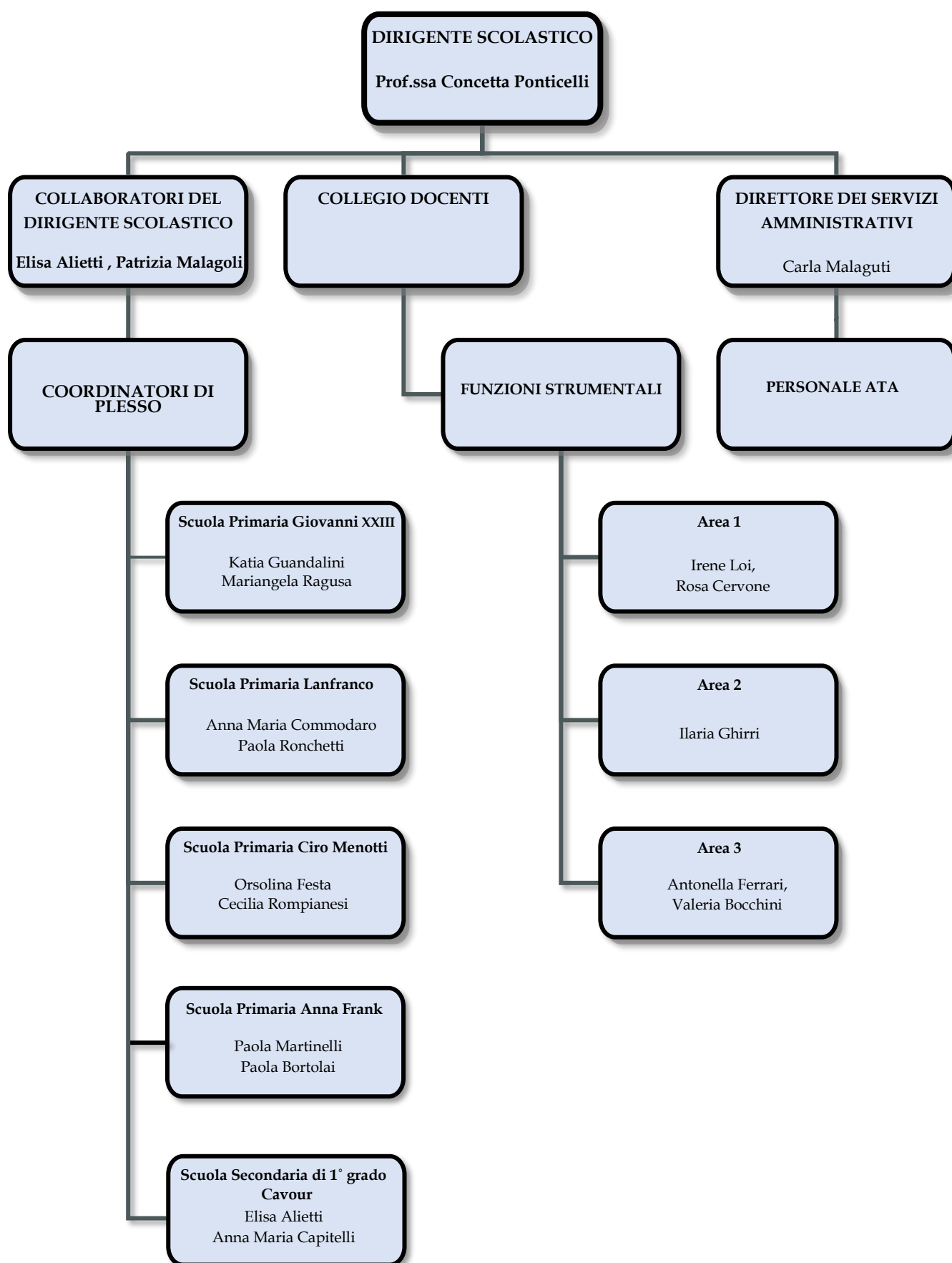
La scelta di condurre questo progetto è stata motivata, oltre che dalle richieste di numerose famiglie residenti nel Comune, anche dalla constatazione della necessità di una didattica differenziata, della sempre maggiore esigenza di offrire agli alunni esperienze formative reali di tipo senso-percettivo e motorio, di potenziare autonomia, capacità decisionali, logiche e di concentrazione dei bambini e dall'intento di sviluppare un buon equilibrio psichico dei singoli, relazioni armoniche e rispetto tra compagni, attraverso una gestione della classe non direttiva. Per realizzare ciò, oltre all'impiego di personale qualificato (formazione organizzata dall'Opera Montessori) e il tutoraggio dei formatori preposti, è stata necessaria l'acquisizione di materiali didattici (di sviluppo) specifici, che sono costruiti in modo tale da consentirne al bambino un uso indipendente e strutturante. I principi del metodo:

- Segui il bambino (il bambino è il padre dell'uomo) – una mente portentosa e "assorbente"
- L'ambiente "maestro".
- Libertà di scelta.
- Permanere ed elaborare.
- Rispetto e collaborazione.
- Aiutami a fare da solo!

Nell'Anno Scolastico 2016/2017 tale sperimentazione è rivolta a due classi (seconda e terza) della Scuola Primaria Lanfranco di Cittanova, che continueranno il percorso fino alla classe quinta.

(Per le schede di tutti i progetti del nostro Istituto si rinvia all'Allegato 4.)

6.8 Il dirigente scolastico e l'organigramma dell'Istituto



Il Dirigente Scolastico coordina l'interazione tra gli Organi Collegiali e si fa garante della legalità e dell'attuazione delle decisioni prese da ciascun organo. Ricopre un ruolo di coordinamento e di indirizzo, agisce per promuovere e sostenere l'azione progettuale della scuola rinforzando la sua identità culturale, ricerca e sostiene alleanze e intese con i partner educativi del territorio e con le istituzioni.

Il D.S si avvale del contributo dei collaboratori di presidenza, scelti dallo stesso Dirigente, e delega loro varie funzioni relative alla gestione organizzativa dell'Istituto. I collaboratori del Dirigente hanno il compito di sostituirlo in sua assenza, di organizzare le attività del comprensivo e di raccogliere e gestire le diverse problematiche dei plessi.

Per ogni plesso, sono presenti due coordinatori che organizzano le attività della singola scuola e fanno da tramite con la direzione.

Altra importante funzione di riferimento è il Dirigente dei Servizi Amministrativi che si occupa di tutta la parte amministrativa organizzando gli uffici e il personale ATA e cura e gestisce il patrimonio.

Nell'anno scolastico 2015/2016, il Collegio dei Docenti ha individuato tre aree di pertinenza delle funzioni strumentali:

- **AREA 1** → PTOF, progetti, formazione, biennio ponte.
- **AREA2** → Continuità, orientamento, monitoraggio apprendimenti.
- **AREA 3** → Disagio e inclusione.

Tali aree sono state confermate per l'anno in corso, 2016/2017.

6.9 Criteri per la formazione delle classi prime

Per la formazione delle classi vengono adottati i principi di precedenza presenti nel *“Protocollo di Intesa per la Gestione delle Iscrizioni alle Scuole Primarie e Secondarie primo grado”*.

In osservanza dei criteri generali deliberati dal Consiglio d'Istituto si procederà come segue:

1. La formazione in ingresso delle classi prime viene effettuata da apposita commissione, nominata dal DS e approvata dal Collegio dei Docenti.
2. Della Commissione fanno parte: il Dirigente Scolastico, i docenti referenti per la Continuità, i componenti della Commissione Continuità.
3. La Commissione ha il mandato di assicurare che il passaggio tra i diversi ordini di scuola avvenga nel modo più adeguato possibile rispetto ad un positivo inserimento di ciascun alunno nelle nuove classi.

A tale scopo:

- Raccoglie, in maniera sistematica per ogni alunno, i dati relativi al precedente percorso scolastico, sia nell'ambito dello sviluppo della personalità che in quello dell'acquisizione delle competenze specifiche, utilizzando modelli predisposti dalla Commissione stessa, concordati a livello cittadino e approvati in Collegio.
 - Esamina e riordina tali dati, per procedere alla formazione delle nuove classi tenendo conto dei criteri sopra riportati
 - Riesamina la formazione delle classi insieme agli insegnanti dell'ordine precedente.
 - Provvede ad inserire, nel rispetto di obiettivi e criteri deliberati, eventuali alunni non facenti parte degli elenchi precedenti:
 - a) alunni non ammessi alla classe successiva
 - b) nuovi arrivi.
4. Nei plessi Giovanni XXIII e Menotti i docenti si riservano di effettuare una settimana di osservazione e scambi di alunni tra i diversi gruppi per garantire una formazione omogenea e più equilibrata delle future classi prime. Pertanto le classi saranno definite in modo ufficiale a partire dalla seconda settimana di scuola.
 5. Il docente referente per la Continuità:
 - Convoca e coordina la Commissione
 - Custodisce gli atti e li consegna ai docenti interessati
 - Predispone i prospetti necessari alla raccolta e al riordino dei dati.
 - Tiene i rapporti con i vari ordini di scuola.
 - Assicura il passaggio delle informazioni ad ogni Consiglio di Classe 1^a e ai team docenti di scuola primaria, nel periodo precedente l'inizio delle lezioni.
 6. Per l'inserimento di alunni in corso d'anno, procede il Dirigente Scolastico sentito: i docenti di team della primaria e dei consigli di classe della secondaria, i referenti per la Continuità, i collaboratori di sede, il referente alunni stranieri per il caso di specie.

7. FABBISOGNO DI ORGANICO

Tenuto conto anche di quanto esplicitato nella nota Miur 2805 dell'11 dicembre 2015 in riferimento alla sezione "L'organico dell'Autonomia" sono stati elaborati i prospetti che seguono considerando i sottoelencati elementi:

Organico docenti e Ata in rapporto al numero degli studenti e delle classi, assumendo quale punto di riferimento le consistenze relative all'anno scolastico in corso.

Esigenza di garantire, mediante la quota di organico destinata al potenziamento, sia la realizzazione delle attività funzionali agli obiettivi prioritari individuati dal Piano di Miglioramento e alla progettualità d'Istituto, la copertura delle assenze secondo un calcolo basato sui dati storici, la copertura part time di un docente di Lettere, di un docente di matematica, di un docente di lingua inglese.

a) posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi.)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola primaria	a.s. 2016-17: n.	77	17	• 32 classi a tempo pieno. • 1 classe a tempo normale • 34 alunni certificati, molti con gravi patologie. • A seguito di nuova strutturazione degli IC a livello cittadino, un nuovo plesso di scuola primaria si aggiunge all'attuale IC.
	a.s. 2017-18: n.	77	17	
	a.s. 2018-19: n.	77	17	

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
LETTERE A043	10	10	10	Classi a tempo normale
MATEMATICA A059	6	6	6	
FRANCESE A245	2	2	2	
INGLESE A345	3	3	3	
ED.ARTISTICA A028	2	2	2	
ED. TECNICA A033	2	2	2	
ED.MUSICALE A032	2	2	2	
ED.FISICA A030	2	2	2	

Sono stati attivati i seguenti ruoli:

n. 2 Collaboratori del Dirigente
n. 4 Coordinatori di plesso
n.6 Figure Strumentali

Sono stati organizzati i seguenti gruppi di studio/commissioni di lavoro come articolazioni collegiali:

- 1) competenze/ curricolo;
- 2) prove autentiche;
- 3) difficoltà di apprendimento;
- 4) continuità/orientamento;
- 5) relazioni genitori;
- 6) buone pratiche;
- 7) lavoro d'aula dsa.

b. Posti per il potenziamento

Visti gli esiti del RAV e le azioni di miglioramento individuate, tenuto conto delle finalità, delle scelte didattiche e delle caratteristiche dell'istituto e in previsione delle attività e dei progetti che dovranno essere realizzati sia per la prosecuzione della progettualità che caratterizza l'Istituto Comprensivo, sia per perseguire gli obiettivi di miglioramento indicati, il Collegio dei Docenti, in data 12/10/2015, ha individuato pertanto la seguente priorità per le aree per l'attribuzione dell'organico potenziato (in ordine decrescente per priorità):

- 1) Potenziamento scientifico
- 2) Potenziamento umanistico
- 3) Potenziamento linguistico
- 4) Potenziamento artistico e musicale
- 5) Potenziamento motorio
- 6) Potenziamento laboratoriale

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno)*	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
4 docenti su posto comune primaria 2 docenti su posto di sostegno primaria	6	1 docente assegnato su classe normale per ampliamento dell'offerta formativa (la classe diventa a tempo pieno) plesso Giovanni XXIII come da richiesta delle famiglie. 3 docenti: copertura semiesonero del collaboratore DS e cura progetto articolato su: lettura e comprensione classi seconde Giovanni XXIII, copertura alunni certificati, recupero e potenziamento area umanistica e logico matematica nonché competenze di cittadinanza nelle classi terze del plesso Menotti e Frank. 2 docente plesso Lanfranco copertura alunni certificati, sviluppo di progetto sulle classi ad orientamento Montessori in possesso di titolo .
Secondaria di I grado 1 docente classe AO59 1 docente classe A043 1 docente classe A 345 1 docente classe A032	4	Per copertura semi-esonero del Collaboratore DS e potenziamento delle competenze matematico-logico scientifiche Per potenziamento area umanistica Per potenziamento linguistico Per potenziamento Educazione musicale

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi	1
Assistente amministrativo	n. 6
Collaboratore scolastico Consistenze attuali	n. 16 (come fabbisogno sarebbe auspicabile avere n.4 unità in più rispetto alle consistenze in corso per garantire una maggiore vigilanza nei plessi di scuola primaria e per compensare le due unità di personale con mansioni ridotte.

8. PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Tenuto conto della nota MIUR prot. 2805 dell'11.12.2015 e di quella del 7 gennaio 2016 contenente indicazioni e orientamenti per la formazione del personale nel piano triennale, l'Istituto scolastico si ripropone l'organizzazione delle seguenti attività formative:

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
• Sicurezza: figure sensibili primo soccorso, antiincendio • RLS • Primo Soccorso Periodo di svolgimento a. s. 2016/17	Personale DOCENTE e ATA Aggiornamento studenti classi 3 secondaria I grado	Valutate le competenze certificate del personale in organico e considerate le esigenze legate al turn over nel triennio di riferimento si ritiene necessario formare figure sensibili prevedendo la specifica formazione ai sensi della normativa vigente in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro (d. dlgs 81/2008). Promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso (legge 107/15 art.1 c.10)
Metodologie Didattiche di insegnamento apprendimento finalizzate alla gestione delle dinamiche relazionali e comportamentali all'interno dei gruppi	Team di docenti che lavora sulle tematiche del disagio; Consigli di Classe	Legge 107/15 art.1 comma 7 punto L Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e bullismo anche informatico.
classe. Periodo di svolgimento a. s 2017/18		
Metodologie didattiche di insegnamento apprendimento orientate all'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica a. s. 2016/17 /18	Personale Docente neo immesso in ruolo	Legge 107/15 art. 1 comma 7 punto H Sviluppo delle competenze digitali

Didattica per alunni BES in particolare DSA As 2016	Personale Docente di sostegno impegnato nei gruppi di miglioramento all'Inclusione	Legge 107/15 comma 7 punto L Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e laboratoriali.
Certificazione delle competenze, rubriche di valutazione prove autentiche (Convenzione MEMO) as 2016/17/18/19	Funzioni Strumentali coinvolte nelle commissioni sulla costruzione di rubriche valutative e prove autentiche	Legge 107/15 art.1 comma 7 punto a
Dematerializzazione dei processi amministrativi As 2017/18	Personale Amministrativo	Verificata l'esigenza formativa del personale ATA di adeguare le competenze possedute a quanto necessario per l'applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale ai sensi del d lgs. N. 82/2005; le normative in materia di Albo Pretorio on line e di Amministrazione Trasparente:
Progetto di aggiornamento Metodo Montessori	Sono coinvolte le docenti: Del Sorbo Maria Grazia (2° Lanfranco), Mattioli Angela (1° Lanfranco), Ottaiani Gabriella (1° Lanfranco) e tutti i docenti dell'Istituto che siano interessati.	Per il secondo anno si è intrapresa a Lanfranco la sperimentazione del Metodo Montessori e tre delle insegnanti coinvolte non hanno una formazione adeguata in questo senso.

9. FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Come indicato nella nota Miur prot. N.2805 del 11.12.2015, alle sezioni “Le attrezzature e le infrastrutture materiali” e “Reti di scuole e collaborazioni esterne,” nella tabella sottostante si presenta un quadro delle strutture e attrezzature della scuola non solo “statico”, in quanto riporta ciò che già esiste, ma anche “dinamico”, ossia tiene conto dell’attuazione di progetti approvati ma non ancora realizzati, oppure in corso di eventuale approvazione e del fabbisogno futuro.

Inoltre, per ciò che concerne la partecipazione a Reti di scuole, si rappresenta che nella città di Modena c’è una forte tendenza culturale al lavoro di squadra, ad affrontare insieme le problematiche scolastiche, per cui l’Istituto Comprensivo è parte delle seguenti Reti:

❖ Reti medie ❖ Rismo

Attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III	Fonti di finanziamento
Dotazione richiesta su presentazione di progetto PON / FESR per tutte le sedi 1) n. 4 PC portatili per la LIM 2) n.4 BOX di sicurezza a parete 3) n.4 Document Camera 4) n.4 PC portatili di ultima generazione + kit strumenti (hardware e software) per alunni diversamente abili 5) Software multiplatforma per la Gestione della rete didattica 6) tablet di ultima generazione Progetto “Scuole Accoglienti” Sarebbe auspicabile avere altre dotazioni lim perché la	“Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riferimento al pensiero computazionale; all’utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media” - Favorire l’inclusione digitale e l’interazione tra gli studenti. -Favorire la realizzazione di percorsi personalizzati. -Favorire l’apprendimento degli alunni attraverso il coinvolgimento attivo. -Facilitare la fruibilità dei contenuti da parte di tutti gli studenti e docenti anche fuori dall’ambiente prettamente scolastico. Tinteggiatura del plesso Giovanni XXIII	FONDI STRUTTURALI EUROPEI-PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE “Per la scuola – competenze e ambienti per l’apprendimento 2014-20”. PON/FESR PROT.A00DGE FID/12810 del 15/10/2015 (progetto presentato ma soggetto ad approvazione) MIUR Progetto

dotazione esistente risulta insufficiente.		approvato ma in attesa di attuazione
<u>PLESSO CAVOUR</u>		
(dotazioni esistenti) • n.4 postazioni LIM complete di cui una installata in un ambiente comune (biblioteca). • Accesso ad Internet tramite Wlan • -n.1 PC in dotazione alla Lim tipo fisso • n.6 PC presso il laboratorio linguistico • n.12 PC presso il laboratorio informatico • n.1 videoproiettore presso il laboratorio di Scienze • n.18 tablet utilizzati per il registro elettronico	La presenza di infrastrutture tecnologiche è essenziale per i progetti della scuola secondaria: <i>“ket lingua inglese, Intercultura e alfabetizzazione, “Raccontare le stelle”. Progetto di bullismo e cyberbullismo</i> Inoltre: favore le eccellenze, potenziare i talenti di ciascuno, favorire l’inclusione. Costruzione dell’apprendimento degli allievi che vengono guidati nel lavoro di ricerca e costruzione del proprio apprendimento, attraverso webquest, contenute una serie di siti di riferimento come Wikipedia, Sapere.it, Scientificando, Atuttascuola, Rai.it	
<u>PLESSO GIOVANNI XXIII</u> (dotazioni esistenti) • Accesso ad Internet tramite Wlan • N.6 postazioni Lim (4 nelle aule, 1 presso il laboratorio linguistico e 1 in uno spazio comune attrezzato a biblioteca) • pc in dotazione alle Lim • n° 13 pc fissi presso laboratorio informatica, lab linguistico e aule • 8 pc portatili nelle aule	La presenza di spazi alternativi per l’apprendimento è indispensabile per i progetti della scuola primaria: <i>“Impariamo a conoscerci”, “mi scrivi una lettera?”, “tracce”;</i> Inoltre supportano i docenti nei progetti di monitoraggio delle attività di scrittura e di approccio ai numeri.	

<u>PLESSO MENOTTI</u> • (dotazioni esistenti) N.6 pc portatili; • N. 5 proiettori installati a muro (teatro, aula informatica, 3 classi); • N.2 postazioni LIM con proiettore in 2 aule; • Accesso a Internet tramite wlan; • N. 11 pc fissi situati nelle aule (9 classi, aula docenti, teatro). Vari pc sono stati donati in comodato d'uso dai genitori e sono ormai obsoleti; alcuni sono stati collocati nel laboratorio d'informatica per permettere ai docenti di attivare percorsi con gruppi di alunni.	Le tecnologie potenziano lo studio e i processi di apprendimento individuali anche in chiave ludica. Inoltre supportano i docenti nei monitoraggi e nelle somministrazioni di prove standard di circolo che indagano le abilità di trascrizione ortografica, produzione scritta, comprensione del testo, rapidità di lettura, abilità di calcolo per le terze, quarte e quinte.	
<u>PLESSO LANFRANCO</u> (dotazioni esistenti) • N.8 PC tra laboratorio e aule (di cui 4 obsoleti in laboratorio) • n. 1 proiettore fisso nell'aula polifunzionale presso l'edificio dove c'è il refettorio	La tecnologia potenzia l'interdisciplinarietà; attraverso video, giochi, gli allievi sono stimolati ad un apprendimento attivo anche di tipo visivo. Durante le lezioni collettive si usano elementi multimediali come oggetti didattici. Inoltre l'informatica è usata nei lavori cooperativi come supporto per la ricerca e le presentazioni. I pc vengono usati anche come strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni in difficoltà e come consolidamento con aspetti ludici delle abilità di base per le attività individuali.	

9.1 Risorse Strutturali

L'Istituto dispone delle seguenti risorse strutturali:

Plesso Cavour	• Area Teatro • 1 Aula Magna • 1 laboratorio scientifico • 1 laboratorio Informatica • 1 laboratorio linguistico • 2 palestre interne
Plesso Giovanni XXIII	• 36 aule • 1 palestra • 1 laboratorio di informatica • 1 laboratorio linguistico • 1 aula multifunzionale • 1 laboratorio scientifico • 1 biblioteca • 1 spazio multifunzionale (refettorio, teatro, sala riunioni), • 3 aule per attività laboratoriali, • 1 refettorio
Plesso Menotti	• Teatro • 1 aula proiezione/ lab d'informatica • 6 interspazi (per attività di consolidamento/potenziamento con gruppi di alunni) • 2 spazi per mensa (con doppi turni per il pranzo) • 10 aule • 1 aula docenti
Plesso Lanfranco	• Palestra • Piccolo laboratorio informatica (1 LIM, 4 postazioni) • 1 Aula Polifunzionale (pittura, musica, proiezioni)
Plesso Anna Frank	• 5 aule • 1 aula attrezzata • 1 biblioteca • 1 palestra • 1 sala polivalente • 1 mensa • 1 area cortiliva attrezzata

Per realizzare le proprie proposte progettuali sono state attivate collaborazioni con le realtà territoriali per l'utilizzo del Punto Lettura Madonnina (per il plesso Cavour) per cui è possibile ricevere libri in prestito, vedere film, documentari,

Altre collaborazioni esterne:

1. Plesso Lanfranco – CIRCOLO RICREATIVO CITTANOVA, c'è collaborazione anche per la coabitazione nello stesso edificio (per la scuola: refettorio, palestra, aula polifunzionale) soprattutto durante le feste e gli eventi.
2. PUNTO LETTURA 4 VILLE, per ricevere libri in prestito o per aderire alle iniziative promosse dalla biblioteca stessa;
3. POLISPORTIVA 4 VILLE, per l'attuazione di lezioni di Ed. Fisica nella palestra adiacente all'edificio scolastico.

Le programmazioni annuali sono pubblicate sul sito del Primo Istituto Comprensivo di Modena (www.ic1modena.gov.it/progettazione).

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

APPENDICI

ALLEGATO 1: Continuità didattica, Integrazione e Inclusione, Valutazione.

Continuità

Per accompagnare il bambino nel passaggio da un ordine di scuola all'altro è fondamentale progettare un percorso in continuità, nel rispetto delle specificità e delle finalità formative di ogni ordine di scuola.

Il progetto di continuità tra scuola Primaria e scuola dell'Infanzia prevede:

- Incontri tra i docenti dei due ordini per confrontare finalità e specificità e iniziare a definire competenze attese e reali;
- Visita alle scuole del Comprensivo da parte delle sezioni dei bambini di 5 anni di alcune scuole dell'infanzia;
- Un momento di accoglienza nei plessi dei bambini e dei loro genitori per mostrare la scuola e illustrarne l'organizzazione prima dell'inizio dell'anno scolastico (scuole aperte).

Il progetto di continuità tra scuola Primaria e scuola Secondaria di primo grado prevede:

- Incontri sulla continuità organizzati a livello territoriale;
- Partecipazione alla presentazione, coordinata dal Dirigente Scolastico, del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) ai genitori degli alunni delle future classi prime;
- Organizzazione di visite guidate delle classi quinte con predisposizione di alcuni "laboratori-ponte" per un primo approccio alla Scuola Secondaria di primo grado;
- Organizzazione tra aprile e maggio della raccolta di informazioni utili per la formazione delle future classi prime, effettuata in occasione di un colloquio tra i docenti delle Scuole Primarie e i docenti della Commissione Continuità della scuola Secondaria;
- Organizzazione, nella prima parte dell'anno scolastico, di un incontro tra i docenti delle ex classi V e i docenti coordinatori delle classi prime per una verifica sulla qualità degli inserimenti e uno scambio di informazioni utili per eventuali interventi a favore dei ragazzi;
- Programmazione di attività di accoglienza specifiche per bambini diversamente abili.

Orientamento

Il Progetto Orientamento ha come finalità quella di mettere l'alunno in grado di conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità, affrontare i propri problemi. Quanto più l'alunno acquisisce consapevolezza di sé, tanto più diventerà attivo, capace di orientarsi e di delineare, in collaborazione con l'adulto, un personale progetto sufficientemente definito, che dovrà prevedere momenti di discussione.

Il Collegio dei Docenti ritiene fondamentale che, fin dalle prime classi, venga svolta un'attenta azione di orientamento scolastico, affinché il percorso formativo globale abbia successo. La nostra scuola svolge, al suo interno, al di là di specifiche attività di orientamento, una continua

azione di stimolo e di guida, mediante interventi formativi centrati sul conseguimento di competenze specifiche e sulla costruzione della propria identità.

Promuove quindi iniziative finalizzate a facilitare una scelta consapevole e, in particolare, per gli alunni delle classi terze della scuola Secondaria di primo grado e le loro famiglie, offre incontri per una riflessione sulle strategie da adottare per un adeguato orientamento.

Integrazione e inclusione

L'inclusione è un processo che mira a promuovere gli stili cognitivi, le modalità di apprendimento e le diverse intelligenze di ciascuno favorendo il successo formativo per ogni alunno.

I docenti, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente, individuano le linee guida per l'integrazione e l'inclusione scolastica a garanzia del "pieno diritto allo studio" di tutti gli alunni ed in particolare di coloro che presentano disabilità, difficoltà di apprendimento e/o svantaggio sociale, linguistico e culturale; anche in collaborazione con la famiglia e gli Enti territoriali (N.P.I., Comune, Servizi Sociali).

La scuola garantisce pertanto a tutti la possibilità di seguire il percorso della propria istruzione secondo capacità, tempi e modi personalizzati e/o individualizzati.

La classe non è un gruppo omogeneo, pertanto l'insegnamento ha lo scopo di:

- Sviluppare le potenzialità personali degli alunni;
- Scoprire i modelli di attività più consoni alle caratteristiche del singolo;
- Promuovere la socializzazione e il confronto fra pari.

B.E.S - Bisogni Educativi Speciali

Le azioni che la scuola predispone al fine di sostenere e integrare tutti gli alunni che, per motivazioni diverse, necessitano di percorsi articolati e strumenti integrativi, sono attualmente riassunti e ridelineati nella Direttiva Ministeriale del 27 Dicembre 2012.

Essa indica gli strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e l'organizzazione territoriale per l'inclusione, delineando una strategia dell' inclusività scolastica, rivolta a tutti gli alunni in difficoltà.

L'approccio all'integrazione scolastica si ridefinisce e modula azioni e interventi in riferimento all'area più vasta dei Bisogni Educativi Speciali (BES), che comprende:

- Svantaggio sociale e culturale;
- Disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici;
- Difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana, perché appartenenti a culture diverse."

La scuola pertanto riorganizza azioni e modalità di intervento, finalizzate al recupero e all'integrazione, per rispondere alle diverse necessità, all'interno dell'area così delineata. Momento fondamentale è l'azione del Consigli di Classe, che predispone per tutti gli alunni in difficoltà un Piano Didattico Personalizzato (PDP), condiviso collegialmente, un percorso individualizzato, che garantisce l'integrazione di tutti gli alunni.

Inclusione alunni provenienti da altri paesi

E' necessario operare per una completa inclusione e una reale interazione tra tutti gli alunni, promuovendo la comunicazione e l'apprendimento scolastico anche attraverso percorsi per la conoscenza e l'approfondimento della lingua italiana.

Nelle scuole esiste un protocollo condiviso di inserimento dei nuovi arrivati.

Nella programmazione didattica, i docenti, terranno in considerazione la presenza di questi alunni e si impegneranno nel proporre percorsi comuni volti al miglioramento dell'uso della lingua italiana, attraverso:

- Individuazione di argomenti che, per le loro caratteristiche, sono più adatti ad una lettura interculturale.
- Predisposizione di attività espressive e socializzanti.
- Utilizzazione di materiali didattici specifici, uso di laboratori, sussidi multimediali, ...
- Presenza di alfabetizzatori e di mediatori linguistici/culturali.

Inclusione alunni con disabilità

Per favorire una piena inclusione, la scuola deve progettare un intervento che tenda a ridurre lo svantaggio, proponendo un'offerta formativa entro la quale il tempo scuola, l'organizzazione delle attività, l'utilizzo di strumenti, la scelta dei contenuti, vengano stabilite in base ai bisogni degli alunni.

E' necessario un progetto che abbia come finalità l'inclusione dell'alunno nel sistema scuola e nel suo ambiente di vita da realizzare attraverso lo sviluppo della sua personalità, l'acquisizione di conoscenze, competenze, autonomie personali, strumentali e sociali.

L'intervento prevede:

- Una didattica più collaborativa e cooperativa che metta in campo risorse e competenze diverse che si completino e si integrino;
- Progetti integrativi al piano educativo individualizzato;
- Progettazione e conduzione dell'azione educativo-didattica individualizzata;
- Una continua ed adeguata formazione degli insegnanti;
- Scambi di informazioni, contatti e interazione con altre esperienze.

DSA - Disturbi Specifici di Apprendimento

I DSA sono disturbi nell'apprendimento che interessano alcune abilità specifiche che devono essere acquisite da bambini e ragazzi in età scolare.

I disturbi specifici dell'apprendimento comportano la non autosufficienza durante il percorso scolastico in quanto interessano nella maggior parte dei casi le attività di lettura, scrittura e calcolo.

I DSA coinvolgono bambini e ragazzi che in genere non hanno disabilità o difficoltà particolari, ma possono rendere loro difficile la vita a scuola, se non vengono aiutati nella maniera corretta.

Attualmente i bambini e i ragazzi con DSA hanno diritto, grazie alle Legge 170/10, a strumenti didattici e tecnologici di tipo compensativo (sintesi vocale, registratore,

programmi di video-scrittura e con correttore ortografico, calcolatrice) e a misure dispensative, per garantire un percorso formativo sereno e positivo.

I Consigli di Classe predispongono tutti gli interventi per favorire l'integrazione nel gruppo classe e le attività di studio degli alunni, come la programmazione di attività di recupero e/o per piccoli gruppi e l'adozione di uno specifico piano didattico individualizzato e personalizzato.

In particolare si segnala il progetto cittadino di monitoraggio letto-scrittura per l'individuazione precoce del disturbo specifico di apprendimento in collaborazione con le logopediste della NPI.

La scuola, per porre in atto la propria azione di inclusione, costituisce il Gruppo di lavoro per l'Inclusione (GLI), che estende i compiti del Gruppo di Lavoro e di Studio d'Istituto (GLHI), secondo quanto previsto dalla Legge 104/'92, a tutta l'area BES; il Gruppo comprende varie figure operanti nella scuola (funzioni strumentali, insegnanti di sostegno, docenti disciplinari) ed ha la funzione di essere di supporto nell'individuazione dei BES, nella raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi, nella rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola.

Valutazione

La valutazione costituisce un momento essenziale del processo di apprendimento/insegnamento. È fondamentale che:

- La valutazione sia centrata sui processi di apprendimento piuttosto che sui prodotti;
- Ogni processo preveda verifiche differenti;
- Vengano proposte situazioni che offrano una sufficiente flessibilità, affinché ciascuno possa essere osservato nel proprio lavoro e trovi le condizioni per migliorare;
- Vengano documentati i progressi compiuti a livello cognitivo e quelli relativi all'evoluzione e alla maturazione della personalità dell'alunno.

La valutazione non è mai fine a se stessa, ma è propositiva, infatti deve riferirsi all'attività e non alla persona, che viene così sostenuta anche nella motivazione ad apprendere. E' essenziale fare in modo che i bambini non focalizzino la loro attenzione sul giudizio, ma sulla capacità di superare le difficoltà.

La valutazione espressa attraverso l'uso del voto in decimi, non sarà il risultato di una semplice valutazione numerica, né tanto meno di una media matematica di tutti i voti ottenuti in una disciplina, ma il risultato di un percorso che tiene conto:

- Della situazione di partenza di ogni singolo alunno;
- Degli apprendimenti rispetto agli obiettivi disciplinari stabiliti;
- Della graduale acquisizione di autonomia e di motivazione allo studio.

Il controllo sistematico e frequente del livello di acquisizione di abilità, conoscenze e competenze ha lo scopo di fornire tempestivamente indicazioni utili per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento per gli alunni. Permette, inoltre, agli insegnanti di valutare l'efficacia del percorso formativo.

Gli strumenti valutativi sono: colloqui, esercitazioni scritte e orali, test, verifiche scritte e orali, relazioni individuali o di gruppo, produzioni autonome da parte dello studente, discussioni collettive, rubriche, feed back formativo, le check list e le performance list.

Per favorire la motivazione e la consapevolezza del compito, l'alunno, a partire dalle ultime classi della scuola Primaria, verrà informato dei criteri di valutazione che si intendono adottare affinché sappia con precisione cosa ci si aspetta da lui al termine di un lavoro. L'analisi dei risultati delle prove nazionali, che si svolgono in Seconda e in Quinta nella scuola Primaria e in Terza nella scuola Secondaria di primo grado, permette all'Istituto di riflettere sulla propria offerta formativa e sui processi valutativi.

Momento essenziale della valutazione è la definizione del livello delle competenze raggiunte dagli alunni, che viene certificato al termine di ogni grado di scuola (primaria e secondaria di primo grado) su un apposito modello ministeriale e che è parte integrante della scheda di valutazione.

Per i criteri di valutazione della Scuola Primaria si veda l'Allegato 5. I criteri di valutazione della Scuola Secondaria sono in fase di progettazione.

ALLEGATO 2: Curricoli verticali

CURRICOLO DI ISTITUTO: OBIETTIVI DI ITALIANO

criterio	competenza	1° biennio	2° biennio	3° biennio	4° biennio
A SCOLTO E	Ascolare comprendere messaggi contesti comunicativi diversi	Prestare attenzione durante le conversazioni inerenti ad esperienze vissute. Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione) rispettando il proprio turno. Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe. Ascolare testi narrativi mostrando di saperne cogliere il senso globale e gli elementi essenziali. Comprendere semplici istruzioni su un gioco o un'attività.	Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola. Interagire in una conversazione, discussione, dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande e dando risposte. Comprendere il tema e le informazioni essenziali di esposizione e messaggi diretti o trasmessi dai media. Formulare domande pertinenti per chiedere spiegazioni. Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche.	Interagire in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su diversi argomenti Ascolare testi e comprenderne il senso globale, ricavandone le informazioni sia implicite che esplicite Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione delle attività scolastiche ed extrascolastiche	Interagire nelle conversazioni a tempo debito ed aggiungendo nuove informazioni Ascolare testi e comprenderne il senso globale ricavandone le informazioni esplicitate ed implicite.
PARLATO	Comunicare oralmente modo significativo corretto	Raccontare esperienze personali rispettando l'ordine cronologico. Raccontare storie personali o fantastiche	Durante una discussione esprimere la propria opinione su un argomento trattato.	Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione	Comunicare in modo chiaro e appropriato, utilizzando il registro adeguato: contenuti di esperienza e/o di fantasia;

		rispettando l'ordine cronologico. Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola.	Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi. Riferire in modo semplice un tema affrontato in classe o un argomento di studio.	in modo chiaro e pertinente. Comunicare in modo chiaro e appropriato contenuti di esperienza e/o di fantasia. Riferire oralmente su un argomento di studio	opinioni personali. Reagire in modo pertinente alle sollecitazioni. Riferire oralmente su un argomento di studio, esponendo le informazioni con coerenza e utilizzando un lessico specifico. Argomentare la propria tesi su un tema affrontato nello studio e nel dialogo in classe con dati pertinenti e motivazioni valide
--	--	---	---	--	---

critério	competenza	1° biennio	2° biennio	3° biennio	4° biennio
SCRIVERE	Scoprire ed usare il codice alfabetico convenzionale.	Acquisire le capacità manuali, percettive e cognitive necessarie per l'apprendimento della scrittura.	Scrivere sotto dettatura curando in modo particolare l'ortografia.	Usare una grafia leggibile e ordinata. Scrivere in modo corretto strutturando periodi anche semplici	Saper strutturare graficamente un testo in modo efficace, anche usando la videoscrittura.
	Essere consapevoli dei processi concettuali sottostanti ad ogni compito di scrittura.	Scrivere sotto dettatura rispettando le principali convenzioni ortografiche.	Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o un'esperienza.	Esprimersi con proprietà lessicale. Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o un'esperienza.	Conoscere ed applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo a partire dall'analisi del compito di scrittura.
	Saper produrre forme di scrittura diverse funzionali agli scopi.	Produrre semplici testi narrativi connessi a situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare) utilizzando frasi semplici e compiute che rispettino le convenzioni ortografiche.	Produrre testi di vario tipo per scopi comunicativi diversi. Rielaborare testi (ad esempio parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo) e redigerne di nuovi, anche utilizzando programmi di videoscrittura. Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie). Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni di interpunzione.	Scrivere testi differenti per tipo (descrittivo, narrativo, regolativo...) e per forma (diario, lettera, articolo di cronaca). Rielaborare testi (riassumere un testo, trasformarlo, completarlo).	Scrivere testi differenti per tipo (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) e per forma (lettere private e pubbliche, diario, articoli di cronaca, recensioni, commenti) corretti dal punto di vista linguistico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo ed al destinatario. Scrivere sintesi, anche sotto forma di schemi, per scopi specifici. Realizzare forme diverse di scrittura creativa.

critério	competenza	1° biennio	2° biennio	3° biennio	4° biennio
RIFLESSIONE SULLA LINGUA	Utilizzare conoscenze e abilità fonologiche, morfologiche, sintattiche e lessicali, necessarie alla produzione orale e scritta.	Scoprire e applicare la combinatorietà dei messaggi linguistici (testi come una "somma" di frasi).	Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate, composte).	Riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo.	Comprendere l'aspetto evolutivo e la variabilità della lingua. Stabilire relazioni tra situazioni di comunicazione, interlocutori e registri linguistici.
	Riconoscere nel linguaggio orale e scritto strutture morfosintattiche e lessicali.	Riconoscere se una frase possiede gli elementi essenziali.	Comprendere le principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza ad un campo semantico).	Conoscere i meccanismi di formazione delle parole.	Riconoscere le principali relazioni tra significati delle parole (sinonimia, opposizione, inclusione).
	Analizzare la lingua a diversi livelli.	Applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta.	Riconoscere se una frase è completa, cioè costituita dagli elementi essenziali (soggetto, verbo, complementi necessari).	Conoscere le relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico)	Riconoscere ed utilizzare la struttura della frase complessa, utilizzando connettivi e segni interpuntivi. Riconoscere le caratteristiche e le strutture dei principali tipi testuali.
			Riconoscere in una frase alcune parti del discorso e le congiunzioni di uso più frequente.	Conoscere e applicare le principali regole fonetiche ed ortografiche.	Riconoscere in un testo le parti del discorso e i loro tratti grammaticali.
			Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche.	Riconoscere ed utilizzare la struttura morfologica della frase. Riconoscere in una frase le parti del discorso e le congiunzioni di uso più frequente.	Riflettere sui propri errori tipici allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta.

				Riconoscere gli elementi essenziali della comunicazione.	
LESSICO	Acquisire ed espandere il lessico ricettivo e produttivo	Acquisire ed ampliare il lessico attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche, attività di interazione e di lettura.	Comprendere in brevi testi il significato delle parole non note basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole.	Comprendere e utilizzare in modo appropriato il lessico di base.	Ampliare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e di attività specifiche, il patrimonio lessicale, così da comprendere e usare le parole dell'intero vocabolario di base, anche in accezioni diverse.
		Utilizzare le parole man mano apprese.	Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche, attività di interazione e di lettura.	Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e riconoscere l'accezione specifica di una parola all'interno di un testo.	Comprendere e usare parole in senso figurato.
			Usare in modo appropriato le parole man mano apprese.	Comprendere nei casi più semplici il significato figurato.	Comprendere e usare in modo appropriato i termini specialistici di base afferenti alle diverse discipline anche ad ambiti di interesse personale.
			Effettuare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi, per ampliare il lessico d'uso.	Comprendere e utilizzare termini specifici legati alle discipline di studio.	Realizzare scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo.
				Utilizzare un lessico adeguato alle differenti situazioni.	Utilizzare la propria conoscenza delle relazioni di significato tra le parole e dei meccanismi di formazione delle parole per comprendere parole

				Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione.	non note all'interno di un testo. Utilizzare strumenti di consultazione anche in formato elettronico.
--	--	--	--	---	--

CURRICOLO DI ISTITUTO: OBIETTIVI DI MATEMATICA

Nuclei fondanti	1° biennio (1^ e 2^ primaria)	2° biennio (3^ e 4^ primaria)	3° biennio (5^ primaria e 1^ secondaria)	4° biennio (2^ e 3^ secondaria)
NUMERI	Contare oggetti o eventi, a voce o mentalmente, in senso progressivo e regressivo anche per salti di due, tre... Riconoscere, nella scrittura dei numeri in base 10, il valore posizionale delle cifre dei numeri oltre il 100; Ordinare i numeri in senso crescente e decrescente e saperli confrontare utilizzando i simboli $<$ $>$ $=$; Eseguire addizioni e sottrazioni in riga e in colonna, operando anche eventuali cambi; eseguire con rapidità semplici calcoli mentali in campo additivo; Riconoscere situazioni in cui utilizzare la moltiplicazione; Memorizzare le tabelline delle moltiplicazioni fino a 10; Saper calcolare il doppio, il triplo e il quadruplo di un numero; Comprendere il concetto di divisione per ripartizione; Individuare la metà di un numero.	Leggere e scrivere numeri naturali consolidando la consapevolezza del valore posizionale delle cifre; Conoscere sistemi di notazione dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra; Comprendere il valore e la funzione dello zero in relazione alla posizione che occupa nella rappresentazione decimale del numero; Confrontare e ordinare numeri naturali e decimali; Eseguire le quattro operazioni con numeri naturali stimandone il risultato; Eseguire alcune operazioni con i numeri decimali; Cogliere il significato dei numeri frazionari rappresentandoli e riconoscendo le frazioni equivalenti; Calcolare la frazione di un numero.	Leggere, scrivere e confrontare numeri decimali e relativi sapendoli rappresentare graficamente; Utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica; Numeri in forma polinomiale dopo aver distinto il valore delle cifre; Utilizzare la frazione come operatore; Eseguire le quattro operazioni e applicare le proprietà; Saper calcolare una potenza e saper applicare le proprietà relative; Saper risolvere espressioni anche con le potenze; Riconoscere i numeri primi e scomporre in fattori primi numeri naturali; Saper utilizzare il m.c.m. per risolvere problemi anche in situazioni concrete.	Riconoscere, confrontare e rappresentare graficamente i numeri relativi; Saper eseguire operazioni con numeri naturali, relativi, razionali in contesti significativi per le scienze e la tecnica; Risolvere espressioni, anche letterali, comprendendo che esse sono la sintesi di un ragionamento che si esprime con una formula; Utilizzare il concetto di rapporto tra numeri o misure ed esprimerlo sia nella forma decimale che mediante frazione essendo consapevole dei vantaggi e degli svantaggi delle diverse rappresentazioni; Conoscere la radice quadrata come operatore inverso dell'elevamento al quadrato e farne una stima utilizzando solo la moltiplicazione.

Nuclei fondanti	1° biennio (1^ e 2^ primaria)	2° biennio (3^ e 4^ primaria)	3° biennio (5^ primaria e 1^ secondaria)	4° biennio (2^ e 3^ secondaria)
SPAZIO E FIGURE	Percepire la propria posizione nello spazio e stimare operativamente distanze;	Riconoscere, disegnare e classificare linee, angoli, figure piane e solide;	Individuare e rappresentare punti, linee, rette, segmenti nel piano;	Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, goniometro, software di geometria);
	Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, usando termini adeguati;	Riconoscere rette parallele e perpendicolari;	Confrontare e operare con i segmenti;	
	Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno, saper descrivere un percorso che si sta facendo e saper dare istruzioni a qualcuno;	Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti;	Misurare gli angoli, confrontarli, classificarli ed operare con essi;	Operare misurazioni sulla circonferenza avendo ben chiari gli elementi caratteristici di tale figura (raggio, diametro, arco, corda) e individuare l'area del cerchio e dei poligoni inscritti e circoscritti alla circonferenza, giungere al calcolo con l'utilizzo del π ;
	Riconoscere e denominare e disegnare figure geometriche piane;	Riconoscere le trasformazioni del piano: traslazione, rotazione, simmetria;	Classificare triangoli, quadrilateri e poligoni regolari in base a lati e angoli;	Riconoscere figure piane simili in vari contesti e riprodurre in scala una figura assegnata;
	Costruire modelli materiali anche nello spazio;	Comprendere il concetto di regione poligonale;	Acquisire i concetti di congruenza ed isoperimetria, riconoscere altezze, mediane, bisettrici e assi nei triangoli e i loro punti notevoli.	Conoscere il Teorema di Pitagora e le sue applicazioni in matematica e in situazioni concrete;
	Individuare la presenza di angoli in situazioni concrete.	Saper costruire e classificare triangoli, quadrilateri;		Determinare l'area di semplici figure scomponendole in figure elementari (ad esempio triangoli) o utilizzando le più comuni formule;
		Individuare gli elementi costitutivi degli angoli (lato, vertice, ampiezza) e classificarli in base alla loro ampiezza;		Stimare per difetto e per eccesso l'area di una figura delimitata anche da linee curve;
		Misurare e disegnare angoli utilizzando il goniometro;		Conoscere e utilizzare le principali trasformazioni geometriche e i loro invarianti.
		Determinare il perimetro di figure piane attraverso la misura o altri procedimenti;		
		Comprendere la differenza tra perimetro e area;		
		Calcolare l'area di semplici figure geometriche piane utilizzando la quadrettatura.		

SPAZIO E FIGURE				Rappresentare figure e oggetti tridimensionali in vario modo tramite disegni sul piano; Classificare i corpi solidi in poliedri e solidi di rotazione, individuarne gli elementi caratteristici e saperne calcolare superfici e volumi.
------------------------	--	--	--	---

Nuclei fondanti	1° biennio (1^ e 2^ primaria)	2° biennio (3^ e 4^ primaria)	3° biennio (5^ primaria e 1^ secondaria)	4° biennio (2^ e 3^ secondaria)
DATI E PREVISIONI	Raccogliere dati e rappresentarli con diagrammi e grafici.	Porsi domande su alcune situazioni concrete ed individuare a chi richiedere informazioni; Raccogliere, classificare e rappresentare i dati in tabelle di frequenza mediante rappresentazioni grafiche; Qualificare l'incertezza o meno di una situazione in base alle informazioni possedute.	Padroneggiare tecniche di raccolta, rappresentazione e analisi dati; Rappresentare dati nel piano cartesiano; Usare le nozioni di frequenza, di moda e di media aritmetica, se adeguata alla tipologia dei dati a disposizione Effettuare valutazioni di probabilità di eventi mediante conteggio dei casi favorevoli e di quelli possibili o rilevando di frequenze relative.	Saper analizzare e interpretare grafici e indici statistici; In semplici situazioni aleatorie, individuare gli eventi elementari, assegnare a essi una probabilità, calcolare la probabilità di qualche evento, scomponendolo in eventi elementari disgiunti.
PROBLEMI	Saper affrontare semplici problemi con strategie diverse e appropriate e saperli risolvere spiegando a parole il procedimento seguito.	Discriminare i dati di un problema (dati utili, inutili, mancanti...); Saper affrontare situazioni problematiche con più soluzioni, impossibili o con più richieste in cui utilizzare le quattro operazioni, le frazioni, le misure di tempo, valore, peso, lunghezza, capacità.	Saper risolvere problemi con metodi diversi e valutare l'attendibilità dei risultati individuando le informazioni e le richieste e costruendo il percorso risolutivo; Saper formulare un testo di un problema partendo da una situazione reale.	Saper tradurre il testo di un problema in equazione e risolverlo; Saper problematizzare una situazione in termini quantitativi; Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure.
RELAZIONI E FUNZIONI	Classificare in base ad una o più proprietà e utilizzare le rappresentazioni; Costruire e rappresentare relazioni tra diversi elementi; Riconoscere l'addizione e la sottrazione come operazioni inverse.	Riconoscere la moltiplicazione e la divisione come operazioni inverse; Utilizzare connettivi logici e quantificatori; Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati.	Saper rappresentare e definire gli insiemi, i sottoinsiemi e saper eseguire le operazioni di unione ed intersezione; Saper utilizzare l'insiemistica per classificare; Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure.	Esprimere la relazione di proporzionalità con un'uguaglianza di frazioni e viceversa; Interpretare, costruire e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà; Distinguere un'identità da una equazione; Risolvere e verificare una equazione; Individuare e rappresentare funzioni nell'ambito della matematica e delle scienze operando nel piano cartesiano ortogonale.

Nuclei fondanti	1° biennio (1^ e 2^ primaria)	2° biennio (3^ e 4^ primaria)	3° biennio (5^ primaria e 1^ secondaria)	4° biennio (2^ e 3^ secondaria)
MISURA	Eseguire misure utilizzando unità di misura arbitrarie;	Conoscere le misure di tempo, valore, lunghezza, capacità, peso; Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario Affrontare situazioni problematiche in cui vengono utilizzate le misure di tempo, valore, peso, lunghezza, capacità.	Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse, pesi per effettuare misure e stime; In contesti significativi attuare conversioni (equivalenze) tra un'unità di misura e l'altra; Essere in grado di utilizzare unità di misura in contesti pratici con strumenti adeguati.	Esprimere misure usando le misure del Sistema Metrico Internazionale utilizzando anche le potenze del 10 e le cifre significative Esprimere misure in termini di rapporti (grandezze derivate) Saper utilizzare strumenti diversi per misurazioni di lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse, pesi e temperature.

CURRICOLO DI ISTITUTO: LINGUA INGLESE

Nucleo tematico	1° biennio	2° biennio	3° biennio	4° biennio
ASCOLTARE	Comprendere ed eseguire istruzioni e procedure. Comprendere globalmente un messaggio, pronunciato chiaramente e lentamente relativo a ambiti noti, utilizzando i segnali di contesto visivo/sonoro. Comprendere elementi specifici in messaggi orali. Comprendere brevi messaggi multimediali identificandone il senso generale.	Comprendere ed eseguire istruzioni e procedure. Comprendere globalmente un messaggio anche quando contiene elementi non noti, utilizzando i segnali di contesto visivo/sonoro Individuare elementi specifici in messaggi orali. Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale.	Comprendere globalmente un messaggio (brevi dialoghi, storie, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano), anche quando contiene elementi non noti. Riconoscere parole familiari e frasi elementari riguardanti la propria vita, la famiglia e l'ambiente circostante. Individuare elementi specifici in messaggi orali. Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale.	Comprendere globalmente un messaggio (brevi dialoghi, storie, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano), anche quando contiene elementi non noti. Capire l'argomento di una conversazione a carattere familiare. Individuare elementi specifici in messaggi orali. Comprendere globalmente registrazioni, programmi radiofonici e televisivi che trattino argomenti conosciuti, se esposti lentamente e con chiarezza.
LEGGERE	Comprendere brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, cogliendo parole già acquisite a livello orale.	Comprendere cartoline, biglietti e brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale.	Leggere e comprendere nomi e termini familiari e brevi, semplici frasi e testi accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.	Comprendere sia in modo globale che ricavando informazioni specifiche testi costituiti prevalentemente da termini che si incontrano spesso nella quotidianità Capire descrizioni di eventi, sentimenti e desideri che costituiscono il contenuto di una lettera personale.

Nucleo tematico	1° biennio	2° biennio	3° biennio	4° biennio
SCRIVERE	Scrivere parole di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e conosciute in forma orale.	Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e ad interessi personali e del gruppo.	Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie, per descrivere ecc. Compilare moduli con i propri dati personali. Saper scrivere in modo ortograficamente corretto parole e frasi note. Produrre semplici e brevi testi seguendo modelli	Comporre testi semplici ma strutturati su argomenti familiari o di interesse personale Scrivere semplici lettere personali descrivendo esperienze vissute o impressioni Sviluppare dialoghi aperti e su traccia. Rispondere a questionari.
PARLARE	<u>Interagire</u> con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione. <u>Produrre</u> semplici frasi utilizzando modelli linguistici proposti.	<u>Interagire</u> con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione. <u>Produrre</u> frasi significative riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note.	<u>Interagire</u> in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, formulando e rispondendo a domande semplici su argomenti familiari o di immediata necessità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione. <u>Descrivere</u> persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e semplici frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo.	<u>Interagire</u> oralmente in conversazioni su argomenti familiari o di interesse personale. Riuscire a chiedere e fornire indicazioni stradali o semplici informazioni anche in contesti non familiari, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione. <u>Descrivere</u> esperienze, eventi, speranze ed ambizioni per il futuro collegando frasi in modo semplice.

		Utilizzare modelli linguistici proposti.	Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti. Servirsi di ritmo e intonazione adeguati come elementi comunicativi.	Esporre brevemente opinioni e progetti personali. Raccontare a grandi linee fatti accaduti o letti. Servirsi di ritmo e intonazione adeguati come elementi comunicativi.
--	--	--	--	---

RIFLESSIONE SULLA LINGUA E METACOGNIZIONE		Osservare le frasi e mettere in relazione alcune costanti e le intenzioni comunicative. Riconoscere che cosa si è imparato e che cosa si deve imparare.	Riconoscere le strutture e funzioni di base e saperle correttamente riutilizzare in contesti diversi; memorizzare un adeguato numero di vocaboli di uso comune Iniziare la riflessione sulla lingua e il confronto con il proprio patrimonio linguistico. Riconoscere che cosa si è imparato e che cosa si deve imparare.	Sistematizzare e organizzare la conoscenza di strutture, funzioni e lessico appresi nel corso del ciclo di istruzione. Arricchire ulteriormente e in modo autonomo il proprio bagaglio lessicale. Fare riflessioni sulla lingua e confrontarla con il proprio patrimonio linguistico. Essere consapevoli delle proprie competenze linguistiche.
CIVILTÀ	Approccio alla civiltà dei paesi anglofoni con particolare riferimento ad alcune festività	Approccio alla civiltà dei paesi anglofoni con particolare riferimento agli aspetti della vita quotidiana, festività e tradizioni.	Approccio alla civiltà dei paesi anglofoni con particolare riferimento agli aspetti della vita quotidiana, festività e tradizioni.	Ampliare approfondire conoscenza civiltà degli anglofoni; confrontarla con la propria.

CURRICOLO DI ISTITUTO: COMPETENZE TRASVERSALI

	1° BIENNIO	2° BIENNIO	3° BIENNIO	4° BIENNIO
C O M P E T E N Z E S O C I A L I E C I V I C H E	• affermare la propria autonomia nello spazio rapportandosi agli oggetti e alle persone in modo corretto • essere consapevoli dei bisogni per il proprio benessere fisico • riconoscere ed esprimere i propri sentimenti • accrescere capacità di autogoverno in situazioni diverse • adattare il proprio comportamento alle attività proposte • chiedere l'aiuto degli altri in caso di necessità • offrire aiuto agli altri quando sono in difficoltà	• sapersi rapportare in autonomia agli oggetti e alle persone in modo corretto • tollerare gli insuccessi e reagire per porvi rimedio • affrontare situazioni impreviste • modificare il proprio atteggiamento in rapporto alle situazioni • chiedere aiuto nelle difficoltà e fornirlo a chi lo chiede • rinforzare la capacità di adattamento a contesti diversi	• avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita • modificare il proprio atteggiamento in rapporto alle situazioni • chiedere aiuto quando ci si trova in difficoltà e saper fornire aiuto a chi lo chiede	• individuare le proprie modalità comunicative e di comportamento nelle varie situazioni e valutarne l'efficacia • chiedere aiuto quando ci si trova in difficoltà e saper fornire aiuto a chi lo chiede

	1° BIENNIO	2° BIENNIO	3° BIENNIO	4° BIENNIO
C O M P E T E N Z E S O C I A L I E C I V I C H E	• enunciare regole • rispettare le regole di convivenza all'interno della classe • rispettare l'organizzazione della classe	• rispettare le regole condivise • adattare il proprio	rispettare le regole condivise, per la costruzione del bene comune	agire in contesti formali e informali rispettando le regole della convivenza civile e le differenze sociali, di genere e di provenienza
	Dimostrare curiosità e disponibilità verso gli altri riconoscere i sentimenti degli altri ed interagire positivamente gestire piccoli conflitti in modo autonomo apprezzare contributi e successi altrui tenere in ordine i materiali avere cura dell'ambiente di vita ascoltare gli altri e l'insegnante	Comportamento all'organizzazione della classe riconoscere le caratteristiche e le qualità degli altri, valorizzando le differenze e l'unicità di ciascuno. Gestire i conflitti in modo autonomo e corretto aver cura del materiale e dell'ambiente comune conoscere alcune problematiche ambientali ed agire in termini di sostenibilità esercitare un ascolto attivo nei confronti degli altri prendere la parola consapevolmente accettare l'opinione di altri	Riconoscere le caratteristiche e le qualità degli altri, valorizzando le differenze e l'unicità di ciascuno gestire i conflitti in modo autonomo e consapevole gestire correttamente il proprio materiale Essere consapevole delle principali problematiche ambientali e adottare comportamenti sostenibili Confrontarsi con gli altri ascoltando e rispettando il punto di vista altrui	Agire rispettando i beni propri e altrui, le cose pubbliche, l'ambiente Adottare comportamenti di utilizzo oculato delle risorse naturali ed energetiche confrontarsi con gli altri ascoltando e rispettando il punto di vista altrui.

	1° BIENNIO	2° BIENNIO	3° BIENNIO	4° BIENNIO
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	• conoscere ed esercitare responsabilità personali • lavorare con gli altri	• esercitare responsabilità personali anche attraverso incarichi e ruoli • collaborare con gli altri in situazioni diverse	• assumersi le proprie responsabilità • collaborare con gli altri in modo propositivo	• assumere la responsabilità delle proprie azioni e orientarle al bene comune • partecipare nell'attività di gruppo confrontandosi con gli altri, valutando le varie soluzioni proposte, assumendo e portando a termine ruoli e compiti • comprendere il ruolo potenzialmente condizionante dei mezzi di comunicazione e quindi la necessità di essere un fruitore attivo e consapevole • conoscere i principi della Costituzione, le leggi e le norme che riguardano la vita sociale quotidiana e applicarle nella propria esperienza

	1° BIENNIO	2° BIENNIO	3° BIENNIO	4° BIENNIO
S P I R I T O D' I N I Z I A T I V A E P R O G E T T U A L I T À	• esprimere le proprie preferenze • saper scegliere un'attività in base al proprio interesse e alle proprie competenze • immaginare e creare storie, situazioni, giochi, oggetti • elaborare un semplice progetto individuale • impostare e risolvere piccoli problemi	• affermare i propri gusti estetici: esplicitarli e condividerli • prendere decisioni • far prova di creatività, inventiva, curiosità • realizzare semplici progetti, anche in collaborazione con altri • fare delle scelte e giustificarle • tollerare situazioni d'incertezza • immaginare soluzioni nuove ai problemi	• dimostrare originalità e spirito di iniziativa in situazioni aperte o problematiche • realizzare individualmente o in gruppo progetti mirati • fare delle scelte e giustificarle • cercare soluzioni anche a problemi imprevisti	• assumere e portare a termine iniziative nella vita personale e scolastica, valutando aspetti positivi e negativi di scelte diverse e le loro possibili conseguenze • pianificare azioni nell'ambito personale e scolastico individuando le priorità e giustificando le scelte; valutare gli esiti trovando, eventualmente, soluzioni più vantaggiose • saper affrontare problemi imprevisti utilizzando le risorse a propria disposizione; saper valutare la necessità di chiedere aiuto agli altri • organizzare i propri impegni giornalieri e settimanali individuando alcune priorità • organizzare eventi legati alla vita scolastica (feste, mostre, uscite e visite) in gruppo e con l'aiuto degli insegnanti

	1° BIENNIO	2° BIENNIO	3° BIENNIO	4° BIENNIO
I M P A R A R E	- implementare un'immagine positiva di sé e la fiducia nel proprio potenziale - manifestare la voglia di apprendere - acquisire nuove conoscenze	- riconoscere le proprie potenzialità e i propri limiti - conoscere le proprie risorse e capacità - accrescere motivazione e disponibilità ad apprendere - elaborare nuove conoscenze - acquisire capacità di pensiero astratto, ragionamento logico	avere consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti	- individuare i propri punti di forza e di debolezza - saper valorizzare i propri punti di forza per migliorare lo stile di apprendimento e il grado di autonomia
	- eseguire un compito - portare a termine un lavoro intrapreso - attivare la propria manualità e la coordinazione oculo manuale in modo efficace - impiegare in modo adeguato strumenti	- eseguire un compito sostenendo lo sforzo - darsi degli obiettivi precisi - portare a termine un lavoro - accettare attività costrittive per acquisire nuovi saperi - procurarsi e tenere in ordine i materiali - impiegare in modo adeguato strumenti - organizzare il proprio lavoro in relazione al tempo	- impegnarsi per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. - pianificare l'esecuzione di una prestazione	- individuare e rappresentare con argomentazioni ed attività appropriate il lavoro assegnato - affrontare con metodo le difficoltà incontrate nello svolgimento di un compito e ricercare soluzioni adeguate esprimendo anche valutazioni critiche ed autocritiche
	- ricercare, acquisire informazioni attraverso i sensi, fonti orali, iconiche e brevi testi scritti - collocare nello spazio e nel tempo se stessi e le proprie azioni - riconoscere e confrontare situazioni, oggetti, eventi - fare delle supposizioni - impegnarsi per l'accuratezza	- ricercare, acquisire ed elaborare dati e informazioni da molteplici fonti - collocare nello spazio e nel tempo eventi, fatti e fenomeni - discernere analogie e differenze in situazioni, oggetti ed eventi - formulare ipotesi e spiegare fenomeni - cominciare ad argomentare per giustificare un'opinione	- possedere un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed essere in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni - sapersi orientare nello spazio e nel tempo	possedere un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed essere allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo

	1° BIENNIO	2° BIENNIO	3° BIENNIO	4° BIENNIO
I M P A R A R E A D I M P A R A R E	• mantenere la concentrazione • rinforzare le capacità di memoria • applicare semplici strategie per ottenere risultati • comunicare i propri metodi di procedere	▪ mantenere la concentrazione ▪ rinforzare le capacità di memoria • impostare e risolvere problemi • applicare semplici strategie per ottenere risultati • controllare le proprie risposte in rapporto al progetto e ai dati iniziali ▪ elaborare delle procedure di riferimento	confrontare esperienze e risultati ricavandone strategie per migliorare attenzione, memorizzazione, lettura, abilità di studio	• confrontare esperienze e risultati ricavandone strategie per migliorare attenzione, memorizzazione, lettura, abilità di studio • monitorare e valutare i progressi compiuti riflettendo sulle proprie modalità di lavoro e di apprendimento • comprendere ed analizzare le ragioni di un insuccesso traendone spunto per migliorare

	1° BIENNIO	2° BIENNIO	3° BIENNIO	4° BIENNIO
C O M P E T E N Z A D I G I T A L E		• usare le tecnologie in contesti concreti per produrre elaborati • usare le tecnologie in contesti concreti per ricercare dati e informazioni	▪ usare le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi	• utilizzare strumenti informatici e di comunicazione per elaborare dati, testi e immagini e produrre documenti in diverse situazioni • utilizzare materiali digitali per l'apprendimento • utilizzare la Rete per scopi di informazione, comunicazione, ricerca e svago • riconoscere potenzialità e rischi connessi all'uso delle tecnologie più comuni • condividere e scambiare documenti, sia attraverso una rete locale che attraverso semplici piattaforme presenti nel web

C O S P S R A E S S I O N E Z Z A C U L T U R A L E	1° BIENNIO	2° BIENNIO	3° BIENNIO	4° BIENNIO
	- cogliere l'interdipendenza nelle relazioni naturali e umane - esprimersi negli ambiti che gli sono congeniali, coltivando le proprie attitudini	- riconosce l'interdipendenza nelle relazioni naturali e umane - individuare alcuni grandi problemi del mondo - manifestare una certa sensibilità verso questi - esprimersi negli ambiti che gli sono congeniali, coltivando le proprie attitudini	- utilizzare gli strumenti di conoscenza per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco - in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento esprimersi negli ambiti motori, artistici e musicali più congeniali	- interpreta i sistemi simbolici e culturali della società per orientarsi nella complessità del presente - informarsi in modo autonomo su fatti e problemi storici e attuali usando anche risorse digitali - essere aperti alla sincera ricerca della verità e porsi domande di senso - saper riconoscere le proprie attitudini per poi svilupparle e valorizzarle
C O M U N I C A R E	- esprimersi in modo chiaro - comunicare il proprio punto di vista	- esporre l'informazione - comunicare le proprie idee - presentare un'opinione personale attraverso argomentazioni	- raccontare le proprie esperienze o esprimere opinioni adottando un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni - esporre un'informazione in modo chiaro	- saper ascoltare, decodificare e comprendere messaggi di genere diverso (verbale, letterario, simbolico, espressivo, scientifico e personale) attraverso supporti diversi - saper elaborare e rappresentare le proprie conoscenze nei vari ambiti - saper produrre messaggi di genere diverso ricorrendo a linguaggi e supporti adeguati

ALLEGATO 3: “Neuropedagogia della sordità, bilinguismo”

Dal 1990 operano nella scuola docenti esperti in pedagogia dell'attività mentale e didattica della sordità che hanno elaborato una nuova didattica che scaturisce dall'intreccio tra la didattica visiva, le modalità di presentazione visivo-ipertestuale spazio-temporale o attraverso “scenari” visivo-globali, le mappe mentali e il bilinguismo Italiano/Lingua dei segni italiana. Nella lunga esperienza di inclusione di alunne/alunni sordi, infatti, queste si sono dimostrate le strategie comunicative, pedagogiche e didattiche più efficaci ai fini della facilitazione non solo dell'accesso alle informazioni ma anche dell'espressione del pensiero e delle conoscenze acquisite da parte dell'alunna/alunno sorda/sordo e dei compagni udenti, anche con l'intento di fornire a tutti gli alunni della classe un modello metodologico che porti alla consapevolezza, allo sviluppo e ad un uso più efficace delle personali abitudini di lavoro, abitudini mentali che sono alla base dell'attenzione, della memorizzazione, della comprensione e della riflessione. La lingua dei segni è, infatti, una “*lingua inclusiva*” in quanto, grazie al movimento, integra a livello emisferico le diverse componenti spaziali e temporali della comunicazione; quindi, è particolarmente indicata per tutte quelle situazioni di difficoltà comunicative, espressione verbale, difficoltà di lettura e scrittura, anche in alunni udenti, in quanto può all'occorrenza aggirare l'ostacolo dell'espressione verbale, utilizzando il canale visuo-motorio al posto di quello uditivo-verbale.

La scelta di una didattica visiva, punto d'incontro tra la programmazione curricolare della classe e il Percorso Educativo Individualizzato (PEI) dell'alunna/alunno sorda/sordo, consente di garantire loro l'accesso all'informazione scolastica e permette, inoltre, di integrare - o sostituire, se occorre - la spiegazione frontale orale dell'insegnante curricolare e quella in lingua dei segni.

Da svariati anni, inoltre, la lingua dei segni viene proposta anche in occasione dei concerti della scuola. I testi di molti brani musicali, infatti, vengono presentati non solo attraverso il canto e il suono, ma anche nella versione segnata, cioè con la traduzione in Lingua dei segni italiana, interpretata da “cori” di ragazze e ragazzi.

La presentazione dei nostri concerti, preparata dall'Insegnante di Musica, recita: «Nella nostra scuola da anni si usa la lingua dei segni come strumento di dialogo fra insegnanti ed alunni, come strumento di integrazione fra ragazzi con difficoltà, non solo ed esclusivamente percettive, ma anche comunicative e di apprendimento, per una loro più completa socializzazione ed integrazione. La lingua dei segni è uno strumento didattico prezioso anche nelle attività musicali. Nella nostra scuola è tradizione organizzare concerti in vari momenti dell'anno scolastico. Coinvolgere anche chi ha difficoltà a percepire correttamente la musica è diventato un obiettivo prioritario da perseguire ... Così, cantare tutti insieme non solo con la voce, ma anche con la lingua dei segni, è un valore aggiunto ai nostri concerti.

La lingua dei segni è per tutti noi la lingua che dà voce a chi non l'ha, è la lingua dell'anima che ci rende uguali e consapevoli che la diversità è sempre una sfida che ci completa in un dialogo senza fine ... e così ... avanti tutta con la gioia di aver imparato a cantare e ... segnare!»

PROGETTI D'ISTITUTO

Denominazione progetto		CONTINUITÀ E BIENNIO PONTE
Priorità cui si riferisce		Migliorare i risultati scolastici degli alunni.
Altre priorità		- Promuovere la continuità del processo educativo, condizione essenziale per assicurare agli alunni un clima di apprendimento per il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria del I ciclo. - Valorizzare i momenti di passaggio fra gli ordini di scuola, promuovendo legami cooperativi e favorendo un clima relazionale positivo. - Accompagnare l'alunno, a partire dalle sue esperienze, sostenendo e motivando la sua capacità di affrontare i cambiamenti.
Situazione su cui si interviene		Il fatto che il nostro Istituto comprenda i due ordini di scuola, implica la necessità di creare connessioni fra gli stessi e tra la Scuola d'Infanzia e la Scuola Primaria. Si attiva pertanto una progettualità secondo una continuità verticale, mediante il coordinamento dei curricoli, per garantire un percorso unitario ed evitare salti e/o ripetizioni negli anni ponte. Si intende predisporre un itinerario di lavoro al fine di costruire un "filo conduttore" utile agli alunni, ai genitori e ai docenti, per orientarsi meglio nel passaggio tra i diversi ordini di scuola.
Attività previste		1. Continuità → Le fasi del progetto si baseranno sui Protocolli d'intesa stipulati a livello cittadino. Solo relativamente alla Formazione delle classi prime le scuole Giovanni XXIII e Ciro Menotti adottano un progetto di sperimentazione e formazione delle classi che prevede una settimana di accoglienza ed osservazione prima della suddivisione in gruppi classe. 2. Progetti del biennio ponte (<i>classi quinte delle Scuole Primarie e prime della Scuola Secondaria Cavour</i>) → □ Scuola primaria 'Lanfranco': ○ "E usciron fuori a guardare le stelle" (percorso di astronomia). Scuola primaria 'Giovanni XXIII': ○ "Una goccia nel mare" → laboratorio di riciclaggio; ○ Tre incontri di educazione motoria. Scuola primaria 'Menotti': ○ "Let's speak together" → quattro lezioni di lingua inglese. Classi quinte di tutti i plessi: ○ "Tracce" → progetto di arte;

	○ “Ti scrivo una lettera...” → corrispondenza epistolare tra le classi quinte e le prime della Scuola Secondaria Cavour.
Risorse umane (ore) / area	Insegnanti delle classi coinvolte e Commissione Continuità. I periodi di lavoro sono scanditi nei Protocolli di Continuità.
Altre risorse necessarie	Rilevazione dei risultati scolastici, con particolare attenzione agli insuccessi. Monitoraggio in itinere da parte dei docenti della ricaduta nella prassi didattica dei contenuti progettati attraverso osservazioni sistematiche e schede operative predisposte.
Indicatori utilizzati	Osservazione degli stati d’animo e del rendimento degli alunni
Valori / situazione attesi	Riduzione della tensione emotiva relativa al passaggio e quindi atteggiamento positivo verso la novità e il cambiamento. Maggiore consapevolezza delle proprie aspirazioni, per operare una scelta più ponderata nella prosecuzione degli studi. Attuazione di un curriculum verticale graduale e progressivo.

PROGETTI SCUOLA PRIMARIA

Denominazione progetto		EDUCAZIONE ALLA SALUTE E ALLA SICUREZZA PERSONALE
Priorità cui si riferisce		Migliorare le competenze chiave e di cittadinanza.
Altre priorità (eventuale)		• Migliorare la conoscenza del territorio in cui vivono i nostri studenti. • Promuovere l'autonomia dei ragazzi negli spostamenti all'interno del territorio. • Conoscere le regole della strada per muoversi in sicurezza. • Diffondere la cultura dell'emergenza-urgenza e promuovere la conoscenza e l'utilizzo appropriato dei servizi di soccorso. • Garantire la sicurezza a scuola. • Conoscere le norme di comportamento in caso di terremoto, incendio e altre emergenze. • Stimolare la cultura alla sicurezza.
Situazione su cui interviene		I nostri studenti non sempre sono consapevoli e autonomi. Occorre favorire comportamenti di attenzione, di rispetto al benessere personale e altrui e di conoscenza delle norme di sicurezza.
Attività previste		1. Educazione stradale: • Realizzazione di percorsi ciclabili nel cortile della scuola . • Utilizzo di giochi per avvicinare i bambini al riconoscimento ed al rispetto delle più semplici regole della strada. • Costruzione di segnali stradali. • Osservazione del territorio circostante la scuola (zone ciclabili e pedonali) e di carte per individuare percorsi casa-scuola. • Incontri con i vigili per la conoscenza delle regole della strada. • Adesione al progetto "A scuola con i nonni" promosso dall'Associazione Nonsoloscuola. 2. Conosciamo il 118: • È prevista una lezione di quattro ore nelle classi nel corso del secondo quadrimestre. • Una serata proposta dal comitato genitori, rivolta ai genitori del circolo. 3. Sicurezza: • Incontro tra i referenti sicurezza dei plessi, il Dirigente scolastico, l'ins. te RLS per rivedere e stabilire le procedure sulla sicurezza. • Stesura dei piani d'emergenza e valutazione dei rischi nei singoli plessi. • Incontri di formazione/ informazione rivolti agli alunni e a tutto il personale della scuola.
Risorse umane (ore) / area		1. Educazione stradale → a. Durata: tutto l'anno scolastico.

b. Risorse umane: insegnanti, alunni e genitori 2. <u>Conosciamo il 118</u> → a. Durata: da gennaio a giugno 2016. b. Risorse umane: alunni , insegnanti , genitori delle classi quarte del Comprensivo e personale volontario della associazione “La Misericordia” di Modena. 3. <u>Sicurezza</u> → a. Durata: tutto l’anno scolastico. b. Risorse umane: tutto il personale della scuola, gli alunni, i referenti sicurezza, il Dirigente Scolastico, RSPP, RLS e il medico competente.	
Indicatori utilizzati	Osservazioni e prove pratiche
Valori / situazione attesi	Acquisizione di una maggior autonomia e consapevolezza di pericoli e norme di sicurezza da parte degli alunni.

Denominazione progetto		APERTURA AL TERRITORIO
Priorità cui si riferisce	Valorizzazione della scuola come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l’interazione con le famiglie e con la comunità locale.	
Situazione su cui interviene	Il nostro Istituto sente il bisogno di aprirsi maggiormente al territorio.	
Attività previste	1. <u>COMPAGNI DI BANCO</u> Alcuni volontari,provenienti dal Liceo sociopsicopedagogico “Carlo Sigonio”, affiancano gli insegnanti nello svolgimento delle attività programmate. 2. <u>TIROCINIO UNIVERSITÀ</u> Alcuni studenti, provenienti dall’Università degli studi di Modena e Reggio Emilia”, svolgono il tirocinio presso il nostro Istituto.	
Risorse umane (ore) / area	Gli insegnanti delle classi che hanno aderito al progetto, studenti volontari, referenti progetti del Sigonio e dell’Università di Modena Reggio Emilia.	
Indicatori utilizzati	• Incontri (alla fine del percorso) tra i referenti delle diverse istituzioni scolastiche, i tirocinanti e i volontari alla fine del percorso con relativa discussione in merito all'esperienza vissuta da volontari e tirocinanti. • Verifica con i docenti in interclasse.	
Valori / situazione attesi	• Partecipazione attiva dei volontari e dei tirocinanti al lavoro svolto in aula. • Riscontro positivo da parte di volontari, tirocinanti, docenti e referenti.	

Denominazione progetto		MADRELINGUA (progetto Fondazione)
Priorità cui si riferisce		Miglioramento dei risultati scolastici in riferimento all'inglese. Raggiungimento e miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza.
Altre priorità (eventuale)		• Miglioramento del clima di gruppo e di relazione. • Potenziamento delle capacità artistico-espressive degli alunni del comprensivo. • Miglioramento del rapporto con le famiglie
Situazione su cui interviene		Il progetto nasce dalla necessità di sviluppare e/o migliorare le competenze della comprensione e della produzione orale relative alla lingua inglese. Nel plesso Lanfranco, il progetto prevede la realizzazione di una rappresentazione teatrale in lingua inglese. Il teatro è utile per rispondere ad altre necessità del nostro Istituto: • migliorare il clima di gruppo e le relazioni; • potenziare le capacità espressive attraverso la parola e il gesto; □ migliorare la percezione del proprio corpo; □ potenziare la capacità di memorizzare.
Attività previste		<u>Madrelingua per tutti</u> (Scuola Primaria Lanfranco) → Laboratorio teatrale volto all'approfondimento della lingua inglese. Prevede un evento finale ed è aperto anche ai genitori (in orario extracurricolare). <u>Let's speaking</u>(Scuola Primaria Menotti) → Lezioni di potenziamento della lingua inglese rivolto a tutte le classi del plesso. <u>Una lingua tante lingue</u> (Scuola Primaria Giovanni XXIII) → Lezioni di potenziamento della lingua inglese rivolto alle classi quarte e quinte del plesso.
Risorse umane (ore) / area		Madrelingua per tutti → Si richiede un esperto madrelingua, in orario extrascolastico, da dicembre 2015 a maggio 2016. Il progetto prevede 30 incontri settimanali di 1h per i due gruppi misti (adulti e bambini). Gli altri corsi → Si richiede un esperto madrelingua in orario scolastico, da dicembre 2015 a maggio 2016.
Indicatori utilizzati		• Osservazione. • Prove pratiche in itinere. • Eventuale spettacolo finale. • Questionario di gradimento dei corsisti e dei loro genitori.
Valori / situazione attesi		• Miglioramento della conoscenza della lingua inglese e delle capacità espressive degli alunni. • Riscontro positivo da parte di genitori e alunni.

Priorità cui si riferisce	Costruzione di strumenti valutativi in grado di monitorare i percorsi e i processi di apprendimento degli studenti.
Altre priorità (eventuale)	• Monitorare con puntualità le fasi di sviluppo dei processi d'apprendimento della lettura e della scrittura. • Fornire modelli di insegnamento/apprendimento. • Fornire interventi individualizzati in presenza di difficoltà nell'acquisizione del codice scritto. • Individuare precocemente i disturbi specifici d'apprendimento.
Situazione su cui interviene	Nel Primo Comprensivo sono presenti 7 classi prime (Scuola Primaria), suddivise nei tre plessi. L'utenza è molto diversificata: la maggioranza dei bambini ha frequentato la scuola dell'infanzia, anche se è presente una piccola quota di alunni, per lo più stranieri, che non hanno mai avuto esperienze in contesti scolastici nel nostro Istituto Comprensivo. Da molti anni esiste una progettualità finalizzata a monitorare con puntualità le fasi di sviluppo dei processi d'apprendimento della lettura e della scrittura.
Attività previste	1. <u>Prevenzione delle difficoltà di acquisizione della letto-scrittura in classe prima e seconda:</u> Il progetto prevede la somministrazione di prove di ingresso e screening, un'analisi dei risultati (da parte della referente del progetto e di una logopedista) e una restituzione degli stessi agli insegnanti, con relative indicazioni di lavoro. 2. Non uno di meno (prevenzione BES) → Restituzione dei risultati del monitoraggio; incontri di condivisione del piano educativo personalizzato per alunni che presentano DSA; incontri dei team di classi parallele dei bisogni educativi cui bisogna dare risposta attraverso attività compensative o di potenziamento; richiesta di un pacchetto di ore aggiuntive su progetto laboratoriale. 3. <u>Prevenzione delle difficoltà di acquisizione della matematica in classe prima →</u> Il progetto prevede la somministrazione di prove di ingresso e screening, la tabulazione e l'analisi dei risultati (da parte delle referenti del progetto) e una restituzione degli stessi agli insegnanti e al collegio docenti.
Risorse umane (ore) / area	Prevenzione delle difficoltà di acquisizione della lettoscrittura in classe prima e seconda → Richiede il coinvolgimento della Rete delle Direzioni Didattiche del Comune di Modena, dell'AUSL, del servizio UONPIA, del Multicentro educativo Memo, delle docenti delle classi interessate, del logopedista UONPIA Cottafravi, del referente progetto (Antonella Ferrari). Il progetto dura tutto l'anno scolastico. Non uno di meno (per BES) → Richiede il coinvolgimento del team delle classi e dei docenti conduttori dei laboratori. Prevede dei pacchetti da 10 ore/ oppure da 8 ore per piccoli gruppi di alunni,

	per una durata di 7 mesi (novembre 2015/maggio 2016). Prevenzione delle difficoltà di acquisizione della matematica in classe prima→ Sono coinvolti la rete delle Direzioni Didattiche del Comune di Modena, il Multicentro Educativo Memo, i docenti delle classi interessate, la formatrice (Ferri) e i referenti di progetto (Leonardi, Rivaroli).
Indicatori utilizzati	Osservazioni delle Commissioni coinvolte nel progetto.
Valori / situazione attesi	Individuazione precoce dei disturbi specifici d'apprendimento.

Denominazione progetto		ARTE A SCUOLA
Priorità cui si riferisce		• Raggiungimento e miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza. • Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nel teatro. • Potenziamento dell'inclusione scolastica.
Situazione su cui interviene		Il progetto artistico è nato dalla necessità di: • Migliorare, in alcune classi, il clima di gruppo e le relazioni; • favorire la nascita del senso di solidarietà; • potenziare le capacità artistiche dei nostri alunni; • offrire un maggior stimolo e supporto agli alunni certificati.
Attività previste		• MUSICOTERAPIA → È rivolto agli alunni certificati delle Scuole Primarie del nostro Istituto. La musicoterapia è l'uso della musica e/o dei suoi elementi (suono, ritmo, melodia e armonia) per opera di un musicoterapista qualificato, in rapporto individuale o di gruppo, all'interno di un processo definito, per facilitare e promuovere la comunicazione, le relazioni, l'apprendimento, la mobilitazione, l'espressione, l'organizzazione e altri obiettivi terapeutici degni di rilievo, nella prospettiva di assolvere ai bisogni fisici, emotivi, mentali, sociali e cognitivi. • MUSICA PER GIOCO (plesso Giovanni XXIII)→ Il progetto prevede l'avvicinamento all'attività musicale e alla storia della musica. • MUSICA INSIEME (plesso Menotti) → Il progetto prevede l'avvicinamento all'attività musicale attraverso la formazione di un ensemble strumentale che impegni tutti i bambini che compongono la classe. • TEATRO/NARRAZIONE (plesso Lanfranco) → Attraverso semplici esercizi, proposti in forma ludica, che stimolino la concentrazione, la disponibilità e l'ascolto, ma anche l'espressività, si conduce un lavoro sul corpo, sullo spazio, sulla voce e, infine, di improvvisazione individuale e collettiva. A partire da un testo e dai suoi elementi, che costituiscano lo stimolo per una riflessione personale, si cerca di far emergere le esperienze personali che lo rendano vivo e attuale, patrimonio del gruppo, il quale tenterà di rappresentare questo percorso. Il percorso si conclude con un evento finale. • TEATRO MENOTTI (plesso Menotti) → L'esperto opererà in compresenza con l'insegnante di classe che parteciperà alla lezione sia per favorirne gli aspetti organizzativi, che per collaborare in modo attivo secondo quanto programmato con l'esperto stesso. I contenuti sono definiti in continuità con il progetto didattico generale della classe. Le pratiche sono basate sull'ascolto, l'esercizio dell'autonomia e dell'invenzione autentica, le tecniche teatrali. Attraverso una serie di suggestioni musicali e

	di giochi col corpo, i bambini simuleranno la crescita di un albero dal seme. • CON “SLOW - ART” : DIVERSAMENTECORRIDOI ! (plesso Giovanni) → Accordi sulle tematiche delle pannellature; misurazione degli spazi del plesso Giovanni XXIII e predisposizione dei pannelli; montaggio degli stessi con l’ausilio del comitato genitori; inaugurazione con accoglienza degli operatori. • RENDIAMO BELLA LA NOSTRA SCUOLA (plessi della Scuola Primaria) → I genitori degli alunni disponibili si organizzeranno con giornate di lavoro per abbellire il plesso Giovanni XXIII, previa autorizzazione della Direzione Didattica. • NATALE A COLORI → Gli alunni realizzano disegni, addobbi e altri elaborati che verranno utilizzati per abbellire ospedali e strutture per anziani durante il periodo natalizio.
Risorse umane (ore) / area	• MUSICOTERAPIA (tutte le scuole dell’IC 1) → Un esperto musicoterapeuta. • MUSICA PER GIOCO (plesso Giovanni XXIII) → È richiesta la presenza degli insegnanti delle varie classi parallele e di un esperto specializzato in animazione musicale. Il progetto si svolge nel periodo novembre-giugno 2016. Per ogni classe sono previsti 7 incontri di un’ora ciascuno, per un totale di 105 ore. • MUSICA INSIEME (plesso Menotti) → Il progetto prevede la presenza dell’insegnante di classe e di un esperto per un totale di 10 interventi di 1 ora (per ogni classe), con cadenza settimanale. Il progetto si svolge nel periodo dicembre 2015 – gennaio 2016. • TEATRO/NARRAZIONE (plesso Lanfranco) → Si richiede un esperto che conduca, insieme agli insegnanti di classe, tutto il percorso. Gli incontri per classe sono settimanali-quindicinali e prevedono un evento finale. Il progetto si svolge da gennaio al 22 marzo del 2016. • TEATRO MENOTTI (plesso Menotti) → Sono necessari l’insegnante di classe e l’esperto. Il progetto si svolge nel mese di novembre, per un totale di 7 ore: 6 ore con gli alunni e 1 ora di programmazione con gli insegnanti per ciascuna delle classi. • CON “SLOW - ART”: DIVERSAMENTECORRIDOI ! (plesso Giovanni) → È richiesta la presenza degli alunni, dei docenti del plesso e degli operatori di slow-art del comune di Fiorano. Il progetto si svolge da settembre a dicembre 2015. • RENDIAMO BELLA LA NOSTRA SCUOLA (plessi della Scuola

	Primaria) → Insegnanti, genitori degli alunni. Il progetto prevede 7/8 incontri durante l'anno scolastico in corso. • NATALE A COLORI → È richiesta la presenza dei docenti delle classi coinvolte.
Indicatori utilizzati	• Osservazione. • Prove pratiche in itinere. • Eventuale spettacolo finale.
Valori / situazione attesi	• Miglioramento delle capacità espressive degli alunni. • Miglioramento del clima di classe. • Gli alunni dovrebbero essere in grado di esprimere e percepire meglio le proprie emozioni, di mostrare o comunicare con più facilità i propri sentimenti o stati d'animo attraverso il linguaggio non-verbale. • Riscontro positivo degli alunni coinvolti

Denominazione progetto ADOZIONE ALTERNATIVA AI LIBRI DI TESTO (SCUOLA PRIMARIA GIOVANNI XXIII)	
Priorità cui si riferisce	Migliorare i risultati scolastici degli alunni.
Altre priorità	• Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano. • Rivalutare la lettura attraverso la promozione dello strumento libro, curando la varietà e validità editoriale della proposta e considerandone la corrispondenza agli interessi di lettura. • Fornire materiale aggiornato di consultazione e divulgazione che stimoli l'interesse per la scoperta e la ricerca e ne supporti l'attività in classe. • Operare scelte coerenti con i percorsi formativi che vengono individuati e strutturati tenendo conto delle diverse realtà presenti nel gruppo classe e delle trasformazioni che potrebbero avvenire durante il compimento del ciclo scolastico.
Situazione su cui si interviene	I nostri alunni hanno "abiti mentali" diversi, perché vivono a contatto con realtà non omogenee. Diversificare i loro strumenti ci sembra opportuno per valorizzare la loro esperienza e, quindi, per motivarli ad apprendere .
Attività previste	Utilizzo dei fondi destinati a libri di testo e dei fondi ministeriali per comprare diversi libri scelti dagli insegnanti tra narrativa, monografie, atlanti, libri d'arte e di saggistica. I libri acquistati ogni anno al posto di sussidiari e libri di lettura, andranno a formare o ad arricchire la biblioteca della scuola. L'uso di una molteplicità di testi, consente, inoltre, agli insegnanti di costruire un progetto didattico-educativo a partire dalle conoscenze e dagli interessi espressi da bambini e bambine, che potranno scegliere indirizzandosi secondo le proprie competenze e le proprie capacità, seguendo percorsi e processi personali, in cui il pensiero trovi tempi e spazi adeguati per maturare.
Risorse umane (ore) / area	Insegnanti e genitori.
Altre risorse necessarie	Le risorse presenti nel nostro Istituto.
Indicatori utilizzati	• Osservazioni fatta dai docenti in aula e in Interclasse • Numero di classi che utilizzano i libri della biblioteca per fare ricerche sugli argomenti studiati.
Valori / situazione attesi	• Miglioramento delle competenze linguistiche degli alunni. • Aumento dell'amore per la lettura da parte dei nostri studenti. • Potenziamento delle competenze nelle discipline di studio. all'approfondimento e alla ricerca.

Denominazione progetto	
MOLTE LINGUE, MOLTE CULTURE, UNA SOLA SCUOLA	
Priorità cui si riferisce	Migliorare i risultati scolastici degli alunni bilingui.
Altre priorità	Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.
Situazione su cui si interviene	Nel Primo Comprensivo sono presenti 7 classi prime (Scuola Primaria), suddivise nei tre plessi. L'utenza è molto diversificata: la maggioranza dei bambini ha frequentato la scuola dell'infanzia, anche se è presente una piccola quota di alunni, per lo più stranieri, che non hanno mai avuto esperienze in contesti scolastici. Nel nostro Istituto Comprensivo da molti anni esiste una progettualità finalizzata all'integrazione degli alunni stranieri e alunni con Bisogni Educativi Speciali, con una particolare attenzione all'insegnamento dell'italiano come lingua seconda. Gli alunni non italofoeni continuano a rappresentare una fascia "debole" dal punto di vista dei risultati scolastici, nonostante in molte classi gli insegnanti si impegnino nell'attivare pratiche facilitanti. La collaborazione al percorso formativo di Memo condotto in collaborazione con il LADA di Bologna e con il servizio UONPIA ha permesso di acquisire ulteriori strumenti valutativi che possono essere messi a disposizione dei colleghi
Attività previste	1. Osservare lo sviluppo linguistico degli alunni bilingui: • Task per l'osservazione dell'interlingua e relativa griglia analitica. • Prove Babil (alunni classe prima). • Prove Babil di approfondimento (alunni classe seconda). • Prove di comprensione linguistica (alunni classe terza). • Quaderno di osservazione. 2. Corso di potenziamento delle abilità linguistiche per gli alunni bilingui → Attivazione di quattro corsi intensivi organizzati per livello di acquisizione (di cui uno rivolto agli alunni in ingresso alla scuola primaria) da effettuarsi al termine delle lezioni scolastiche per tre ore quotidiane, dalle ore 9 alle 12, per cinque giorni la settimana. I diversi gruppi di alunni svolgeranno attività con l'insegnante di riferimento ed attività comuni su un tema integratore. 3. Laboratorio linguistico per alunni bilingui → Le attività verranno condotte attraverso le pratiche di didattica laboratoriale,

	anche mediante l'uso delle nuove tecnologie (LIM, laboratorio linguistico) 4. Un mediatore per la scuola → Incontri scuola – famiglia nella fase dell'accoglienza o in momenti di particolare bisogno legato al
	percorso scolastico dell'alunno; incontri di discussione/programmazione con gli insegnanti relativamente alle difficoltà di relazione in classe e/o alla revisione del curriculum in senso interculturale; conduzione di attività di mediazione linguistica in particolari aree con gli studenti; accompagnamento delle famiglie nell'accesso all'UONPIA.
Risorse umane (ore) / area	Osservare lo sviluppo linguistico degli alunni bilingui → Prevede il lavoro della Commissione Intercultura, (formata dalle docenti Anna Babbini, Antonella Ferrari, Patrizia Malagoli, Tiziana Munari) e dura tutto l'anno scolastico. Corso di potenziamento delle abilità linguistiche per gli alunni bilingui → Richiede il coinvolgimento dei docenti esperti in didattica dell'italiano come lingua seconda, della Fs area progetti, della Fs area disagio, del personale ATA per attività di sorveglianza. Il progetto si svolge nelle ultime tre settimane di giugno. Laboratorio linguistico per alunni bilingui → Sono coinvolti i docenti con esperienza nella didattica multilingue, italiano L2. Il laboratorio si svolgerà da dicembre 2015 a maggio 2016 con cadenza settimanale, in orario concordato con le insegnanti delle classi coinvolte. Un mediatore per la scuola → Prevede il coinvolgimento della Commissione Intercircolo, di Memo, delle Cooperative di mediazione, delle FS, referenti alunni stranieri, dei mediatori linguistico-culturali, degli insegnanti di classe. Dura tutto l'anno scolastico.
Indicatori utilizzati	Osservazioni delle Commissioni coinvolte nel progetto.
Valori / situazione attesi	Miglioramento dei risultati scolastici degli alunni bilingui.

Denominazione progetto		AFFETTIVITÀ
Priorità cui si riferisce		• Potenziare le competenze chiave e di cittadinanza. • Favorire l'accettazione di se stessi e il rispetto per gli altri, per prevenire situazioni problematiche e di violenza.
Altre priorità (eventuale)		Aiutare i bambini ad assumere un atteggiamento positivo verso tutte le parti del loro corpo.
		• Far loro comprendere le differenze fisiche di ciascun sesso e aiutarli a sviluppare un sentimento di soddisfazione nell'appartenere l'uno o all'altro. • Sottolineare l'uguaglianza dei due sessi. • Aumentare la stima e la fiducia in se stessi. • Conoscere come si svolge la riproduzione degli esseri viventi.
Situazione su cui interviene		La sfera emozionale affettiva riveste una notevole importanza nello sviluppo dell'individuo, soprattutto nelle fasi di vita della preadolescenza e dell'adolescenza, in cui il ragazzo e la ragazza cominciano a definire le proprie scelte personali e sociali. Il ruolo che l'educazione socio-affettiva può svolgere è quello di facilitare gli alunni ad acquisire conoscenza e consapevolezza delle emozioni proprie e degli altri, insieme alla valorizzazione delle proprie risorse per la gestione della comunicazione interpersonale e di autentici rapporti con i pari e con gli adulti.
Attività previste		<u>Scoprirsi bambini e bambine</u> (classi quinte del nostro Istituto) Il progetto prevede: 1. Incontro con gli esperti, conduttori dell'attività, e con i genitori degli alunni per la presentazione del percorso e per fornire eventuali chiarimenti. 2. Lezioni frontali con i genitori, per la presentazione del percorso, e con gli alunni. 3. Incontro di verifica finale tra gli esperti, i genitori e le insegnanti per riflettere sugli effetti e sugli obiettivi raggiunti. <u>A scuola di Emozioni</u> (classi IV A e IV B della Scuola Primaria Menotti) Il progetto si articola in due fasi (in quarta e in quinta) e prevede la riflessione sul tema delle emozioni, della pubertà e del bullismo, mediante un percorso che attraversa e coinvolge tutte le discipline: scienze, arte, letteratura, educazione alla salute, storia, teatro.
Risorse umane (ore) / area		Gli insegnanti delle classi quinte e gli esperti che fanno 10 ore frontali con i bambini (5 incontri). La realizzazione dei cinque interventi è di due ore settimanali per ogni classe.

Altre risorse necessarie	Lucidi, diapositive, videocassette, schede specifiche che contengono spunti per stimolare la discussione, creare una conversazione serena e spontanea; esercizi per verificare il passaggio delle informazioni.
Indicatori utilizzati	• Percentuale dei genitori che prendono parte agli incontri. • Indice di gradimento da parte dei genitori, stabilito nell'incontro di verifica finale. • Percentuale di alunni che hanno aumentato le proprie conoscenze, stabilite mediante la somministrazione di schede di verifica sugli argomenti trattati.
Valori / situazione attesi	• Larga partecipazione da parte dei genitori. • Riscontro positivo da parte di genitori e docenti nell'incontro di verifica finale. • Buona percentuale di alunni che hanno ampliato le proprie conoscenze.

Denominazione progetto		SPORT E SALUTE
Priorità cui si riferisce		Raggiungimento e miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza.
Altre priorità (eventuale)		• Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'educazione fisica e allo sport. • Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni disabili.
Situazione su cui interviene		Lo sport e una corretta alimentazione sono elementi fondamentali per il sano sviluppo dei bambini: un'attività fisica regolare e una vita sana apportano innumerevoli benefici al corpo e alla mente e aiutano a migliorare il rendimento scolastico. Lo sport aiuta a socializzare ed è utile come momento riabilitativo, di conquista di autonomia personale e di gratificazione per il miglioramento dell'autostima. Nel nostro Istituto sente il bisogno di: • progettare attività sportive che favoriscano l'inclusione degli alunni disabili; • favorire alcuni dei nostri alunni che, per problemi economici, non svolgono attività sportiva; • migliorare le relazioni, non sempre positive, tra gli alunni delle nostre classi.
Attività previste		A scuola in forma → Si articola in tre momenti diversi: merenda sana; attività motoria tutti i giovedì, dalle 16.30 alle 18.30, nei cortili della scuola; percorsi casa/cuola con l'aiuto di un volontario. Giochiamo insieme: percorso di psicomotricità con alunni disabili e percorso di sitting volley con le classi in cui sono inseriti. Educazione Motoria classi 1^ 2^ 3^ (Scuola Primaria), Scuola Sport → Si fa riferimento alle attività previste dal progetto elaborato dall'amministrazione comunale. Educazione Motoria classi 4^ e 5^ → Presentazione della disciplina sportiva e delle regole che la caratterizzano; esercizi di riscaldamento e coordinazione motoria; attività pratica condotta dall'esperto.
Risorse finanziarie necessarie		• A scuola in forma → Non ci sono indicazioni di spesa. • Tutti gli altri progetti → A carico del Circolo all'interno della convenzione.

Risorse umane (ore) / area	• <u>A scuola in forma</u> → Sono coinvolti gli alunni, gli insegnanti, i genitori, il personale ausiliario e i collaboratori scolastici, il Comune di Modena, le circoscrizioni, AUSL, UISP, CIR FOOD. • <u>Tutti gli altri progetti</u> → Sono coinvolti gli insegnanti delle varie classi parallele ed un esperto specializzato messo a disposizione dell'amministrazione comunale all'interno della convenzione (I; II; III) o dalla federazione (IV, V).
Indicatori utilizzati	• Prove di verifica discusse in sede di programmazione con l'esperto. • Indice di gradimento dell'attività proposta da parte degli alunni. • Numero di alunni che si iscrivono ai corsi di motoria pomeridiani. • Numero di alunni che frequentano effettivamente i corsi di motoria pomeridiani.
Valori / situazione attesi	• Superamento delle prove di verifica proposte dall'esperto. • Alto gradimento dell'attività proposta. • Miglioramento, da parte degli alunni, nella scelta della merenda. • Presenza di molte iscrizioni ai corsi pomeridiani di educazione motoria. • Frequenza di un'alta percentuale degli iscritti ai corsi pomeridiani.

PROGETTI SCUOLA SECONDARIA

CAVOUR

Denominazione progetto	Affettività e Sessualità/Sapere e salute - AUSL di Modena
Priorità cui si riferisce	Competenze di cittadinanza : sviluppo di comportamenti responsabili nel rispetto di sé e degli altri
Situazione su cui interviene	Gli studenti riflettono sui problemi legati alla sessualità negli adolescenti e/o metodi contraccettivi. Malattie sessualmente trasmissibili. Far conoscere il consultorio familiare
Attività previste	Interventi di lezione frontale e illustrazioni di materiale didattico.
Risorse umane (ore) / area	Ginecologo e ostetrica in classe
Indicatori utilizzati	- Indice di gradimento da parte degli alunni. - Percentuale di alunni che hanno aumentato le proprie conoscenze..
Valori / situazione attesi	- Riscontro positivo da parte degli alunni. - Buona percentuale di alunni che hanno ampliato le proprie conoscenze.

Denominazione progetti	Tracce Premio donazione e solidarietà
Priorità cui si riferisce	Alfabetizzazione all'arte e alle tecniche di produzione/diffusione delle immagini; Educazione alla solidarietà
Situazione su cui interviene	Attività legate al biennio ponte Gli studenti sono chiamati a riflettere sul tema della donazione degli organi
Attività previste	Interventi di lezione frontale e illustrazioni di materiale didattico, attività laboratoriali, uscite didattiche
Risorse umane (ore) / area	Insegnanti della scuola, esperti ed associazioni esterne
Altre risorse necessarie	Lim e altri mezzi di supporto per le lezioni, laboratori
Indicatori utilizzati	- Osservazione. - Prove pratiche in itinere.
Valori / situazione attesi	- Miglioramento delle capacità espressive degli alunni. - Miglioramento del clima di classe. - Riscontro positivo degli alunni coinvolti

	Eventuale realizzazione di un elaborato finale.
Denominazione progetti	Bullismo e cyber bullismo Legalità Educazione Ambientale Giorno della memoria Visite didattiche e uscite Itinerari scuola-città Consiglio degli studenti Educazione alla legalità e alla convivenza civile tra i popoli
Priorità cui si riferisce	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva nel rispetto degli altri e alla pace; sviluppo di comportamenti responsabili ispirati al rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale; promuovere la partecipazione diretta e rappresentativa
Altre priorità	• Educare alla legalità nella scuola e nelle istituzioni. • Educare all'interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una civile convivenza. • Sviluppare competenze comunicative ed espressive. • Educare all'ascolto. • Potenziare la consapevolezza di "sé". • Sviluppare la creatività di pensiero, di linguaggio e di relazione.
Situazione su cui interviene	Gli studenti sono chiamati a riflettere sul valore della vita, della pace, del rispetto delle regole, dell'ambiente e della legalità
Attività previste	Interventi di lezione frontale e illustrazioni di materiale didattico, attività laboratoriali, uscite didattiche, incontri tra studenti della scuola
Risorse umane (ore) / area	Insegnanti della scuola, esperti esterni
Indicatori utilizzati	• Indice di gradimento da parte degli alunni. • Percentuale di alunni che hanno aumentato le proprie conoscenze.
Valori / situazione attesi	• Riscontro positivo da parte degli alunni. • Buona percentuale di alunni che hanno ampliato le proprie competenze in materia di cittadinanza attiva.

Denominazione progetti “Lettore in classe” Collaborazione con il punto lettura “Ti scrivo una lettera...”	
Priorità cui si riferisce	Potenziamento delle competenze linguistiche
Situazione su cui interviene	Gli studenti sono chiamati a sviluppare interesse per la lettura, a potenziare le conoscenze acquisite e ad applicarle nella vita di tutti i giorni
Attività previste	Interventi di lezione frontale e illustrazioni di materiale didattico, attività laboratoriali.
Risorse umane (ore) / area	Insegnanti della scuola, esperti esterni
Indicatori utilizzati	Percentuale di alunni che hanno aumentato le proprie conoscenze abilità nell’uso della lingua italiana.
Valori / situazione attesi	Buona percentuale di alunni che hanno ampliato le proprie conoscenze abilità nell’uso della lingua italiana.

Denominazione progetti	Progetto “Fisica sognante” Potenziamento di matematica per le classi terze Laboratorio matematica Raccontare le stelle Solarlab
Priorità cui si riferisce	Potenziamento delle competenze matematico – logiche e scientifiche
Altre priorità	Migliorare la conoscenza della matematica e delle scienze Sviluppare abilità logico-matematiche Sviluppare negli allievi abilità laboratoriali mirate al lavoro di gruppo Educazione all’imprenditorialità
Situazione su cui interviene	Gli studenti sono chiamati ad approfondire le conoscenze matematiche e scientifiche, anche attraverso l’uso di strumenti specifici come il telescopio
Attività previste	Interventi di lezione frontale e illustrazioni di materiale didattico.
Risorse umane (ore) / area	Insegnanti della scuola, esperti esterni Personale organico potenziato
Altre risorse necessarie	Lim e altri mezzi di supporto per le lezioni, locali della scuola
Indicatori utilizzati	• Osservazione. • Prove pratiche in itinere.
Valori / situazione attesi	Miglioramento della conoscenza della matematica e delle scienze. □ Riscontro positivo da parte degli alunni.

Denominazione progetti	Pallamano Pallavolo in collaborazione con società sportiva "Maritain" Basket Centro Sportivo Scolastico
Priorità cui si riferisce	Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano
Situazione su cui interviene	Educare gli alunni al rispetto reciproco, alla collaborazione, allo sviluppo delle capacità di mediazione e di autocontrollo Divulgare i valori etici e solidali degli sport di squadra Favorire la partecipazione di alunni che non praticano attività motorie extrascolastiche
Attività previste	Attività sportive
Risorse umane (ore) / area	Insegnanti della scuola, esperti ed associazioni esterne
Indicatori utilizzati	• Indice di gradimento dell'attività proposta da parte degli alunni. • Numero di alunni che si iscrivono ai corsi di motoria pomeridiani. • Numero di alunni che frequentano effettivamente i corsi di motoria pomeridiani.
Valori / situazione attesi	• Alto gradimento dell'attività proposta. • Presenza di molte iscrizioni ai corsi pomeridiani di educazione motoria. • Frequenza di un'alta percentuale degli iscritti ai corsi pomeridiani.

Denominazione progetti	Metodologia della pedagogia dei genitori Laboratorio dei diritti - bisogni specifici di apprendimento e di inclusione Percorso di bilinguismo italiano - lingua dei segni Stranieri
Priorità cui si riferisce	Prevenzione di ogni forma di discriminazione Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda Promuovere il benessere di tutti gli alunni e prendersi cura dei ragazzi difficili realizzando attività specifiche mirate a far riacquisire autostima e motivazione
Altre Priorità	Prevenire e attenuare il disagio scolastico e la dispersione
Situazione su cui interviene	Tutti gli allievi con particolare riferimento alle ragazze e ai ragazzi in difficoltà relazionale, sociale, di apprendimento, allievi per i quali nell'orario curriculare non si riesce ad attuare interventi specifici.
Attività previste	Attività sportive
Risorse umane (ore) / area	Insegnanti della scuola, esperti ed associazioni esterne
Stati di avanzamento	Negli anni sono già stati raggiunti alcuni obiettivi prefissati, ma ogni anno vengono apportate modifiche all'impianto generale e miglioramenti .
Indicatori utilizzati	Osservazioni delle Commissioni coinvolte nel progetto. Percentuale dei genitori che partecipano agli incontri. Osservazione dell'andamento scolastico degli alunni con disagio.
Valori / situazione attesi	Miglioramento dei risultati scolastici degli alunni bilingui. Larga partecipazione dei genitori agli incontri. Miglioramento dell'andamento scolastico degli alunni con disagio.

Denominazione progetto	Progetto “Teatro in lingua francese” Progetto “Victoria, UGA and Modena school” Progetto preparazione alla certificazione università di Cambridge: Ket
Priorità cui si riferisce	Potenziamento delle competenze linguistiche, in riferimento all’inglese e al francese
Altre Priorità	Consolidare le conoscenze acquisite e sviluppare curiosità verso nuove culture
Situazione su cui interviene	Gli studenti devono approfondire/potenziare la conoscenza delle lingue studiate a scuola attraverso altre forme espressive, come il teatro e la presenza di esperti esterni di madrelingua straniera.
Attività previste	Svolgimento di attività assistite da esperti esterni per favorire e potenziare la conoscenza delle lingue straniere e il loro utilizzo come mezzo di comunicazione.
Indicatori utilizzati	• Osservazione. • Prove pratiche in itinere. • Eventuale spettacolo finale.
Valori / situazione attesi	• Miglioramento della conoscenza della lingua inglese e francese. • Potenziamento delle capacità espressive degli alunni. • Riscontro positivo da parte di genitori e alunni.

Denominazione progetti		Progetto finanziato dalla Fondazione "Cassa di risparmio"
Priorità cui si riferisce		Prevenzione di ogni forma di discriminazione Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio Promuovere il benessere di tutti gli alunni e prendersi cura dei ragazzi difficili realizzando attività specifiche mirate a far riacquisire autostima e motivazione
Altre priorità		Oltre a prevenire e ad attenuare il disagio e la dispersione, si offre un contributo significativo alla comunità locale in termini di prevenzione e sicurezza
Situazione su cui interviene		Tutti gli allievi con particolare riferimento alle ragazze e ai ragazzi in difficoltà relazionale, sociale, di apprendimento, allievi per i quali nell'orario curriculare non si riesce ad attuare interventi specifici
Attività previste		- tutoraggio, percorso individualizzato per ragazzi particolarmente problematici, progettato dai docenti del Consiglio di classe e affidato a un tutor del cdc o a un educatore esterno - laboratori pomeridiani ossia laboratori su molteplici tematiche: dallo yoga all'informatica, dagli scacchi all'hip hop, dalla cucina alla chitarra destinati a tutti gli alunni. Le attività mirano anche a far riacquisire autostima e motivazione ai ragazzi in difficoltà quali presupposti fondamentali per l'apprendimento. Sono gestiti prevalentemente da genitori con la supervisione di alcuni insegnanti - compiti insieme: aiuto agli alunni nell'esecuzione dei compiti e nello studio. E' un'attività rivolta ai ragazzi con lacune nella preparazione ed è gestita da docenti, volontari, alunni delle scuole superiori per ragazzi con lacune nella preparazione - coordinamento degli insegnanti che collaborano con l'Associazione Cittàscuola per la realizzazione di un percorso orientamento e sportello d'ascolto per aiutare ragazzi e genitori nel percorso che porta alla scelta della scuola superiore - coordinamento degli insegnanti referenti per i ragazzi stranieri - coordinamento doposcuola esterni per un raccordo tra gli insegnanti della scuola e i responsabili dei doposcuola
Risorse umane (ore) / area		Insegnanti della scuola, esperti ed associazioni esterne, associazione di volontariato città&scuola
Indicatori utilizzati		• Percentuale degli studenti che partecipano alle attività. • Osservazione dell'andamento scolastico degli alunni con disagio.
Valori / situazione attesi		• Larga partecipazione degli alunni agli incontri. • Miglioramento dell'andamento scolastico degli alunni con disagio.

ALLEGATO 5: Progetti A.S. 2016/2017

NUOVE TECNOLOGIE	
Priorità cui si riferisce	Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
Altre priorità (eventuale)	• Sviluppare il pensiero computazionale. • Rinforzare i problemi di attenzione, concentrazione, organizzazione del lavoro. • Stimolare i processi di pensiero logico, le abilità del problem solving e la flessibilità di strategie cognitive. • Formare abitudini di lavoro efficienti. • Potenziare la capacità di trovare soluzioni creative ai problemi. • Sviluppare le tecnologie digitali in maniera consapevole, critica e creativa applicandole ad ogni ambito curricolare. • Realizzare un progetto interdisciplinare che promuova la collaborazione tra diversi ambiti didattici. • Accrescere l'autostima e la motivazione verso l'apprendimento, attraverso l'uso di esercizi stimolanti.
Progetti e attività previste	• CODE IT, MAKE IT! (classi quarte plesso Giovanni XXIII e plesso Menotti) → Il progetto prevede l'insegnamento della Programmazione Coding e si sviluppa in quattro fasi: formazione dei docenti interessati, in particolare quelli delle classi quarte; affiancamento degli esperti al lavoro dei docenti e degli studenti; predisposizione di tutte le attività in cartaceo e a computer; realizzazione del progetto ideato presso la palestra digitale. • CAVOUR: UN PERCORSO CON SCRATCH E MAKING (classi seconde, plesso Cavour) → Introdurre elementi di Coding utilizzando Scratch, un linguaggio di programmazione in ambiente grafico messo a punto dal MIT di Boston specificatamente per la didattica. Avviare un percorso sulla modellazione e stampa 3D.
Valori / situazione attesi	• Verifica e valutazione dei singoli esercizi. • Valutazione della ricaduta sugli alunni. • Presentazione dei progetti realizzati ed inserimento in rete dei progetti stessi

POTENZIAMENTO LOGICO, MATEMATICO, SCIENTIFICO

Priorità cui si riferisce	• Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche • Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
Altre priorità (eventuale)	• Sviluppare il pensiero computazionale. • Rinforzare i problemi di attenzione, concentrazione, organizzazione del lavoro. • Stimolare i processi di pensiero logico, le abilità del problem solving e la flessibilità di strategie cognitive. • Formare abitudini di lavoro efficienti. • Potenziare la capacità di trovare soluzioni creative ai problemi. • Realizzare un progetto interdisciplinare che promuova la collaborazione tra diversi ambiti didattici. • Accrescere l'autostima e la motivazione verso l'apprendimento, attraverso l'uso di esercizi stimolanti. • Argomentare e sostenere con adeguati ragionamenti le ipotesi risolutive di situazioni problematiche proposte • Generalizzare procedimenti e tecniche note a situazioni non note • Riflettere sulle strategie messe in atto, sulle scelte effettuate e quelle da compiere
Progetti e attività previste	• LABORATORIO DI POTENZIAMENTO COGNITIVO (classe VB, plesso Giovanni XXIII) → Il progetto prevede il potenziamento e consolidamento del metodo Feuerstein, avviato in modo sperimentale lo scorso anno. • GIOCHI MATEMATICI → Riflessione su situazioni problematiche non standard in preparazione della competizione "Coppa Pitagora"
Risorse umane (ore) / area	• Laboratorio di potenziamento cognitivo → la docente referente Babbini e gli alunni di quinta B. • Giochi matematici → prof.ssa Poppi.
Valori / situazione attesi	• Verifica e valutazione dei singoli esercizi. • Valutazione della ricaduta sugli alunni. • Presentazione dei progetti realizzati ed inserimento in rete dei progetti stessi

SCIENZE	
Priorità cui si riferisce	• Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese, mediante l'utilizzo della metodologia <i>Content language integrated learning</i> (CLIL). • Potenziamento delle competenze scientifiche.
Situazione su cui interviene	• Saper comunicare con gli altri ed interagire nel contesto di classe. • Conoscere alcune piante nella quotidianità ed il processo di germinazione. • Conoscere notizie sulla preistoria e sulle piante preistoriche/o i dinosauri. • Conoscere qualcosa di distintivo dell'ambiente montano.
Progetti e attività previste	• CLIL DI SCIENZE (classe terza B, plesso Menotti) → La docente Fabozzi proporrà un progetto Clil in lingua inglese. Le unità di apprendimento programmate riguarderanno quattro discipline e avranno i seguenti obiettivi: - Scienze: conoscere le fasi di crescita di una pianta; approcciarsi al mondo attraverso i sensi (toccare un seme, sentirne la consistenza e piantarlo); grafica e descrizione del processo di germinazione; osservare la trasformazione dal seme alla pianta e la crescita con la direzione delle radici. - Storia: conoscere l'evoluzione dei viventi attraverso la linea del tempo. - Geografia: conoscere l'ambiente montano e le sue caratteristiche. - Arte: the mountain domino, mountain landscape collage; disegno un dinosauro; i graffiti delle caverne • LABORATORI "MUSEO DELLA BILANCIA" (5 classi, dalla prima alla quinta, plesso Giovanni XXIII) → Dopo un primo momento di formazione ai docenti, alcuni esperti del Museo della Bilancia verranno nelle classi e guideranno gli alunni a compiere qualche esperimento. Alla fine del percorso, lasceranno alla scuola alcuni strumenti, utili per arricchire il nostro laboratorio di scienze e per continuare il lavoro da loro iniziato. • SOLARLAB (IC1) → Il prof. Mascellani guiderà le classi all'osservazione del Sole e delle stelle attraverso l'uso del telescopio, introducendo contenuti e attività pratiche di astronomia.
Indicatori utilizzati	• Osservazione. • Assessment test about lexis and classification. • Attività che riguardano sia le (Hots and Lots)
Valori / situazione attesi	Miglioramento delle competenze linguistiche e scientifiche.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE E ALLA SICUREZZA PERSONALE

Priorità cui si riferisce	Migliorare le competenze chiave e di cittadinanza.
Altre priorità (eventuale)	• Migliorare la conoscenza del territorio in cui vivono i nostri studenti. • Promuovere l'autonomia dei ragazzi negli spostamenti all'interno del territorio. • Conoscere le regole della strada per muoversi in sicurezza. • Diffondere la cultura dell'emergenza-urgenza e promuovere la conoscenza e l'utilizzo appropriato dei servizi di soccorso. • Garantire la sicurezza a scuola. • Conoscere le norme di comportamento in caso di terremoto, incendio e altre emergenze. • Stimolare la cultura alla sicurezza. • Conoscere i pericoli di sostanze alcoliche e stupefacenti. • Prevedere situazioni di pericolo per loro stessi e per gli altri. • Prestare i primi soccorsi, compreso il massaggio cardiaco.
Situazione su cui interviene	I nostri studenti non sempre sono consapevoli e autonomi. Occorre favorire comportamenti di attenzione, di rispetto al benessere personale e altrui e di conoscenza delle norme di sicurezza.
Progetti e attività previste	1. <u>PRONTO SOCCORSO</u> (classi terze, plesso Cavour) → Progetto in collaborazione con gli operatori dell'ospedale di Baggiovara sul rispetto delle norme di sicurezza, sul pronto intervento e sulle conseguenze di stili di vita che prevedono dipendenze da sostanze tossiche, alcoliche, ... 2. <u>EDUCAZIONE STRADALE</u>: • Realizzazione di percorsi ciclabili nel cortile della scuola. • Utilizzo di giochi per avvicinare i bambini al riconoscimento e al rispetto delle più semplici regole della strada. • Costruzione di segnali stradali. • Osservazione del territorio circostante la scuola (zone ciclabili e pedonali) e di carte per individuare percorsi casa-scuola. • Incontri con i vigili per la conoscenza delle regole della strada. • Adesione al progetto "A scuola con i nonni" promosso dall'Associazione Nonsoloscuela. 3. <u>SCUOLA DI EMERGENZA</u>: • È prevista una lezione di quattro ore nelle classi nel corso del secondo quadrimestre. • Una serata proposta dal comitato genitori, rivolta ai genitori del circolo. 4. <u>SICUREZZA</u>: Il progetto prevede degli incontri di formazione/ informazione rivolti agli alunni e a tutto il personale della scuola sul tema della sicurezza.

Risorse umane	1. <u>Pronto soccorso</u> → Docenti ed esperti. 2. <u>Educazione stradale</u> → insegnanti, alunni e genitori 3. <u>Scuola di emergenza</u> → alunni, insegnanti, genitori delle classi quarte del Comprensivo e personale volontario della associazione “La Misericordia” di Modena. 4. <u>Sicurezza</u> → tutto il personale della scuola, gli alunni, i referenti sicurezza, il Dirigente Scolastico, RSPP, RLS e il medico competente.
Indicatori utilizzati	Osservazioni e prove pratiche
Valori / situazione attesi	Acquisizione di una maggior autonomia e consapevolezza di pericoli e norme di sicurezza da parte degli alunni.

APERTURA ALLE FAMIGLIE E AL TERRITORIO

Priorità cui si riferisce	• Valorizzazione della scuola come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale. • Offrire uno spazio di colloquio riservato ai genitori che desiderano approfondire, chiarire e migliorare il proprio stile educativo, la comunicazione in famiglia, il dialogo quotidiano con i figli, il rapporto con la scuola. • Offrire uno spazio in cui riflettere sulla propria esperienza di lavoro, affrontare i grandi o piccoli problemi che la professione insegnante incontra
Progetti e attività previste	• SPORTELLO COUNSELING PER FAMIGLIE E INSEGNANTI (Scuola Primaria) → Il Counselling è uno dei modi di intervenire nelle relazioni di aiuto potenziando gli aspetti positivi più o meno evidenti nella relazione stessa. La specificità del Counselling sta nel fatto che un soggetto, con una solida preparazione in materia, sarà in grado di gestire la propria intelligenza emotiva e la propria conoscenza nello specifico campo di Counselling per aiutare il soggetto che ha richiesto l'aiuto ad incrementare le proprie performance, la propria adattabilità, le proprie possibilità di successo. L'accesso al servizio di Counselling può avvenire su richiesta diretta dei singoli soggetti (genitori, insegnanti), o su richiesta dell'Istituzione Scolastica. In entrambi i casi il counsellor rispetterà il codice di privacy che la deontologia impone. L'appuntamento con il counsellor sarà fissato tramite telefonata alla segreteria. Il gruppo dei counsellor organizzerà momenti di supervisione in relazione ai diversi interventi. • METODOLOGIA DELLA PEDAGOGIA DEI GENITORI (plesso Cavour) → Un incontro organizzato in tre gruppi di narrazione con genitori ed insegnanti disponibili delle classi prime, seconde e terze; un incontro genitori-alunni per la restituzione delle narrazioni nelle classi prime, seconde e terze; un incontro di verifica e restituzione ai genitori, da parte dei ragazzi o degli insegnanti, degli elaborati dei figli frutto delle attività di confronto e approfondimento in classe, guidate dagli insegnanti. • COMPAGNI DI BANCO (Scuola Primaria) → Alcuni volontari, provenienti dal Liceo sociopsicopedagogico "Carlo Sigonio", affiancano gli insegnanti nello svolgimento delle attività programmate. • TIROCINIO UNIVERSITÀ (Scuola Primaria) → Alcuni studenti, provenienti dall'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia", svolgono il tirocinio presso il nostro Istituto.
Risorse umane	• I genitori. • I docenti del Circolo con formazione di Counsellor sistemico relazionali, assistente amministrativo designato per l'attività di

	prenotazione, collaboratori scolastici per attività di apertura scuola. • Gli insegnanti delle classi che hanno aderito al progetto, studenti volontari, referenti progetti del Sigonio e dell'Università di Modena Reggio Emilia.
--	---

MONITORAGGIO E PREVENZIONE

Priorità cui si riferisce	Costruzione di strumenti valutativi in grado di monitorare i percorsi e i processi di apprendimento degli studenti con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio.
Altre priorità (eventuale)	• Monitorare con puntualità le fasi di sviluppo dei processi d'apprendimento della lettura e della scrittura. • Fornire modelli di insegnamento/apprendimento. • Fornire interventi individualizzati in presenza di difficoltà nell'acquisizione del codice scritto. • Individuare precocemente i disturbi specifici d'apprendimento.
Situazione su cui interviene	Nel Primo Comprensivo sono presenti 7 classi prime (Scuola Primaria), suddivise nei tre plessi. L'utenza è molto diversificata: la maggioranza dei bambini ha frequentato la scuola dell'infanzia, anche se è presente una piccola quota di alunni, per lo più stranieri, che non hanno mai avuto esperienze in contesti scolastici nel nostro Istituto Comprensivo. Da molti anni esiste una progettualità finalizzata a monitorare con puntualità le fasi di sviluppo dei processi d'apprendimento della lettura e della scrittura.
Progetti e attività previste	1. PREVENZIONE DELLE DIFFICOLTÀ DI ACQUISIZIONE DELLA LETTO-SCRITTURA (classe prima e seconda della Scuola Primaria) → Il progetto prevede la somministrazione di prove di ingresso e screening, un'analisi dei risultati (da parte della referente del progetto e di una logopedista) e una restituzione degli stessi agli insegnanti, con relative indicazioni di lavoro. 2. NON UNO DI MENO (Scuola Primaria) → Il progetto prevede la strutturazione di percorsi di osservazione dei processi nelle diverse fasi di acquisizione delle competenze linguistiche e matematiche. Fasi del progetto: restituzione dei risultati del monitoraggio; incontri di condivisione del piano educativo personalizzato per alunni che presentano DSA; incontri dei team di classi parallele dei bisogni educativi cui bisogna dare risposta attraverso attività compensative o di potenziamento; richiesta di un pacchetto di ore aggiuntive su progetto laboratoriale. 3. PREVENZIONE DELLE DIFFICOLTÀ DI ACQUISIZIONE DELLA MATEMATICA (classi prime della Scuola Primaria) → Il progetto prevede la somministrazione di prove di ingresso e screening, la tabulazione e l'analisi dei risultati (da parte delle referenti del progetto) e una restituzione degli stessi agli insegnanti e al collegio docenti. 4. SCRITTURA E DISGRAFIA: EDUCAZIONE, PREVENZIONE, RIEDUCAZIONE (classi prime e seconde della

	Scuola Primaria)→ Il progetto prevede la somministrazione di prove di screening per verificare i prerequisiti richiesti per l'apprendimento corretto della scrittura. Dopo la restituzione dei risultati verranno fatte proposte operative per il recupero e il rinforzo delle abilità verificate-
Risorse umane	Prevenzione delle difficoltà di acquisizione della lettoscrittura → Richiede il coinvolgimento della Rete delle Direzioni Didattiche del Comune di Modena, dell'AUSL, del servizio UONPIA, del Multicentro educativo Memo, delle docenti delle classi interessate, del logopedista UONPIA Cottafravi, del referente progetto (Antonella Ferrari). Non uno di meno → Richiede il coinvolgimento del team delle classi e dei docenti conduttori dei laboratori. Prevenzione delle difficoltà di acquisizione della matematica in classe prima→ Sono coinvolti la rete delle Direzioni Didattiche del Comune di Modena, il Multicentro educativo Memo, i docenti delle classi interessate, la formatrice (Ferri) e i referenti di progetto (Leonardi, Rivaroli). Scrittura e disgrafia: educazione, prevenzione, rieducazione → Dott. Paola Rompianesi e docenti delle classi
Indicatori utilizzati	Osservazioni compiute dalle Commissioni coinvolte nel progetto.
Valori / situazione attesi	Individuazione precoce dei disturbi specifici d'apprendimento.

MOLTE LINGUE, MOLTE CULTURE, UNA SOLA SCUOLA

Priorità cui si riferisce	Migliorare i risultati scolastici degli alunni bilingui.
Altre priorità	Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.
Situazione su cui interviene	Nel Primo Comprensivo sono presenti 7 classi prime (Scuola Primaria), suddivise nei tre plessi. L'utenza è molto diversificata: la maggioranza dei bambini ha frequentato la scuola dell'infanzia, anche se è presente una piccola quota di alunni, per lo più stranieri, che non hanno mai avuto esperienze in contesti scolastici. Nel nostro Istituto Comprensivo da molti anni esiste una progettualità finalizzata all'integrazione degli alunni stranieri e alunni con Bisogni Educativi Speciali, con una particolare attenzione all'insegnamento dell'italiano come lingua seconda. Gli alunni non italofoni continuano a rappresentare una fascia "debole" dal punto di vista dei risultati scolastici, nonostante in molte classi gli insegnanti si impegnino nell'attivare pratiche facilitanti. La collaborazione al percorso formativo di Memo condotto in collaborazione con il LADA di Bologna e con il servizio UONPIA ha permesso di acquisire ulteriori strumenti valutativi che possono essere messi a disposizione dei colleghi.
Progetti e attività previste	1. ITALIANO L2 (plesso Cavour) → Attivazione di corsi di alfabetizzazione per gli alunni stranieri neo-arrivati a scuola. Attivazione di corsi volti alla preparazione degli alunni stranieri all'esame di terza media. 2. OSSERVARE LO SVILUPPO LINGUISTICO DEGLI ALUNNI BILINGUI (Scuole Primarie) → Il progetto è finalizzato all'integrazione degli alunni stranieri e prevede i seguenti momenti: a. Task per l'osservazione dell'interlingua e relativa griglia analitica. b. Prove Babil (alunni classe prima). c. Prove Babil di approfondimento (alunni classe seconda). d. Prove di comprensione linguistica (alunni classe terza). e. Quaderno di osservazione. 3. CORSO DI POTENZIAMENTO DELLE ABILITÀ LINGUISTICHE PER GLI ALUNNI BILINGUI (Scuole Primarie, progetto Fondazione, "La conoscenza sul ...carrello") →

	Attivazione di quattro corsi intensivi organizzati per livello di acquisizione (di cui uno rivolto agli alunni in ingresso alla scuola primaria) da effettuarsi al termine delle lezioni scolastiche per tre ore quotidiane, dalle ore 9 alle 12, per cinque giorni la settimana. I diversi gruppi di alunni svolgeranno attività con l'insegnante di riferimento ed attività comuni su un tema integratore. 4. LABORATORIO LINGUISTICO PER ALUNNI BILINGUI (Scuole Primarie) → Le attività verranno condotte attraverso le pratiche di didattica laboratoriale, anche mediante l'uso delle nuove tecnologie (LIM, laboratorio linguistico) 5. UN MEDIATORE PER LA SCUOLA → Il progetto si propone di offrire un mediatore culturale per permettere una migliore accoglienza degli alunni e delle famiglie straniere. Prevede: incontri scuola – famiglia nella fase dell'accoglienza o in momenti di particolare bisogno legato al percorso scolastico dell'alunno; incontri di discussione/programmazione con gli insegnanti relativamente alle difficoltà di relazione in classe e/o alla revisione del curriculum in senso interculturale; conduzione di attività di mediazione linguistica in particolari aree con gli studenti; accompagnamento delle famiglie nell'accesso all'UONPIA.
Risorse umane (ore) / area	Osservare lo sviluppo linguistico degli alunni bilingui → Prevede il lavoro della Commissione Intercultura, (formata dalle docenti Anna Babbini, Antonella Ferrari, Patrizia Malagoli, Tiziana Munari) e dura tutto l'anno scolastico. Corso di potenziamento delle abilità linguistiche per gli alunni bilingui → Richiede il coinvolgimento dei docenti esperti in didattica dell'italiano come lingua seconda, della Fs area progetti, della Fs area disagio, del personale ATA per attività di sorveglianza. Il progetto si svolge nelle ultime tre settimane di giugno. Laboratorio linguistico per alunni bilingui → Sono coinvolti i docenti con esperienza nella didattica multilingue, italiano L2. Il laboratorio si svolgerà da dicembre 2015 a maggio 2016 con cadenza settimanale, in orario concordato con le insegnanti delle classi coinvolte. Un mediatore per la scuola → Prevede il coinvolgimento della Commissione Intercircolo, di Memo, delle Cooperative di mediazione, delle Fs, referenti alunni stranieri, dei mediatori linguistico-culturali, degli insegnanti di classe. Dura tutto l'anno scolastico.
Indicatori utilizzati	Osservazioni delle Commissioni coinvolte nel progetto.
Valori / situazione attesi	Miglioramento dei risultati scolastici degli alunni bilingui.

INCLUSIONE

Priorità cui si riferisce	Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio.
Situazione su cui interviene	Il progetto nasce dalla necessità di: • offrire un maggior stimolo e supporto agli alunni certificati; • progettare attività sportive che favoriscano l'inclusione degli alunni disabili. • sviluppare autonomie personali; • migliorare lo sviluppo della coordinazione motoria; • sviluppare atteggiamenti di fiducia nei confronti degli adulti, • fornire occasioni di comunicazione in diversi contesti.
Progetti e attività previste	• PROGETTO CANILE (plesso Cavour) → Alcuni bambini con certificazione ex L. 104/92 verranno accompagnati dalle operatrici PEA al canile municipale di Modena, nell'ambito di un percorso educativo già collaudato da altri istituti scolastici di Modena. • TUTORAGGIO TRA PARI ... CON LA MEDIAZIONE DEL MONDO (Plesso Cavour) → Nelle classi che accolgono alunni migranti di recente immigrazione e/o iscritti in corso d'anno, i compagni che condividono origini e lingua madre, in primo luogo, ma anche quelli che aderiscono all'idea della solidarietà e dell'aiuto a chi è momentaneamente in difficoltà, possono diventare a turno "tutori" del compagno e mediare linguisticamente o con altre modalità comunicative le situazioni, le comunicazioni della dirigente, le spiegazioni organizzative della classe e tutto ciò che riguarda la vita scolastica. • PROGETTO PISCINA (plesso Cavour) → Il venerdì mattina, dalle ore 08.30 alle ore 10.30, tre bambini con certificazione ex L.104 si recano alla piscina dei Vigili del Fuoco e fanno ritorno a scuola • LABORATORIO CUCINA (plesso Cavour) → Un giorno la settimana, alcuni alunni con certificazione ex L.104/92 affiancati da insegnanti di sostegno ed operatrici PEA, semplici ricette (pane, gnocco, pizza, biscotti) con utilizzo di un bicchiere come di unità di misura.

- **LABORATORIO MUSICALE-LIS** (plesso Cavour) → In vista della attuazione di feste e/o manifestazioni aperte alle famiglie degli alunni dell'istituto, verranno preparati testi musicali significativi interpretati in lingua dei segni italiana.
- **LABORATORIO DI PITTURA** (plesso Cavour) → Il venerdì alla prima ora, gli alunni verranno guidati a creare da composizioni artistiche con l'utilizzo della tecnica dell'acquarello e della tempera.
- **LABORATORIO DI PLASTILINA** (plesso Cavour) → Il sabato alla prima ora, gli alunni verranno guidati a creare forme e oggetti/animali attraverso l'utilizzo della plastilina e l'attivazione della manualità.
- **MUSICOTERAPIA** (Scuola Primaria) → È rivolto agli alunni certificati delle Scuole Primarie del nostro Istituto. La musicoterapia è l'uso della musica e/o dei suoi elementi (suono, ritmo, melodia e armonia) per opera di un musicoterapista qualificato, in rapporto individuale o di gruppo, all'interno di un processo definito, per facilitare e promuovere la comunicazione, le relazioni, l'apprendimento, la mobilitazione, l'espressione, l'organizzazione e altri obiettivi terapeutici degni di rilievo, nella prospettiva di assolvere ai bisogni fisici, emotivi, mentali, sociali e cognitivi.
- **ANDIAMO IN PISCINA** (Scuola Primaria) → Il progetto è rivolto agli alunni certificati ex legge 104. È utile per sviluppare autonomie personali, migliorare lo sviluppo della coordinazione motoria, sviluppare atteggiamenti positivi nei confronti degli adulti, riuscire a comunicare in diversi contesti.
- **GIOCHIAMO INSIEME:**
Scuola primaria → percorso di psicomotricità con alunni disabili e percorso di sitting volley con le classi in cui sono inseriti.
Scuola secondaria → organizzazione di attività pomeridiane di avvicinamento allo sport di squadra rivolte alle classi in cui sono inseriti ragazzi con difficoltà.
- **A SPASSO CON GLI AMICI** (plesso Giovanni XXIII) → Il progetto si propone di aiutare alcuni alunni certificati della scuola a incrementare le autonomie e le esperienze personali, le autonomie sociali e la comunicazione adeguandosi al contesto. Sono previste le seguenti attività: uscite a teatro; uscite in

	ludoteca; acquisti in esercizi commerciali; scoperta delle biblioteche comunali. • LA SCUOLA NEL..."CARRELLO" (progetto Fondazione, Scuola Primaria) → La scuola potrà acquistare 15 tablet, provvisti di software didattico, che verranno utilizzati per potenziare le attività di comunicazione di italiano L2 per studenti non italiofoni e le attività di recupero per gli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento.
Indicatori utilizzati	Osservazione.
Valori / situazione attesi	• Miglioramento delle capacità espressive degli alunni. • Miglioramento delle autonomie degli alunni coinvolti. • Riscontro positivo degli alunni coinvolti • Verifica come progetto PEI in commissione integrazione e GLH.

ANTIDISPERSIONE

Priorità cui si riferisce	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio.
Situazione su cui interviene	• Stimolare la motivazione allo studio, facilitare il recupero, il consolidamento delle conoscenze, sostenere le autonomie e competenze degli alunni, sostenere l'interesse e la curiosità degli alunni. • Costruire un sistema educativo e formativo nel nostro territorio centrato sul modello innovativo di scuola proposto. • Progettare ed attuare percorsi educativi incisivi rispetto alle situazioni più problematiche presenti dentro le nostre aule. • Dare risposta alle necessità complesse degli alunni in condizione di disagio grave, facendo leva sulle proprie capacità e attitudini. • Offrire loro la possibilità di raggiungere maggiore autostima autonomia motivazione. • Coinvolgere i docenti formati al metodo MOST nella disseminazione di buone pratiche all'interno della propria scuola. • Modificare significativamente il modo di fare scuola.
Progetti e attività previste	CANTIERE SCUOLA → Il progetto vuole prevenire la dispersione scolastica, individuando strategie e metodologie idonee a sviluppare nei ragazzi competenze cognitive, relazionali e orientative finalizzate alla buona riuscita del percorso formativo. CASA DELL'APPRENDIMENTO → Il progetto si pone come obiettivo quello di progettare ed attuare percorsi educativi incisivi rispetto alle situazioni più problematiche presenti nelle nostre scuole. Si rivolge quindi agli alunni in condizione di disagio grave, ossia specificatamente a quei ragazzi che manifestato il loro disagio esistenziale attraverso comportamenti trasgressivi agiti nel gruppo e con il gruppo, ovvero tramite comportamenti autolesivi, o illegali; tramite astensione frequente e/o prolungata dalle lezioni, e abbandono scolastico.
Risorse umane	Personale esterno.
Indicatori utilizzati	Osservazione.
Valori / situazione attesi	Prevenire la dispersione scolastica, individuare strategie e metodologie idonee a sviluppare nei ragazzi competenze cognitive, relazionali e orientative finalizzate alla buona riuscita del percorso formativo.

SPORT E SALUTE

Priorità cui si riferisce	Raggiungimento e miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza.
Altre priorità (eventuale)	• Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'educazione fisica e allo sport. • Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni disabili.
Situazione su cui interviene	Lo sport e una corretta alimentazione sono elementi fondamentali per il sano sviluppo dei bambini: un'attività fisica regolare e una vita sana apportano innumerevoli benefici al corpo e alla mente e aiutano a migliorare il rendimento scolastico. Lo sport aiuta a socializzare ed è utile come momento riabilitativo, di conquista di autonomia personale e di gratificazione per il miglioramento dell'autostima.
Progetti e attività previste	• GRUPPO SPORTIVO (tutte le classi del plesso Cavour) → Migliorare la motricità degli alunni, la loro socializzazione, il loro rispetto verso i compagni, le regole e la figura dell'arbitro. Responsabilizzarli nell'aiuto all'arbitraggio. Promuovere comportamenti positivi, collaborativi e di fair-play. Dare la possibilità di fare pratica sportiva a chi non può permetterselo economicamente. Saranno proposti i seguenti sport: pallamano, pallavolo, basket, calcio a cinque, badminton, palla tamburello, mini-volley, giochi non codificati (palla tra due fuochi, tutti contro tutti, palla forte, scalpo, percorsi, staffette,...), atletica, campestre, orienteering. • CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO PER LA SCUOLA PRIMARIA (classi terze, plesso Giovanni XXIII) → Sviluppo e consolidamento delle capacità motorie generali e le abilità specifiche degli sport: Pallamano e Pallacanestro. • A SCUOLA IN FORMA → Si articola in tre momenti diversi: merenda sana; attività motoria tutti i giovedì, dalle 16.30 alle 18.30, nei cortili della scuola; percorsi casa/scuola con l'aiuto di un volontario. • EDUCAZIONE MOTORIA CLASSI 1^ 2^ 3^ (Scuola Primaria), Scuola Sport → Si fa riferimento alle attività previste dal progetto elaborato dall'amministrazione comunale. • EDUCAZIONE MOTORIA CLASSI 4^ E 5^ (Scuola Primaria) → Presentazione della disciplina sportiva e delle regole che la caratterizzano; esercizi di riscaldamento e coordinazione motoria; attività pratica condotta dall'esperto.

	• FRUTTI-AMO: LA GIUSTA MERENDA (plesso Lanfranco) → Ogni mercoledì gli alunni sono invitati a consumare una merenda, portata da casa a base di frutta e verdura. Nel caso fossero sprovvisti di frutta o si fossero scordati di questo “appuntamento”, verrà loro offerta la frutta avanzata il giorno prima dalla mensa.
Risorse umane (ore) / area	• Gruppo sportivo → Esperti e docenti delle classi. • Centro sportivo scolastico per la scuola primaria → Docenti di educazione fisica aiutati da esperti esterni Della Polisportiva Madonnina e della ASD Scuola Pallamano Modena. • A scuola in forma → Sono coinvolti gli alunni, gli insegnanti, i genitori, il personale ausiliario e i collaboratori scolastici, il Comune di Modena, le circoscrizioni, AUSL, UISP, CIR FOOD. • Tutti gli altri progetti → Sono coinvolti gli insegnanti delle varie classi parallele ed un esperto specializzato messo a disposizione dell'amministrazione comunale all'interno della convenzione (I; II; III) o dalla federazione (IV, V).
Indicatori utilizzati	• Prove di verifica discusse in sede di programmazione con l'esperto. • Indice di gradimento dell'attività proposta da parte degli alunni. • Numero di alunni che si iscrivono ai corsi di motoria pomeridiani. • Numero di alunni che frequentano effettivamente i corsi di motoria pomeridiani. • Numero di bambini che partano frutta e verdura da casa.
Valori / situazione attesi	• Superamento delle prove di verifica proposte dall'esperto. • Alto gradimento dell'attività proposta. • Miglioramento, da parte degli alunni, nella scelta della merenda. • Presenza di molte iscrizioni ai corsi pomeridiani di educazione motoria. • Frequenza di un'alta percentuale degli iscritti ai corsi pomeridiani.

POTENZIAMENTO DI LINGUE

Priorità cui si riferisce	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia <i>Content language integrated learning</i> .
Altre priorità (eventuale)	• Potenziamento delle competenze linguistiche orali e scritte finalizzato al conseguimento della certificazione DELF A2. • Potenziamento della lingua, soprattutto della comprensione e produzione orale, attraverso un insegnamento basato sul gioco, l'interazione, il coinvolgimento, la scoperta musicale con riferimenti alla cultura francese e francofona. • Approfondimento della lingua inglese e francese per sviluppare una competenza conversazionale tra pari e non. • Potenziamento Lingua inglese. • Preparazione alla certificazione Ket. • Incrementare la consapevolezza grammaticale e la fluency nel parlato attraverso esempi contestualizzati. • Attivare diversi sentieri cognitivi. • Acquisizione di abilità specifiche della pallamano, conoscenza dei regolamenti tecnici e acquisizione di un lessico specifico della disciplina in lingua Inglese.
Progetti e attività previste	• PROGETTO "VICTORIA, UGA AND MODENA SCHOOL" (plesso Cavour) → Gli universitari americani, futuri insegnanti, vengono ospitati da famiglie individuate dalla scuola e collaborano con studenti ed insegnanti, sia di lingua straniera che di altre materie. La forte motivazione che la presenza di uno studente giovane e straniero crea negli alunni, porta gli alunni, spesso per la prima volta, a considerare la lingua inglese non più solo una materia scolastica ma un mezzo di comunicazione. • CERTIFICAZIONE DELF (classi terze, plesso Cavour) → La scuola organizza un corso pomeridiano rivolto a tutti gli studenti di terza desiderosi di approfondire e potenziare la lingua francese. • LA FRANCE EN CHANSONS (classi terze, plesso Cavour) → Si propone di divertire e insegnare nello stesso spettacolo. Gli alunni sono stimolati a partecipare in modo attivo. In classe gli alunni saranno preparati nei mesi precedenti lo spettacolo approfondendo il materiale fornito dalla compagnia teatrale.

- **MADRELINGUA FRANCESE** (classi prime e seconde, plesso Cavour) → Intervento di un madrelingua francese che affiancherà l'insegnante curricolare per 5 ore per classe.
- **KET** (classi terze, plesso Cavour) → Corso di 26 ore suddivise in 13 lezioni di 120 minuti con insegnante madrelingua in preparazione alla certificazione Ket dell'Università di Cambridge.
- **MADRELINGUA INGLESE** (plesso Cavour) → 5 ore di lezione con insegnante madrelingua inglese esterna, in compresenza con l'insegnante curricolare.
- **TUNE INTO ENGLISH** (classi seconde, plesso Cavour) → Spettacolo in lingua inglese basato sulla musica, che coinvolge e spinge a riflettere su regole e lingua reale, accrescendo l'entusiasmo e la motivazione
- **PALLAMANO IN LINGUA INGLESE** (classi prime, plesso Cavour) → Gli alunni verranno divisi in gruppi in base al numero dei partecipanti (partecipazione facoltativa). Verranno svolte due lezioni in lingua italiana per ogni gruppo; successivamente verranno svolte due lezioni in lingua inglese da un tecnico “madre lingua” della società sportiva “scuola pallamano Modena”.
- **PROGETTO THEATRINO** (plesso Giovanni, classi seconde e quinte) → Il progetto si propone di coinvolgere emotivamente e fisicamente gli alunni attraverso uno show *interattivo* in lingua inglese, presentato da una compagnia di attori. Lo spettacolo consentirà l'apprendimento di vocaboli e strutture linguistiche con piacere, creando energia, motivazione e fiducia in se stessi.
- **ENGLISH FILE** (progetto Fondazione, tutte le classi del plesso Menotti) → Lezioni con una madrelingua inglese per approfondire la lingua e per sviluppare una competenza conversazionale come processo dialogico tra pari e non. Il progetto è così strutturato: 6 ore nelle classi prime e seconde; 8 ore nelle classi terze; 10 ore nelle classi quarte e quinte.
- **LA CONOSCENZA...SUL “CARRELLO”** (progetto Fondazione, plesso Giovanni XXIII) → Lezioni con una madrelingua inglese per approfondire la lingua. Sono previste 5 ore di lezione per classi terze, quarte e quinte.

	• TEATRO DELLE EMOZIONI (classi quinte, plesso Giovanni XXIII) → Le classi quinte della Scuola Primaria Giovanni XXIII presenteranno uno spettacolo in lingua inglese legato al percorso sull'affettività. Gli alunni verranno guidati da due docenti di Scuola Primaria, Anna Babbini e Federica Grana, annoverate tra le vincitrici dell'Erasmus 2016/2017. Verranno utilizzate diverse tecniche teatrali, apprese dalle docenti durante le due settimane di permanenza in una scuola inglese, che aiuteranno gli alunni a compiere un viaggio alla scoperta di se stessi.
Risorse umane	• PROGETTO "VICTORIA, UGA AND MODENA SCHOOL" (plesso Cavour) → famiglie, docenti, alunni. • CERTIFICAZIONE DELF → esperto madrelingua esterno e docenti delle classi. • LA FRANCE EN CHANSONS → Compagnia teatrale che conduce l'attività e i docenti di francese della scuola. • MADRELINGUA FRANCESE → Madrelingua francese e insegnanti di francese della scuola. • MADRELINGUA INGLESE, ENGLISH FILE, LA CONOSCENZA...SUL "CARRELLO" → Madrelingua inglese e insegnanti di inglese della scuola. • TUNE INTO ENGLISH → Esperto e docenti delle classi. • PALLAMANO IN LINGUA INGLESE → Docenti di educazione fisica della scuola, e un tecnico esterno di madre lingua inglese della società sportiva scuola pallamano Modena (Titolare dell'agenzia di lingue straniere "Red Rob"). • PROGETTO THEATRINO → Esperti di teatro in lingua inglese e docenti delle classi. • TEATRO DELLE EMOZIONI → docenti delle classi quinte; esperte Babbini e Grana, docenti di VB e VC.
Indicatori utilizzati	Osservazione, verifiche in itinere.
Valori / situazione attesi	• Uso della lingua inglese come mezzo di comunicazione. • Maggiore conoscenza e interesse per la lingua inglese e la cultura americana. • Acquisizione di una maggior competenza conversazionale. • Maggiore accettazione di culture diverse dalla propria.

EDUCAZIONE AMBIENTALE

Priorità cui si riferisce	Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici.
Altre priorità (eventuale)	• Sviluppare la consapevolezza verso i problemi ambientali e la disponibilità a cambiare i propri comportamenti, in particolare per quanto riguarda la raccolta differenziata dei rifiuti, la mobilità sostenibile e la riduzione dell'uso dell'acqua in bottiglia, temi accomunati dall'attenzione al risparmio energetico. • Promozione dell'uso di mezzi alternativi. • Riconquista del territorio da parte dei cittadini. • Promozione della cultura sociale dell'aiuto reciproco. • Socializzazione tra generazioni e nuclei familiari diversi.
Progetti e attività previste	• EDUCAZIONE AMBIENTALE (plesso Cavour) → Coordinamento delle attività di sensibilizzazione alle tematiche ambientali nella scuola • VADO A SCUOLA IN MODO SOSTENIBILE (plesso Lanfranco) → IL plesso Lanfranco ha deciso di promuovere un'iniziativa per incentivare l'utilizzo di mezzi alternativi alle automobili o, comunque, per sensibilizzare l'utenza verso il problema. Il progetto dovrebbe contare sulla disponibilità di genitori, studenti o volontari alla ricerca di soluzioni o, perlomeno, di segnali positivi. L'idea è quella di identificare al massimo due punti d'incontro, distanti un centinaio di metri dalla scuola, dal quale bambini e genitori possono partire per raggiungerla percorrendo un percorso tutelato. • PROGETTO ORTI (plesso Lanfranco) → Si tratterà il tema dell'orto nelle diverse discipline (scienze, italiano, storia, inglese, geometria, immagine, tecnologia, probabilità). I contenuti affrontati e gli obiettivi di comportamento definiti si pongono l'obiettivo di porsi in relazione con gli altri attraverso i punti di vista cognitivo, applicativo, razionale, affettivo/sociale. • A SCUOLA INFORMA (plesso Giovanni) → saranno attivati due centri di raccolta in punti strategici per i bambini che con l'aiuto di un volontario arriveranno a scuola a piedi.
Valori / situazione attesi	Rendere abituale, non solo per gli studenti ma anche per le loro famiglie l'attuazione di buone pratiche ambientali.

ESSERE CITTADINI

Priorità cui si riferisce	• Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, nonché della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. • Potenziamento delle conoscenze in materia giuridica.
Altre priorità (eventuale)	• Sensibilizzare i ragazzi e le famiglie sul tema della legalità a 360 gradi. • Favorire la collaborazione scuola/famiglia. • Migliorare la conoscenza della storia contemporanea. • Sensibilizzare gli alunni alla tragedia umana dell'Olocausto attraverso il teatro o il cinema e testimonianze dirette. • Sviluppare un'etica della responsabilità nello scegliere e nell'agire in modo consapevole. • Far comprendere che le regole servono a garantire la libertà dell'individuo. • Promuovere le competenze comunicative al fine di favorire un dialogo fondato sul rispetto e sul punto di vista differente. • Offrire stimoli e strumenti per far riflettere i ragazzi sulle dinamiche relazionali e sulla propria mappa valoriale. • Rinforzare l'autostima. • Sensibilizzare gli alunni sui temi della prevaricazione, del conflitto e del bullismo, in particolar modo nella nuova area del bullismo in rete. • Supportare gli insegnanti e genitori nell'analisi e gestione di tali fenomeni, al fine di migliorare il clima di classe e lo svolgimento delle attività didattiche curricolari. • Promuovere l'utilizzo di buone pratiche per rendere più sicuro l'uso delle nuove tecnologie. • Sperimentare applicare e concretizzare nell'ambiente scolastico le regole ed il funzionamento delle istituzioni di rappresentanza, iniziative di solidarietà e aiuto reciproco, tutoraggio e volontariato anche a favore dell'inclusione. • Educare alla disponibilità tra pari. • Educare all'esercizio della responsabilità, della cooperazione e del valore dell'aiuto.
Situazione su cui interviene	Nel nostro Istituto si avverte la necessità di attivare percorsi per sensibilizzare i ragazzi e le famiglie sul tema della legalità, della cittadinanza attiva, del rispetto per le regole.

Progetti e attività previste

- **LEGALITÀ** (tutte le classi della Scuola Secondaria Cavour):
 - **Classi prime** → Elaborazione del regolamento di classe al fine di comprendere la necessità della presenza di regole all'interno della classe, soprattutto a quelli improntati alla finalità della sicurezza propria e degli altri utenti, al rispetto reciproco e al rispetto dell'ambiente e delle strutture che trovano all'esterno del loro istituto.
 - **Classi seconde** → Lavori di gruppo per commentare episodi di comportamenti vietati messi in atto da ragazzi sia all'interno che all'esterno dell'ambiente scolastico.
 - **Classi terze** → Verrà spiegata la differenza tra illecito amministrativo e penale, si cercherà di far comprendere ai ragazzi come alcuni comportamenti da loro abitualmente sottovalutati (danneggiamento, false generalità, ecc.) rientrino invece in qualche fattispecie di reato.
- **PROGETTO CITTADINANZA E COSTITUZIONE: IL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI** (plesso Cavour) → Le classi quinte della Primaria e le classi prime, seconde e terze della Secondaria eleggono un'alunna e un alunno per ogni classe, nonché due supplenti quali rappresentanti.
- **LA GIORNATA DELLA MEMORIA** (plesso Cavour) → Attività legate alla commemorazione dell'olocausto, rappresentazione teatrale per le classi terze, film e discussione per le classi seconde e prime.
- **TUTORAGGIO TRA PARI ... CON LA MEDIAZIONE DEL MONDO** (plesso Cavour) → Nelle classi che accolgono alunni migranti di recente immigrazione e/o iscritti in corso d'anno, i compagni che condividono origini e lingua madre, in primo luogo, ma anche quelli che aderiscono all'idea della solidarietà e dell'aiuto a chi è momentaneamente in difficoltà, possono diventare a turno "tutori" del compagno e mediare linguisticamente o con altre modalità comunicative le situazioni, le comunicazioni della Dirigente, le spiegazioni organizzative della classe e tutto ciò che riguarda la vita scolastica.
- **LEGALITÀ: PARLIAMONE!** (tutto il Comprensivo) → Il progetto intende favorire la collaborazione scuola/famiglia intesa come alleanza che opera per un bene comune. Sono previsti quattro incontri in cui saranno affrontate diverse tematiche: autonomia sia gestionale che cognitiva; comunicazione affettiva; rispetto delle regole; gestione della relazione tra scuola e famiglia. Saranno, poi, attivati gruppi di

	lavoro per riflettere sugli spunti forniti dall'esperto, con la presenza di un facilitatore. • INSIEME STIAMO BENE (classe quinta, plesso Lanfranco) → Il progetto si propone di aiutare i bambini a confrontarsi in modo adeguato coi compagni e gli adulti di riferimento, incoraggiando lo sviluppo psico-sociale, la capacità di proficue relazioni, la percezione di sé e l'autostima. Si utilizzeranno diverse metodologie: cooperative learning, brain storming, round robin, rielaborazione delle esperienze con vari linguaggi, valutazione ed autovalutazione con rubric. • CITTADINE. I SEGNI NELLE COMUNITÀ E NELLE CITTÀ (classe VB, plesso Giovanni XXIII) → Progetto cittadino che si propone di far conoscere ai ragazzi la condizione di cittadino in Italia nel 1946 e, soprattutto, i motivi e le modalità dell'acquisizione del voto da parte delle donne. Gli alunni dovranno cercare fonti del dopoguerra, imparare a interpretarle e scrivere testi biografici che aiutino a ricostruire la storia dell'epoca. • CONDIVIDERE ED IMPARARE (classe quarta, plesso Lanfranco) → I ragazzi non utilizzano materiale scolastico proprio, ma quello acquistato ad inizio anno dai genitori e custodito in classe a disposizione di tutti gli studenti. È compito degli alunni, ad inizio mattina, prendere la cancelleria di cui si avrà bisogno durante le ore scolastiche e riporla in un contenitore creato da loro stessi. A fine giornata avranno cura di riporre in ordine il materiale negli appositi contenitori.
Risorse umane (ore) / area	• LEGALITÀ → Insegnanti curricolari durante le ore di attività nelle terze in collaborazione con la Polizia Municipale di Modena. • LEGALITÀ: PARLIAMONE! (tutto il Comprensivo) → Esperti, docenti, alunni, genitori. • CITTADINE. I SEGNI NELLE COMUNITÀ E NELLE CITTÀ (classe VB, plesso Giovanni XXIII) → La docente di italiano della classe, i referenti dell'Istituto Storico Modenese e dell'Associazione Centro Documentazione Donne di Modena. • Tutti gli altri progetti → docenti interni.
Indicatori utilizzati	Osservazione dei cambiamenti.
Valori / situazione attesi	Una maggior autoconsapevolezza da parte di tutte le parti coinvolte.

ARTE, MUSICA E TEATRO

Priorità cui si riferisce	• Raggiungimento e miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza. • Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nel teatro. • Potenziamento dell'inclusione scolastica.
Situazione su cui interviene	Il progetto artistico è nato dalla necessità di: • migliorare, in alcune classi, il clima di gruppo e le relazioni; • favorire la nascita del senso di solidarietà; • approfondimento storico-culturale del patrimonio operistico italiano e studio introspettivo dei personaggi; • potenziare le capacità artistiche dei nostri alunni.
Progetti e attività previste	• UN GIORNO ALL'OPERA (seconde e terze, plesso Cavour) → Il progetto ha l'ambizione di avvicinare i ragazzi al mondo dell'opera lirica. Prevede una fase di didattica frontale in aula nel corso della quale verranno presentate agli alunni e discusse alcune Opere Liriche scelte. Tali Opere saranno oggetto di approfondimento storico, artistico, musicale riservando particolare attenzione all'aspetto introspettivo dei protagonisti. Nella fase successiva, i ragazzi saranno invitati a partecipare alle uscite didattiche presso il Teatro Comunale di Modena per assistere ad alcune rappresentazioni teatrali. • POTENZIAMENTO ATTIVITÀ PRATICA DI MUSICA (alcune classi del plesso Cavour) → Approfondimento e miglioramento della tecnica strumentale • RECUPERO PRATICO DI MUSICA IN ITINERE (alcune classi del plesso Cavour) → • MUSICA PER GIOCO (classi prime, seconde terze, quarte, plesso Giovanni XXIII) → Il progetto prevede l'avvicinamento all'attività musicale e alla storia della musica. • MERAVIGLIE DEL BAROCCO (plesso Menotti) → Il progetto si propone di avvicinare gli alunni alla musica classica del Sei-Settecento, attraverso un percorso interdisciplinare e interattivo. • CANTANTE E MUSICISTA PER UN GIORNO (plesso Lanfranco) → Il progetto si articola in quattro incontri durante i quali un esperto guiderà gli alunni a compiere esercizi per la voce e a suonare uno strumento musicale. Il tema degli incontri saranno: la meraviglia e la grandiosità della vita comune nelle arti e nella musica; effetti della musica; strumenti musicali dell'epoca barocca; parole e voce della musica nell'epoca barocca; Vivaldi, Bach e Handel.

	• RENDIAMO BELLA LA NOSTRA SCUOLA (plessi della Scuola Primaria) → I genitori degli alunni disponibili si organizzeranno con giornate di lavoro per abbellire il plesso Giovanni XXIII, previa autorizzazione della Direzione Didattica. • PAROLE E RITMO (plesso Anna Frank) → Il corso di alfabetizzazione musicale ha come scopo quello di approfondire aspetti legati a: sviluppo della vocalità; sviluppo del coordinamento motorio e del senso ritmico; l'uso di strumenti musicali; ascolto musicale attivo; svolgimento di attività di esplorazione sonora; intonazione di melodie a due voci; sonorizzazioni di eventi, storie e testi poetici; realizzazione di uno spettacolo in occasione della festa finale. • NATALE A COLORI → Gli alunni realizzano disegni, addobbi e altri elaborati che verranno utilizzati per abbellire ospedali e strutture per anziani durante il periodo natalizio.
Risorse umane (ore)	• UN GIORNO ALL'OPERA → Docenti del plesso. • POTENZIAMENTO ATTIVITÀ PRATICA DI MUSICA → docente Rissone. • RECUPERO PRATICO DI MUSICA IN ITINERE → docente Rissone. • MUSICA PER GIOCO (plesso Giovanni XXIII) → È richiesta la presenza degli insegnanti delle varie classi parallele e di un esperto specializzato in animazione musicale. Il progetto si svolge nel periodo novembre-giugno 2016. Per ogni classe sono previsti 7 incontri di un'ora ciascuno, per un totale di 105 ore. • MERAVIGLIE DEL BAROCCO → Musicisti dell'Associazione Musicale Estense. • RENDIAMO BELLA LA NOSTRA SCUOLA (plessi della Scuola Primaria) → Insegnanti, genitori degli alunni. Il progetto prevede 7/8 incontri durante l'anno scolastico in corso. • PAROLE E RITMO (plesso Anna Frank) → Docenti di classe, esperto vincitore del bando. • NATALE A COLORI → È richiesta la presenza dei docenti delle classi coinvolte.
Indicatori utilizzati	• Osservazione. • Prove pratiche in itinere. • Eventuale spettacolo finale.
Valori / situazione attesi	• Miglioramento delle capacità espressive degli alunni. • Miglioramento del clima di classe. • Riscontro positivo degli alunni coinvolti • Verifiche scritte durante e a fine corso.

AMICO LIBRO

Priorità cui si riferisce	Migliorare i risultati scolastici degli alunni.
Altre priorità	• Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano. • Rivalutare la lettura attraverso la promozione dello strumento libro, curando la varietà e validità editoriale della proposta e considerandone la corrispondenza agli interessi di lettura. • Fornire materiale aggiornato di consultazione e divulgazione che stimoli l'interesse per la scoperta e la ricerca e ne supporti l'attività in classe. • Operare scelte coerenti con i percorsi formativi che vengono individuati e strutturati tenendo conto delle diverse realtà presenti nel gruppo classe e delle trasformazioni che potrebbero avvenire durante il compimento del ciclo scolastico. • Sviluppare le biblioteche di classe
Situazione su cui si interviene	I nostri alunni hanno "abiti mentali" diversi, perché vivono a contatto con realtà non omogenee. Diversificare i loro strumenti ci sembra opportuno per valorizzare la loro esperienza e, quindi, per motivarli ad apprendere.
Progetti e attività previste	• PROGETTO LETTURA (plesso Cavour) → Lettura espressiva di un testo letterario per ragazzi. Il progetto si propone di: conoscere opere letterarie del presente e del passato; incentivare gli alunni alla lettura; ascoltare e comprendere attraverso lettura espressiva; valorizzare la biblioteca di quartiere, di scuola e di classe. • COLLABORAZIONE CON IL PUNTO LETTURA MADONNINA (plesso Cavour) → Il progetto ha lo scopo di invitare gli alunni a frequentare la biblioteca di quartiere e a considerarlo un punto di riferimento per attività scolastiche ed extrascolastiche. Il Punto Lettura Madonnina propone attività di prestito libri e cineforum nelle ore curricolari e durante il sabato pomeriggio. • ADOZIONE ALTERNATIVA DEI LIBRI DI TESTO (PLESSO GIOVANNI XXIII) → Utilizzo dei fondi destinati a libri di testo e dei fondi ministeriali per comprare diversi libri scelti dagli insegnanti tra narrativa, monografie, atlanti, libri d'arte e di saggistica. I libri acquistati ogni anno al posto di sussidiari e libri di lettura, andranno a formare o ad arricchire la biblioteca della scuola.

	L'uso di una molteplicità di testi, consente, inoltre, agli insegnanti di costruire un progetto didattico-educativo a partire dalle conoscenze e dagli interessi espressi da bambini e bambine, che potranno scegliere indirizzandosi secondo le proprie competenze e le proprie capacità, seguendo percorsi e processi personali, in cui il pensiero trovi tempi e spazi adeguati per maturare. • IO LEGGO PERCHÉ (classi seconda, terza e quarta, plesso Lanfranco) → Il progetto prevede la scelta di una libreria con cui gemellarsi e la possibilità di recarsi in libreria per donare un libro alla scuola. Gli editori raddoppieranno il numero dei libri donati. • I BIMBI IN LIBRERIA (progetto Montessori scuola Lanfranco) → Il progetto prevede un coinvolgimento attivo degli alunni nella scelta dei libri di testo.
Risorse finanziarie necessarie	• Progetto Lettura → a carico delle famiglie. • Collaborazione con il punto Lettura Madonnina → Nessun costo. • Scrittura e disgrafia: educazione, prevenzione, rieducazione → Costi previsti per materiali, abbonamenti, o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale. • Io leggo perché → Spesa volontaria a carico delle famiglie. • I bimbi in libreria (progetto Montessori scuola Lanfranco) → Spesa inserita nell'adozione alternativa dei libri di testo.
Risorse umane (ore) / area	• Progetto Lettura → esperto esterno. • Altri progetti → Insegnanti, genitori e alunni.
Altre risorse necessarie	Le risorse presenti nel nostro Istituto.
Indicatori utilizzati	• Osservazioni fatta dai docenti in aula e in Interclasse • Numero di classi che utilizzano i libri della biblioteca per fare ricerche sugli argomenti studiati. • Osservazione sull'effettivo e corretto utilizzo dei libri di testo acquistati. • Numero e qualità di libri donati dai genitori.
Valori / situazione attesi	• Miglioramento delle competenze linguistiche degli alunni. • Aumento dell'amore per la lettura da parte dei nostri studenti. • Potenziamento delle competenze nelle discipline di studio, all'approfondimento e alla ricerca.

PROGETTI MONTESSORI

Priorità cui si riferisce	
Altre priorità	• Potenziamento dell'autonomia personale degli alunni e dell'esercizio della responsabilità. • Pratica imprescindibile della libera scelta degli alunni. • Attenzione all'ambiente in chiave ecologica e di opposizione agli sprechi. • Clima di gruppo con tempi distesi ed interesse alle relazioni. • Monitorare in modo finalizzato e competente la sperimentazione Montessori nelle due classi • Consolidare il Metodo e la sua realizzazione nella vita di classe • Acquisire pratiche montessoriane sempre più sicure e stringenti • Favorire una collaborazione e una partecipazione attiva e proficua delle famiglie alla vita della scuola. • Permettere agli alunni di condividere con i propri cari un'esperienza importante come la scuola.
Progetti e attività previste	PROGETTO MONTESSORI: LA MENSA → Il momento educativo della mensa assume una peculiarità fondamentale nel progetto di scuola montessoriana. Nelle classi II e III la mensa è così organizzata: l'apparecchiatura, la sparecchiatura, il riempimento delle caraffe e la distribuzione del pasto nel gruppo classe – nelle modalità più sotto descritte – avviene da parte di un gruppo designato di alunni (chi farà il “cameriere” dovrà attenersi a determinate regole); gli alunni hanno la possibilità di servirsi da soli, prendendo la quantità di cibo desiderata senza che possano sussistere sprechi (il “cameriere” appoggerà il vassoio al tavolo e sovrintenderà mentre ogni bambino si servirà autonomamente (per questo sarà necessario che il <i>Centro pasti prepari i recipienti contenenti esattamente il numero dei pasti ordinati per la classe, che l'incaricato della CIR condisca le pietanze appena prima del pasto e lasci i contenitori in caldo a disposizione delle classi</i>); sono previsti momenti di assaggio e di educazione alimentare. PROGETTO MONTESSORI: SCUOLA APERTA → Il progetto si propone di avvicinare scuola e famiglia, anche consentendo ai genitori di rendersi conto del lavoro che fanno i bambini al di là degli elaborati che portano a casa. Durante l'anno verranno programmate le visite dei genitori con cinque giorni d'anticipo, in tutti gli orari scolastici, a discrezione delle insegnanti. Potranno essere accolti al massimo due genitori per volta e il loro ruolo sarà quello dell'osservatore. Inoltre è prevista qualche attività speciale (massimo 1 o 2 ore settimanali) con l'intervento di un familiare in

	classe, che potrà portarvi le proprie competenze (piccoli laboratori, letture animate, narrazioni...). Questi interventi saranno concordati e comunicati presso l'istituzione scolastica 5 giorni prima. TUTORAGGIO MONTESSORI → Scopo del progetto è di monitorare in modo finalizzato e competente la sperimentazione Montessori nelle due classi. Prevede Intervento in classe della formatrice dell'Opera Nazionale Montessori Giovanna Bittoni per 2 settimane durante l'anno scolastico; momenti di programmazione dei team delle due classi con il tutor; preparazione di materiale didattico coerente con il Metodo Montessori; incontro del Tutor con i genitori.
Risorse umane (ore) / area	Docenti, personale ATA, alunni, personale della CIR.

SOLIDARIETÀ	
Priorità cui si riferisce	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.
Altre priorità	Raccolta di fondi da destinare in beneficenza.
Progetti e attività previste	• DONAZIONE E SOLIDARIETÀ (classi seconde, plesso Cavour) → Il premio donazione e solidarietà è stato istituito nel 2003 e realizzato in collaborazione con associazioni del dono, azienda USL e azienda ospedaliera universitaria policlinico di Modena. Coinvolge tutte le classi seconde delle scuole secondarie inferiori del territorio modenese. Gli alunni parteciperanno al progetto con la presentazione di elaborati grafici sul tema oggetto del premio. • “UNA SCUOLA PER AMICA. SOLIDARIETÀ AMATRICE” (plesso Giovanni XXIII) → Saranno organizzate due merende a base di pane per stimolare la riflessione sui valori della rinuncia in favore della solidarietà e della vicinanza alle popolazioni terremotate. I soldi saranno devoluti in beneficenza. • “TUTTI INSIEME PER:” (plesso Menotti) → Il progetto prevede l’attività esperienziale “il panino della solidarietà”, un pasto umile che sostituisce la merenda in un preciso giorno della settimana, per far comprendere agli alunni che molti bambini vivono momenti difficili e di disagio. Inoltre, ogni famiglia dovrà versare 15 euro (divisi in tre rate da 5 euro ognuna): di ricavato verranno tolte le spese del panino e il resto verrà dato in beneficenza. • “MERENDA DELLA SOLIDARIETÀ” (classe terza, plesso Lanfranco) → Il progetto si ripropone di stimolare negli alunni l’apertura e l’aiuto verso gli altri. È previsto un incontro con la Sig.ra Montorsi, attivamente impegnata nell’associazione “Bambini nel deserto”, che spiegherà ai bambini la realtà della scuola di infanzia Burkina Faso. Un mercoledì ogni tre settimane i bambini porteranno a scuola 1 euro al posto dell’abituale merenda. Verranno dati loro pane e frutta. Il ricavato verrà devoluto a sostegno della scuola Burkina Faso.
Risorse umane (ore) / area	DONAZIONE E SOLIDARIETÀ → docenti di Arte e Immagine Docenti, alunni, genitori.
Indicatori utilizzati	Discussioni collettive e osservazione dei comportamenti degli alunni.
Valori / situazione attesi	Raccolta di soldi da devolvere in beneficenza.

AFFETTIVITÀ ED EDUCAZIONE ALLE EMOZIONI

Priorità cui si riferisce	• Potenziare le competenze chiave e di cittadinanza. • Favorire l'accettazione di se stessi e il rispetto per gli altri, per prevenire situazioni problematiche e di violenza.
Altre priorità (eventuale)	• Aiutare i bambini ad assumere un atteggiamento positivo verso tutte le parti del loro corpo. • Aumentare la stima e la fiducia in se stessi. • Lavorare attivamente sui concetti di accettazione dell'io e dell'altro. • Riflettere sull'io, sulla propria trasformazione, sulla relazione con gli altri.
	• Far loro comprendere le differenze fisiche di ciascun sesso e aiutarli a sviluppare un sentimento di soddisfazione nell'appartenere l'uno o all'altro. • Sottolineare l'uguaglianza dei due sessi. • Aumentare la stima e la fiducia in se stessi. • Conoscere come si svolge la riproduzione degli esseri viventi. • Far acquisire conoscenze sui temi legati all'affettività, alla sessualità, alla salute riproduttiva e alla prevenzione dell'aids e delle altre malattie a trasmissione sessuale. • Portare i ragazzi alla consapevolezza di alcuni meccanismi del comportamento umano e dei loro risvolti nei rapporti affettivi: cos'è amare secondo una personalità matura, quali sono le differenze di bisogni e di aspettative tra i due sessi.
Situazione su cui interviene	La sfera emozionale affettiva riveste una notevole importanza nello sviluppo dell'individuo, soprattutto nelle fasi di vita della preadolescenza e dell'adolescenza, in cui il ragazzo e la ragazza cominciano a definire le proprie scelte personali e sociali. Il ruolo che l'educazione socio-affettiva può svolgere è quello di facilitare gli alunni ad acquisire conoscenza e consapevolezza delle emozioni proprie e degli altri, insieme alla valorizzazione delle proprie risorse per la gestione della comunicazione interpersonale e di autentici rapporti con i pari e con gli adulti.
Progetti e attività previste	• AFFETTIVITÀ (classi terze, plesso Cavour) → Intervento in classe di due ore dove le psicologhe parlano ai e con i ragazzi, senza la presenza dell'insegnante della classe. • BULLISMO E CYBERBULLISMO (Scuola Secondaria Cavour) → Formare i ragazzi e gli adulti (genitori, insegnanti e personale non docente) sui temi del bullismo in tutte le sue forme, cyber-bullismo e discriminazioni, partendo dal concetto di gestione dei conflitti, intervenendo, attraverso

	operatori esperti, nelle modalità di gestione di fenomeni di bullismo e prevaricazioni in ambito scolastico. • SCOPRIRSI BAMBINI E BAMBINE (classi quinte dei plessi Lanfranco e Anna Frank) → Il progetto prevede: incontro con gli esperti, conduttori dell'attività, e con i genitori degli alunni per la presentazione del percorso e per fornire eventuali chiarimenti; lezioni frontali con i genitori, per la presentazione del percorso, e con gli alunni; incontro di verifica finale tra gli esperti, i genitori e le insegnanti per riflettere sugli effetti e sugli obiettivi raggiunti. • A SCUOLA DI EMOZIONI (classi IV A e IV B della Scuola Primaria Menotti) → Il progetto si articola in due fasi (in quarta e in quinta) e prevede la riflessione sul tema delle emozioni, della pubertà e del bullismo, mediante un percorso che attraversa e coinvolge tutte le discipline: scienze, arte, letteratura, educazione alla salute, storia, teatro. • FEEL AND CHOICE (classi quinte, plesso Giovanni XXIII) → Attraverso alcuni incontri con un esperto di teatro e la lettura di un testo teatrale (Antigone), gli alunni si metteranno nei panni dei protagonisti, rifletteranno sulle proprie relazioni e sul proprio stare insieme e si metteranno in discussione. È prevista una dimostrazione finale ai genitori.
Risorse finanziarie necessarie	• AFFETTIVITÀ → a costo zero. • SCOPRIRSI BAMBINI E BAMBINE → 10 ore totali per 30 euro lorde all'ora per ciascuno degli esperti (Tot: 1200 euro). 4 ore aggiuntive al plesso Anna Frank per un totale di 240 euro. • A SCUOLA DI EMOZIONI → 350 euro per la realizzazione di un fascicolo individuale e di uno spettacolo teatrale. • FEEL AND CHOICE (classi quinte, plesso Giovanni XXIII) → 600 euro a classe più IVA. •
Risorse umane (ore) / area	• AFFETTIVITÀ → esperti esterni e docenti delle classi. • EDUCAZIONE ALLE EMOZIONI → prof. Battista e docenti delle classi. • BULLISMO E CYBERBULLISMO → Insegnanti, genitori e alunni delle seconde classi della scuola Cavour di Modena. • SCOPRIRSI BAMBINI E BAMBINE → Gli insegnanti delle classi quinte e gli esperti che fanno 10 ore frontali con i bambini (5 incontri). La realizzazione dei cinque interventi è di due ore settimanali per ogni classe. • A SCUOLA DI EMOZIONI → Le docenti delle classi.

	• FEEL AND CHOICE (classi quinte, plesso Giovanni XXIII) → esperto di teatro e le docenti delle classi.
Indicatori utilizzati	• Percentuale dei genitori che prendono parte agli incontri. • Indice di gradimento da parte dei genitori, stabilito nell'incontro di verifica finale. • Percentuale di alunni che hanno aumentato le proprie conoscenze, stabilite mediante la somministrazione di schede di verifica sugli argomenti trattati.
Valori / situazione attesi	• Larga partecipazione da parte dei genitori. • Riscontro positivo da parte di genitori e docenti nell'incontro di verifica finale. • Buona percentuale di alunni che hanno ampliato le proprie conoscenze.

ALLEGATO 6: Criteri di valutazione

Circolare N. 138

Modena, 30/01/2016 Prot.

542/C27

- Ai docenti delle Scuole Primarie del Comprensivo 1 di Modena
p.c. Coordinatori di Plesso

OGGETTO: Criteri di Valutazione

Si riporta la tabella a cui fare riferimento per la stesura del documento di valutazione della Scuola Primaria.

I criteri di valutazione della Scuola Secondaria Cavour sono in fase di definizione.

➤ FUNZIONE DELLA VALUTAZIONE SOMMATIVA

La valutazione sommativa deve:

Essere funzionale all'autovalutazione

essere positiva, cioè promuovere la motivazione al miglioramento

aiutare l'autoriflessione, cioè la consapevolezza dei traguardi raggiunti

mettere in risalto i progressi

➤ VALORE / SIGNIFICATO DA ATTRIBUIRE AI VOTI

Si decide di utilizzare la gamma di voti da 5 a 10.

TABELLA VALUTAZIONI

DIECI	Conoscenza ampia e approfondita della materia, padronanza completa delle tecniche, capacità di applicare le proprie conoscenze in situazioni diverse, precisione negli elaborati, costanza nell'impegno, esposizione ricca e ben elaborata.
NOVE	Conoscenza ampia della materia, sicurezza dell'uso delle tecniche, capacità di comprendere e organizzare autonomamente le proprie conoscenze, costanza nell'impegno, esposizione chiara e precisa.
OTTO	Complessiva conoscenza della materia, buona padronanza delle tecniche, capacità di comprendere e organizzare le conoscenze con adeguata autonomia, costanza nell'impegno, esposizione chiara e abbastanza precisa.

SETTE	Complessiva conoscenza della materia con qualche incertezza, discreta padronanza delle tecniche, parziale autonomia, esposizione semplificata ma sostanzialmente corretta.
SEI	Conoscenza superficiale della materia, incertezze nell'uso delle tecniche, limitata autonomia, esposizione semplificata e parzialmente guidata.
CINQUE	Conoscenza frammentaria e lacunosa della materia, difficoltà nell'uso delle tecniche, esposizione imprecisa e confusa.

Il Collegio auspica il non utilizzo dei voti numerici sul quaderno nelle attività quotidiane, pur nella libertà del singolo insegnante.

VALUTAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI: la valutazione è riferita alle discipline previste nel PDF e nel PEI.

VALUTAZIONE ALUNNI DISLESSICI: Nelle prove di verifica devono essere forniti gli strumenti compensativi, al fine di bypassare il disturbo specifico di apprendimento.

VALUTAZIONE ALUNNI STRANIERI: per i bambini stranieri al primo anno di inserimento si valuterà il livello di padronanza della lingua italiana, considerando il livello di partenza, il processo di apprendimento, la motivazione e l'impegno.

Per gli alunni stranieri inseriti nel corrente anno scolastico dalla 3^a in poi potranno non essere valutate le discipline di studio in quanto si presuppone che questi alunni non possiedano ancora la lingua per studiare.

VALUTAZIONE CLASSI 1^a

Nelle classi 1^a verranno valutate tutte le discipline.

VALUTAZIONE ALUNNI "NON SUFFICIENTI"

Il 5 va dato in un'ottica formativa per l'alunno, qualora l'insegnante valuti che per quel bambino una valutazione negativa possa costituire uno stimolo ed un aiuto a migliorarsi.

Nel valutare si terrà conto:

- del processo formativo svolto dall'alunno
- degli obiettivi programmati (l'insegnante è tenuto a personalizzare il percorso di apprendimento)
- del raggiungimento del successo formativo
- di tutto quanto è significativo del suo processo di maturazione (quindi non solo delle verifiche)

➤ CHI VALUTA e firma il documento di valutazione

- i docenti di classe titolari degli insegnamenti delle discipline
- i docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, oltre a quelli per i quali svolgono attività di sostegno
- i docenti di IRC partecipano alla valutazione limitatamente agli alunni che si avvalgono dell'IRC, ma concorrono alla determinazione del voto del comportamento, quindi firmano la scheda di valutazione.
- gli esperti dei progetti forniscono ai docenti di classe elementi conoscitivi sull'interesse e sul profitto manifestato dagli alunni (non firmano il documento di valutazione).

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Concetta Ponticelli

ALLEGATO 7: Atto di indirizzo del dirigente scolastico



ISTITUTO COMPRENSIVO MODENA 1

Distretto n. 17 - Via Amundsen, 80 - 41123 MODENA

☎ 059/331373 - Fax: 059/824135 Cod. Fisc.: 94177160366 - C.M.: MOIC84100V

e-mail: moic84100v@istruzione.it casella PEC: MOIC84100V@PEC.ISTRUZIONE.IT



Prot. 6327/A19/rm

E p.c.

Al Collegio dei Docenti

Al Consiglio di Istituto

Ai Genitori

Al Personale ATA

Atti

Albo

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2016/19

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di Istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"; **PRESO ATTO** che l'art. 1 della predetta legge ai commi 12 -17, prevede che:

Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, d'ora in poi PTOF o Piano;

Il PTOF è approvato dal Consiglio di Istituto;

Una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il PTOF verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

Il PTOF può essere rivisto annualmente entro ottobre.

TENUTO CONTO degli obiettivi regionali e degli obiettivi specifici del I grado di istruzione.

TENUTO CONTO che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa va inteso non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma soprattutto quale programma in se completo e coerente di strutturazione del curriculum, di attività, di logistica

organizzativa, di impostazione metodologica didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;

CONSIDERATO il comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di

tutti gli alunni titolari di bisogni educativi comuni e talvolta speciali;

PREMESSO che il PTOF dovrà tenere conto degli esiti dell'autovalutazione di Istituto, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e degli obiettivi prioritari individuati che saranno sviluppati nel Piano di Miglioramento, nonché delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati forniti dall'INVALSI, sui risultati delle prove e sui dati del monitoraggio interno, delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;

EMANA

Ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma14 della legge 13.7.2015, n.107, il seguente:

Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del piano.

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno.

Il Piano dovrà fare particolarmente riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge: **commi 1-4** in cui vengono definiti le finalità della legge, i compiti delle scuole, le modalità di organizzazione anche mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica ed organizzativa previste dal D.P.R. 275/99, sempre nel rispetto della libertà d'insegnamento e dell'interazione con le famiglie e con il territorio.

Commi 5 -7 e 14 (*fabbisogno di infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*); si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

i) individuazione delle attrezzature e infrastrutture materiali necessarie; ii) individuazione del fabbisogno per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno per il triennio di riferimento; iii) individuazione del fabbisogno per ciò che concerne i posti del personale

amministrativo e ausiliario; il fabbisogno andrà definito in funzione della dislocazione dell'istituto in cinque plessi. **Commi 10 e 12** (iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività rivolte al personale docente e amministrativo e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti): senza nuovi e maggiori oneri a carico della finanza pubblica, vanno realizzate iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso anche in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale "118" del Servizio Sanitario Nazionale.

Relativamente al personale docente:

tenuto conto delle attuali esigenze si ritiene di dover formare personale sulla sicurezza l'elevato numero di studenti BES presenti in Istituto rende necessaria la formazione dei docenti su questa materia al fine di migliorare l'efficacia della didattica specifica per questa tipologia di studenti:

Formazione per i progetti del Coding e della certificazione delle competenze

Relativamente al Personale ATA

L'informatizzazione del lavoro, le normative in materia di Albo pretorio on line, di Amministrazione Trasparente e di de materializzazione, richiedono, soprattutto per il personale amministrativo, un costante e regolare aggiornamento su tali materie.

Commi 15 -16 (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere)

Devono essere previste iniziative specifiche, curricolari e/o non, per educare alle pari opportunità **Commi 28 -29 e 31 -32** (percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri): E' necessario prevedere iniziative curricolari che facilitino negli alunni la capacità di **orientamento** per la prosecuzione negli studi, essenzialmente favorendo lo sviluppo consapevole delle specifiche competenze ed attitudini e la capacità di autovalutazione e autocorrezione. Per

realizzare una didattica inclusiva e interculturale, occorre prevedere modalità di lavoro che stimolino negli alunni il rispetto delle diverse culture ed il valore della diversità in tutti i suoi aspetti;

commi 56 -61, Piano Nazionale Scuola Digitale, didattica laboratoriale

Occorre tenere presente le esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, finalizzati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;

Occorre prevedere l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:

~ *metodologie didattiche attive* (operatività concreta e cognitiva), *individualizzate* (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e *personalizzate* (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive);

~ *modalità di apprendimento per problem solving*, ricerca, esplorazione e scoperta;

~ *situazioni di apprendimento collaborativo* (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e *approcci meta cognitivi* (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

Realizzare, anche in collaborazione **con esperti ed enti esterni, attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni, comma 124 (formazione in servizio docenti):**

Il piano di formazione rivolto al personale docente, valutate le priorità, dovrà sviluppare le seguenti aree:

- utilizzo delle nuove tecnologie per la didattica;
- progettazione per competenze e relativa certificazione;
- didattica per alunni BES

Il collegio docenti è chiamato ad elaborare il piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2016-17 **ed è tenuto a rafforzare la dimensione collegiale della progettazione didattica e delle pratiche di valutazione; inoltre a consolidare processi di integrazione verticale del curricolo tra i diversi livelli di scuola dell'Istituto, finalizzati al raccordo delle progettazioni curricolari e all'armonizzazione delle metodologie didattiche e di valutazione.**

- ❖ Apprendimento attivo attraverso metodi di insegnamento che coinvolgono lo studente rendendolo protagonista del processo di istruzione
- ❖ Le priorità, individuate mediante il RAV, su cui concentrare la progettazione dell'offerta formativa triennale saranno:
- ❖ Migliorare le abilità/competenze degli studenti in italiano, matematica, lingue comunitarie studiate;
- ❖ Migliorare le abilità/competenze digitali degli studenti
- ❖ Motivare gli studenti alla frequenza scolastica
- ❖ Condividere con le famiglie le azioni da implementare per la gestione dei comportamenti problematici
- ❖ Promuovere l'autonomia nel metodo di studio nella prospettiva di apprendimento permanente
- ❖ Implementare nuove prassi.

5. Il Piano dovrà essere predisposto a cura delle Funzioni Strumentali a ciò designate, eventualmente affiancate dal gruppo di lavoro, poi all'approvazione in Consiglio di Istituto entro il 31 ottobre 2016.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio e dell'attenzione con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che tutto il nostro lavoro si svolga sempre in clima di comprensione e collaborazione, garantendo in ogni momento il necessario e opportuno sostegno.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Concetta Ponticelli

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del
d.lvo n. 39/1992